



BILANCIO D'ESERCIZIO 2019
SACBO S.P.A.

MILAN
BERGAMO
AIRPORT | **BGY**



Società Aeroporto Civile Bergamo Orio al Serio (Sacbo) S.p.A.

Via Orio Al Serio 49/51 - 24050 Grassobbio (BG)

Codice fiscale 00237090162 - Partita iva 00237090162

Codice CCIAA BG

Numero R.E.A. 000000133034

Capitale Sociale 17.010.000

Forma giuridica Società per Azioni

Settore attività prevalente (ATECO) 522300

www.milanbergamoairport.it

Appartenenza a gruppo: Sì

Società con socio unico: No

Società in liquidazione: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

BILANCIO D'ESERCIZIO 2019
SACBO S.P.A.

MILAN
BERGAMO
AIRPORT | **BGY**



SOMMARIO

INFORMAZIONI SOCIETARIE	7
Composizione del Capitale Sociale della capogruppo Sacbo S.p.A.	7
Organi e cariche societarie	9
RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2019	10
LETTERA AGLI AZIONISTI	13
SCENARIO DI RIFERIMENTO	17
Andamento traffico mondiale	17
Andamento traffico europeo	17
Andamento traffico italiano	18
Stima impatto economico dello scalo	19
GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI DELLA CAPOGRUPPO	21
Il profilo della Società e il sistema di governo societario	21
Informazioni sugli assetti proprietari	22
L'Assemblea degli Azionisti	23
Il Consiglio di Amministrazione	24
Il Collegio Sindacale	26
La società di revisione	27
Compliance	27
RISULTATI DI TRAFFICO	35
DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI	41
Valore della produzione consolidato	44
Costi della Produzione consolidati	47
La struttura patrimoniale	48
Margini e indici	50
Investimenti	51
INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2019	57
Il personale e l'organizzazione	57
L'ambiente e le relazioni con il territorio	63
La sicurezza in aeroporto	65
La qualità dei servizi	67
Assistenza a Passeggeri a Ridotta Mobilità	69
Regolazione dei diritti aeroportuali	69
Contratto di Programma ENAC / Sacbo	70
QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO	73
Novità normative e regolatorie 2019	73
IL CONTENZIOSO	77
Contenziosi iniziati negli esercizi precedenti il 2019	77
Nuovi contenziosi iniziati nel 2019	81
ANALISI DEI RISCHI	83
RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	87
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	91
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019	92
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO	100
NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	103
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	113
Immobilizzazioni	113
Attivo circolante	118
Ratei e risconti attivi	122
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	125
Patrimonio netto	125

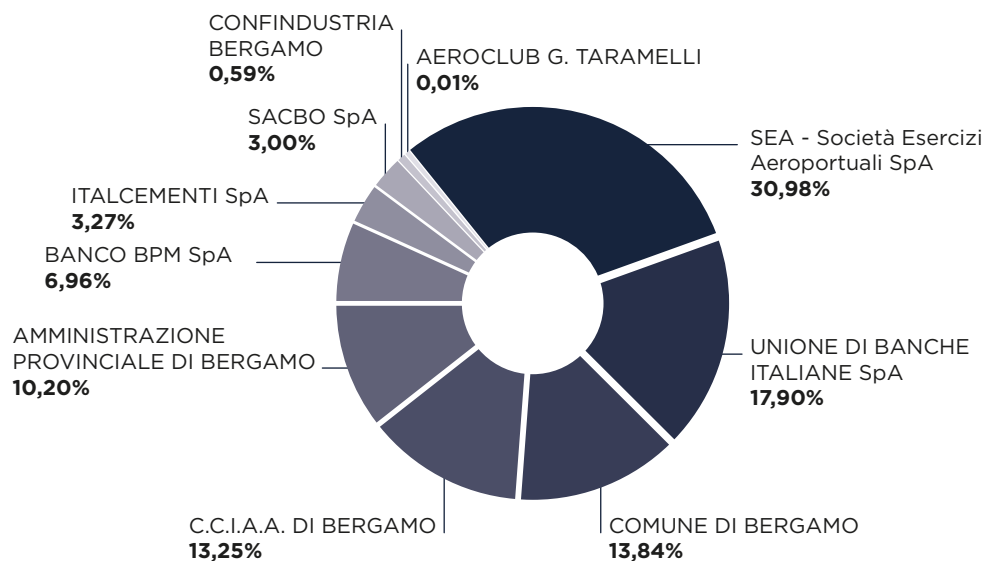
Fondi per rischi e oneri	127
Trattamento di fine rapporto lavoro	129
Debiti	129
Ratei e risconti passivi	132
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	135
Valore della produzione	135
Costi della produzione	136
Proventi e oneri finanziari	137
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	138
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	141
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	143
Dati sull'occupazione	143
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	143
Compensi revisore legale o società di revisione	144
Categorie di azioni emesse dalla società Capogruppo	144
Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali	144
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	145
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	145
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	145
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	147
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	147
RELAZIONI REVISORI SUL BILANCIO CONSOLIDATO	148
PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019	152
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO	160
NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE	163
NOTA INTEGRATIVA ATTIVO	173
Immobilizzazioni	173
Attivo circolante	179
Ratei e risconti attivi	182
NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	185
Patrimonio netto	185
Fondi per rischi e oneri	187
Trattamento di fine rapporto lavoro	188
Debiti	189
Ratei e risconti passivi	191
NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO	193
Valore della produzione	193
Costi della produzione	194
Proventi e oneri finanziari	196
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	196
NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO	199
NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI	201
Dati sull'occupazione	201
Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci	201
Compensi revisore legale o società di revisione	202
Categorie di azioni emesse dalla società	202
Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali	202
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	203
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	203
Informativa adempimento obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici	203
Proposta di destinazione degli utili	204
NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE	207
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ	207
RELAZIONI SINDACI E REVISORI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO	208

INFORMAZIONI SOCIETARIE

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELLA CAPOGRUPPO SACBO S.P.A.

Al 31.12.2019 il capitale sociale ammonta a Euro 17.010.000 interamente versato e sottoscritto, rappresentato da complessive n° 3.543.750 azioni ordinarie del valore di Euro 4,80 cadauna.

L'attuale situazione della compagine sociale con numero di azioni detenute e le corrispondenti quote di capitale è la seguente:



ORGANI E CARICHE SOCIETARIE

L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica per il triennio 2017-2019 e fino all'approvazione del Bilancio di quest'ultimo esercizio. Gli organi sociali di Sacbo S.p.A. risultano così composti al 31.12.2019.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Giovanni Sanga - <i>Componente Comitato Esecutivo</i>
VICE PRESIDENTE	Yvonne Messi - <i>Componente Comitato Esecutivo</i>
	Ercole Galizzi - <i>Componente Comitato Esecutivo</i>
CONSIGLIERI	Gianpietro Benigni
	Fabio Bombardieri - <i>Componente Comitato Esecutivo</i>
	Roberto Callieri
	Giovanni Paolo Malvestiti - <i>Componente Comitato Esecutivo</i>
	Laura Pascotto
	Renato Redondi
	Roberto Rio

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Angela Salvini
SINDACI EFFETTIVI	Gianfranco Ceruti
	Gianluca Delbarba
	Rodolfo Luzzana
	Marco Spadacini
SINDACI SUPPLEMENTI	Luciana Gattinoni
	Alberto Carrara

COMITATO ETICO

PRESIDENTE	Ettore Tacchini
COMPONENTI	Emilio Bellingardi
	Nicola Lamera
	Roberto Rampinelli

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. N. 231/2001

PRESIDENTE	Roberto Magri
COMPONENTI	Remo Ceriotti
	Ahmed Laroussi

SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE

EY S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2019







LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la Relazione contiene le principali informazioni economiche, patrimoniali, finanziarie e gestionali dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019 relative al gruppo Sacbo ("il Gruppo").

Il 2019 rappresenta per l'aeroporto di Bergamo l'ennesimo anno consecutivo di record di crescita del traffico passeggeri. Il traffico ha registrato un totale di 13.857.257 passeggeri in crescita del 7,1% rispetto al 2018, grazie al potenziamento di rotte già attive, all'introduzione di nuove destinazioni e all'avvio dell'operatività di nuove compagnie aeree non attive sul nostro scalo (Alitalia e British Airways, TuiFly, Air Cairo e Vueling).

La crescita del traffico è stata trainata dallo sviluppo del segmento internazionale ed, in particolare, dei voli da e verso destinazioni Extra-Shengen dove, rispetto al 2018, si è registrato un incremento di passeggeri trasportati pari al 12,3%. Il traffico courier ha invece risentito dell'andamento altalenante dell'economia registrando un calo del 3,3% rispetto allo scorso esercizio.

L'impegno profuso sul fronte della qualità dei servizi erogati e degli investimenti in infrastrutture è stato accompagnato dal conseguimento, anche nel 2019, di positive performance economico-finanziarie che confermano la capacità da parte del Gruppo di affrontare gli impegni futuri, forte di un merito di credito allineato alle migliori società del settore aeroportuale.

Le strategie di continuo sviluppo del traffico e delle infrastrutture aeroportuali, accompagnate dal mantenimento alti livelli di qualità del servizio e sostenibilità ambientale ed economica, rappresentano pilastri fondamentali per tutto il Gruppo Sacbo sui quali anche nel 2019 si è focalizzata la gestione.

Il Valore della produzione di Gruppo, pari a 165 milioni di Euro, ha evidenziato un aumento del 1,7% trainati dalla crescita del traffico che ha positivamente influito sia sui ricavi per servizi aeronautici (+11,1%) sia sui ricavi per servizi non aeronautici (+14%). Da segnalare anche l'ottima performance della società di handling BGY International Services controllata da Sacbo, che ha incrementato il proprio fatturato del 9,4% e per il terzo anno consecutivo ha fatto registrare un risultato d'esercizio positivo ed in continua crescita.

Nel 2019 il Gruppo ha infatti realizzato investimenti per circa 33,6 milioni di euro interamente autofinanziati nel cui ambito ricordiamo in particolare l'ampliamento del terminal passeggeri che verrà inaugurato ad aprile 2020 e destinato in particolare ai flussi di traffico extra-shengen.

Gli azionisti ricordano anche lo stato di avanzamento del progetto relativo al collegamento ferroviario dell'aeroporto che vede Sacbo impegnata in prima fila da numerosi anni. Come noto il collegamento in questione è parte integrante del progetto europeo di realizzazione delle reti

TEN-T. Le reti transeuropee per i trasporti sono state ridefinite dal Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che ne ha stabilito gli orientamenti di sviluppo secondo una struttura a "doppio strato": una rete centrale (core), di maggior rilevanza strategica per il mercato interno UE, da completare entro il 2030, e una rete globale (comprehensive) da completare entro il 2050. All'interno di questo contesto, in particolare, l'aeroporto di Orio al Serio, unitamente agli aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa, è stato riconosciuto quale "nodo" della "rete core".

L'aeroporto è dunque candidato a divenire una piattaforma intermodale di accesso alla rete core. In tal senso, il collegamento alla rete ferroviaria e, tramite Milano, all'Alta velocità è obiettivo imprescindibile. Il collegamento ferroviario dello scalo è dunque una delle priorità di Sacbo, che ha fornito e fornisce la necessaria collaborazione ad RFI per lo sviluppo della progettazione, che prevede una linea a doppio binario di 5 km a collegamento della stazione di Bergamo con l'aeroporto, con stazione di testa a tre binari situata nell'area arrivi aeroportuale, presso l'attuale accesso al parcheggio P2. Al momento è in corso, da parte di RFI, la progettazione definitiva, che dovrebbe concludersi entro il mese di marzo 2020. L'obiettivo ultimo di RFI è l'attivazione del servizio in tempo per l'apertura delle Olimpiadi invernali del 2026, evento che candida l'aeroporto a "porta d'accesso" per gli spostamenti in ambito europeo connessi ai giochi.

Ancora, nel 2019 Sacbo ha visto riconfermata la certificazione di conformità del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo i nuovi standard previsti dalla norma ISO 14001:2015. Tale certificazione, a carattere volontario, è il frutto di una serie di iniziative che negli anni hanno contribuito allo sviluppo di una particolare sensibilità sui temi ambientali e di attenzione ai principi di etica sostenibile. Il Gruppo ha certificato anche proprio sistema inerente la sicurezza nella gestione delle informazioni in accordo alla norma ISO 27001. Ottimi riscontri sono stati ottenuti dalla Società anche durante le visite ispettive di sorveglianza di TUV Italia per le certificazioni dei propri sistemi: Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (norma BS OHSAS 18001) e di Qualità (norma ISO 9001).

Passando alla qualità del servizio, nel 2019 l'indice di soddisfazione generale (CSI - Customer Satisfaction Index) è stato pari al 96%, livello di eccellenza nonostante le pressioni sulla capacità infrastrutturale dovute alla crescita del traffico soprattutto in alcuni mesi dell'anno.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 39,8 milioni di Euro ed è risultato in crescita del +19,9% rispetto allo scorso esercizio depurato dalla componente straordinaria relativa al contenzioso sui contributi per i Vigili del Fuoco.

Il risultato operativo (EBIT) pari a 23,5 milioni di Euro mentre l'Utile Netto d'Esercizio di Gruppo è infine pari a 16 milioni di Euro. Anche in quest'ultimo caso la variazione rispetto al 2018 "rettificato" evidenzia un segno positivo di +19,6%.

La posizione finanziaria netta o indebitamento finanziario netto di Gruppo (debiti finanziari verso banche e verso altri finanziatori meno disponibilità liquide e crediti finanziari) si è attestata a 38,6 milioni di Euro, mentre la posizione finanziaria netta della Capogruppo è stata pari a 34,8 milioni di Euro. In entrambi i casi il rapporto di solvibilità Posizione Finanziaria Netta / EBITDA resta su valori contenuti pari a circa 1, evidenziando in tal modo la capacità dell'azienda di produrre ricchezza e quindi risorse finanziarie a sufficienza per onorare i propri impegni.

Il personale di Gruppo in forza al 31.12.2019 è pari a 579 addetti ed è incrementato di 40 unità rispetto al 31.12.2018 sia per effetto dei maggiori volumi di traffico servito sia per necessità di rafforzare adeguare l'organico alle crescenti necessità del gestore aeroportuale.

Non sussiste alcuna esposizione in titoli o altre tipologie di attività finanziaria tipica o atipica.

Non esistono crediti in valuta; sono presenti tre posizioni debitorie espresse in valuta estera di importo non significativo.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Sacbo non detiene né in proprio né per interposta persona partecipazioni in società controllanti e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

La presente Relazione sulla Gestione a corredo al Bilancio di Esercizio e Consolidato al 31.12.2019 contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2019 e dopo la data del 31 dicembre 2019.

È stata redatta conformemente a quanto disposto dall'art 2428 del Codice Civile e dall'art. 40 del DLGS 127/91 al comma 2-bis che prevedono che la Relazione sul Bilancio consolidato e la Relazione della Capogruppo possano essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

HIGHLIGHTS DI GRUPPO 2018-2019

	2018	2019
N° Passeggeri	12.938.572	13.857.257
Personale di Gruppo al 31.12 (unità)	539	579
	<i>Euro x 000</i>	<i>Euro x 000</i>
Ricavi della gestione	162.708	165.396
1° Margine Operativo	31.761	38.160
Margine Operativo Lordo consolidato (EBITDA)	46.484	39.230
Risultato Operativo consolidato (EBIT)	32.301	23.456
Utile consolidato d'esercizio	23.009	16.003
Cash Flow gestione reddituale	32.841	22.427
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	23.870	38.587
Investimenti	31.505	33.599





SCENARIO DI RIFERIMENTO

ANDAMENTO TRAFFICO MONDIALE

L'incertezza della politica commerciale, le tensioni geopolitiche e lo stress idiosincratico nelle economie chiave dei mercati emergenti hanno continuato a pesare sull'attività economica globale in particolare nella seconda metà del 2019.

I risultati del traffico passeggeri mondiale per anno per il 2019 annunciati dall'Associazione internazionale dei trasporti aerei (IATA) hanno evidenziato che la domanda (chilometri passeggeri o RPK) è cresciuta del 4,2% rispetto all'intero anno 2018. La capacità è salita del 3,4% e il load factor complessivo è aumentato di 0,7 punti percentuali, raggiungendo un livello record dell'82,6%. Per quanto riguarda il trasporto merci invece la domanda, misurata in tonnellate di tonnellate di merci (FTK), è diminuita del 3,3% rispetto al 2018 mentre la capacità è aumentata del 2,1%. Il 2019 è stato il primo anno in calo dei volumi di merci dal 2012 e la performance più debole dalla crisi finanziaria globale del 2009.

Le statistiche per il 2019 sono sostanzialmente confermate anche da ACI World che ad un mese dalla chiusura dell'anno prevedeva una crescita del traffico passeggeri globale attorno al +3%, rispetto al +6,4% nel 2018 e contestualmente evidenziava le difficoltà per il trasporto aereo di merci, in riduzione del -3% per il 2019, con un calo di 6 punti percentuali.

ANDAMENTO TRAFFICO EUROPEO

Nel 2019 il traffico passeggeri a livello europeo è cresciuto del +3,2% ed ha raggiunto il numero record di 2,43 miliardi di passeggeri. La crescita, seppur positiva, rappresenta la performance più debole in 5 anni, ed è poco più della metà della crescita registrata nel 2018 (+6,1%). Il rallentamento della crescita dei passeggeri è stato più significativo negli aeroporti extra UE ed in gran parte guidato da un calo del traffico interno (-1,1%), poiché il traffico internazionale ha continuato a crescere in modo significativo (+4,6%). La crescita limitata ha inoltre rispecchiato il consolidamento delle compagnie aeree e la limitata espansione della capacità condizionata anche dalle note vicissitudini legate alle mancate consegne del Boeing 737 max.

I movimenti degli aeromobili sono aumentati solo dell'1,1% durante l'anno e sono persino diventati negativi nell'ultimo Q4 (-1,2%).

Il traffico merci è diminuito dell'1,9% nel 2019, la peggiore performance dal 2012. Il traffico merci è rimasto negativo per tutto il 2019, ad eccezione di dicembre (+0,5%), il primo mensile positivo da ottobre 2018. Gli aeroporti UE gli aeroporti hanno ridotto la performance nel 2019 del -3,2% (e ancora negativo a dicembre a -0,7%) mentre gli aeroporti extra UE sono rimasti prevalentemente

positivi a +1,9% con un marcato aumento a +7,6% a dicembre). Gli andamenti registrati nel corso dell'anno potrebbero significare che la flessione del trasporto merci possa aver invertito la tendenza negativa grazie ad un progressivo allentamento delle tensioni commerciali mondiali. Restano da verificare gli effetti generati dal coronavirus.

Di seguito riportiamo la statistica relativa al traffico passeggeri di ACI Europe. L'aeroporto di Bergamo (BGY) mantiene la 48° posizione a livello europeo.

Rank 2018	Rank 2019	Scalo	Sigla	Passeggeri	Var 18/19%
1	1	London	LHR	80.888.637	1,0%
2	2	Paris	CDG	76.171.198	5,5%
3	3	Amsterdam	AMS	71.706.999	0,9%
4	4	Frankfurt	FRA	70.556.072	1,5%
6	5	Madrid	MAD	61.704.993	6,6%
7	6	Barcelona	BCN	52.663.623	5,0%
5	7	Istanbul	IST	52.461.982	-23,1%
10	8	Moscow	SVO	49.932.752	8,9%
8	9	Munich	MUC	47.942.348	3,7%
9	10	London	LGW	46.572.595	1,1%
		...			
48	48	Bergamo	BGY	13.852.189	7,1%

Fonte: ACI EUROPE Full Year 2019

ANDAMENTO TRAFFICO ITALIANO

Secondo i dati raccolti da Assaeroporti, il sistema aeroportuale italiano chiude il 2019 con oltre 193 milioni di passeggeri segnando un +4% rispetto al 2018. Il dato, seppur positivo evidenzia a ritmi meno sostenuti rispetto a quelli registrati nel 2018 (+5,9%) e nel 2017 (+6,4%). I movimenti aerei hanno raggiunto quota 1,6 milioni e sono anch'essi in crescita del 2,7%. Continua, invece, la contrazione del traffico cargo che ha fatto registrare calo del 3,2% con 1,1 milioni di tonnellate di merci trasportate.

Si conferma trainante il traffico internazionale rappresenta circa il 66% di passeggeri complessivi ed è cresciuto a ritmi superiori (+5,8%). All'interno di questo segmento, si segnala una crescita del 4,5% per il traffico UE e del 9,9% per quello extra UE. I voli nazionali al contrario si attestano ad un +0,7% contro il +3,3% del 2018.

In termini di traffico passeggeri, si posizionano, tra i primi 10 aeroporti italiani, gli scali di: Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Bergamo, Venezia, Napoli, Catania, Bologna, Palermo, Milano Linate (chiuso da fine luglio a fine ottobre 2019) e Roma Ciampino.

Lo scalo di Bergamo è cresciuto in termini di passeggeri ad un tasso superiore alla media nazionale.

In contrazione, invece, il traffico cargo la cui flessione, iniziata già nel 2018, è proseguita anche nel 2019: lo scorso anno sono state movimentate, in totale, 1.103.663,74 tonnellate di merci, con un calo del 3,2%.

I primi 10 aeroporti per volume di merce trasportata nel 2019 sono: Milano Malpensa, Roma Fiumicino, Bergamo, Venezia, Bologna, Brescia, Roma Ciampino, Pisa, Napoli e Taranto-Grottaglie.

Rank 2018	Rank 2019	Aeroporto	Passeggeri 2019	Var 19/18%
1	1	Roma Fiumicino	43.532.573	1,3%
2	2	Milano Malpensa	28.846.299	16,7%
3	3	Bergamo	13.857.257	7,10%
4	4	Venezia	11.561.594	3,37%
6	5	Napoli	10.860.068	9,34%
5	6	Catania	10.223.113	2,92%
8	7	Bologna	9.405.920	10,57%
9	8	Palermo	7.018.087	5,88%
7	9	Milano Linate	6.570.984	-28,84%
10	10	Roma Ciampino	5.879.496	0,68%
...
		Totale Italia	193.102.660	4,00%

STIMA IMPATTO ECONOMICO DELLO SCALO

Di seguito è fornita una stima dell'impatto economico dello scalo di Bergamo attraverso il calcolatore disponibile sul sito web di Aci Europe.

L'impatto economico degli aeroporti, espresso in termini di posti di lavoro e contributo al PIL nazionale, è suddiviso in quattro categorie: diretto, indiretto, indotto e catalitico.

L'impatto diretto è quello generato dalle aziende che operano direttamente in aeroporto, basate nello scalo o nelle sue vicinanze. L'impatto indiretto è quello legato al lavoro delle aziende che forniscono beni, servizi e assistenza alle attività aeroportuale (per esempio cibo e bevande per il catering, carburante per gli aerei, logistica ecc.).

L'impatto indotto è quello generato dai dipendenti delle aziende connesse all'attività aeroportuale, che spendono soldi per le loro esigenze quotidiane, contribuendo a loro volta a generare posti di lavoro nei relativi settori.

Infine l'impatto catalitico, definito anche "Wider Economic Benefit", quantifica infine in che modo la presenza di un aeroporto facilita lo sviluppo degli affari e del lavoro in altri settori dell'economia ed è valutato attraverso la stima delle spese effettuate sul territorio (alberghi e ristoranti posti fuori dal sedime aeroportuale, noleggio auto, ecc.), dai turisti e da tutti coloro che raggiungono il territorio stesso attraverso l'aeroporto.

I dati di input del modello sono: n° passeggeri, quantità di merce, percentuali di passeggeri in transito e di vettori low cost in aeroporto, consuntivati nell'esercizio. I risultati sono sintetizzati nella tabella successiva.

IMPATTO	PIL (mln di Euro)	POSTI DI LAVORO
Diretto	571,1	10.189
Indiretto	531,8	8.864
Indotto	190,58	7.132
Catalitico	2.243,09	32.645
TOTALE	3.536,57	58.830

Fonte ACI Europe

Dati di input per il modello Aci Europe:

- Traffico passeggeri = 13.857.257
- Cargo (ton) = 118.964
- Passeggeri transfer = 0%
- Passeggeri di low cost = 96%
- Stato = Italia
- Scalo = BGY





GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI DELLA CAPOGRUPPO

IL PROFILO DELLA SOCIETÀ E IL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO

Sacbo S.p.A. è stata autorizzata a realizzare e a gestire, in forza della legge 27 dicembre 1975 n. 746 e successivo D.M. 11 febbraio 1976, nonché della Convenzione sottoscritta con ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) il 1° marzo 2002, l'aeroporto civile di Orio al Serio al quale la citata legge riconosce natura privata.

Tale regime, prorogato fino al 7 gennaio 2042 dalla soprarichiamata Convenzione, è stato confermato dall'art. 694 del Codice della Navigazione, come modificato dal d.lgs. n. 96 del 2005 e 151 del 2006 (recanti la revisione della parte aeronautica del codice della navigazione).

Sacbo è una società per azioni costituita allo scopo di "costruire, gestire e sviluppare l'aeroporto di Bergamo - Orio al Serio, curandone la gestione e provvedendo alle infrastrutture ed installazioni necessarie allo svolgimento delle attività aeroportuali e di quelle connesse o complementari al traffico aereo di qualunque tipo e specialità".

Sacbo S.p.A. in qualità di Gestore ha ottenuto in data 22 dicembre 2016 la certificazione n. IT.ADR.0003 per l'Aeroporto di Orio al Serio - Bergamo in conformità ai requisiti fissati dal Regolamento Europeo n. 139/2014 e s.m.i.

L'Assemblea legalmente costituita è l'organo in cui si forma e si esprime la volontà sociale dei Soci; le sue deliberazioni, prese in conformità alla Legge o dello Statuto dal momento in cui il procedimento di approvazione è completato vincolano tutti i Soci, anche se non intervenuti o dissenzienti.

Sacbo S.p.A. ha adottato un modello di gestione e di controllo ordinario che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di una Società di Revisione Contabile.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e provvede per tutto quanto non è dalla Legge o dallo Statuto riservato all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato parte dei suoi poteri e delle proprie funzioni al Comitato Esecutivo, al Presidente e al Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il controllo contabile è affidato a una società di revisione designata dall'Assemblea.

Nel prosieguo della relazione saranno approfonditi i principali aspetti relativi al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei predetti organi sociali.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

LA STRUTTURA DEL CAPITALE

Il capitale sociale risulta pari ad Euro 17.010.000 interamente versato e rappresentato da n. 3.543.750 azioni nominali da 4,8 Euro ciascuna. Le azioni sono nominative, conferiscono ai propri possessori uguali diritti ed ogni azione da diritto ad un voto. Alla data della presente Relazione, Sacbo S.p.A. non ha emesso obbligazioni/strumenti finanziari partecipativi. Si segnala inoltre che Sacbo SpA possiede azioni proprie, ma non possiede azioni delle società controllanti. BGY International Services Srl non possiede direttamente o tramite interposta persona azioni proprie e/o azioni della controllante.

RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI AZIONI

Le azioni non potranno essere alienate dai soci se non previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione riservato comunque agli altri soci il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni che un socio intendesse alienare, proporzionalmente alle azioni da ciascuno possedute.

La rinuncia parziale o totale all'esercizio del diritto di prelazione da parte di uno o più soci determina il proporzionale riparto delle azioni rese in tal modo disponibili a favore degli altri soci, salva diversa ripartizione che gli stessi dovessero fra loro concordare. Analoga procedura dovrà essere seguita per la cessione del diritto di opzione in caso di aumento di capitale.

Qualora il Consiglio di Amministrazione manifesti parere sfavorevole all'ingresso nella compagine di un nuovo socio, le azioni del socio alienante dovranno obbligatoriamente essere acquistate dalla società stessa (nel rispetto della normativa in materia di acquisto di azioni proprie) o in subordine dagli altri soci. Qualora ciò non consentisse il collocamento delle azioni in vendita, resta salva, in capo al socio alienante, la facoltà di esercitare il diritto di recesso.

PARTECIPAZIONI NEL CAPITALE

Al 31 dicembre 2019, gli azionisti che partecipano al capitale sociale sottoscritto, secondo le risultanze del libro dei soci sono riportati nella seguente tabella:

	Numero	Percentuale
SEA - Società Esercizi Aeroportuali SpA	1.097.807	30,98%
UNIONE DI BANCHE ITALIANE SpA	634.162	17,90%
COMUNE DI BERGAMO	490.333	13,84%
C.C.I.A.A. DI BERGAMO	469.480	13,25%
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO	361.343	10,20%
BANCO BPM SpA	246.780	6,96%
ITALCEMENTI SpA	116.014	3,27%
SACBO SpA	106.312	3,00%
CONFINDUSTRIA BERGAMO	20.994	0,59%
AEROCLUB G. TARAMELLI	525	0,01%
TOTALE AZIONI	3.543.750	100,00%

Con riferimento alla definizione legislativa di controllo di cui all'art. 2359 c.c. nessuno dei soci pubblici dispone la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

A seguito dell'acquisto delle azioni proprie avvenuta in data 16 dicembre 2016, Sacbo S.p.A. è proprietaria di n. 106.312 azioni soggette alla disciplina di cui all'art. 2357-ter del Codice Civile.

Finché le azioni restano di proprietà della Società, il diritto agli utili e il diritto di opzione sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni. Il diritto di voto è sospeso, le azioni proprie sono tuttavia computate ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'Assemblea.

DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ricevuto alcuna delega per aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile o ad emettere strumenti finanziari partecipativi. L'assemblea della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Sacbo S.p.A non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2497bis del Codice Civile, Sacbo S.p.A esercita l'attività di direzione e coordinamento verso la società italiana BGY International Services Srl.

L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Ai sensi dell'Articolo 10 dello Statuto, la convocazione dell'Assemblea avviene mediante lettera raccomandata A/R, mediante posta elettronica certificata (PEC) o altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento almeno quindici giorni prima dell'assemblea. Nello stesso avviso possono essere fissate le ulteriori convocazioni. Le assemblee potranno essere tenute presso la sede sociale o in qualsiasi altro luogo indicato dall'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria è convocata, almeno una volta all'anno, centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni nei casi consentiti dalla legge. L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qualvolta occorra per la trattazione degli oggetti ad essa riservati dalla legge e dal presente Statuto. L'Assemblea dovrà inoltre essere convocata quando ricorrano le condizioni previste dall'articolo 2367 del codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato almeno cinque giorni prima le loro azioni con le modalità indicate nell'avviso di convocazione. Ogni azionista che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare da un altro azionista mediante mandato generale o speciale, ovvero semplice delega scritta, nel rispetto del disposto dell'articolo 2372 del codice civile.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice-Presidente più anziano d'età o, in assenza anche di questi, da altra persona eletta dalla stessa Assemblea. Il segretario è eletto dall'Assemblea. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio. Il Presidente nomina, se del caso, due scrutatori fra gli azionisti ed i sindaci.

Spetta al Presidente verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti e regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare i risultati delle votazioni. L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che in proprio o per delega, rappresentino almeno la metà del Capitale Sociale. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria sarà valida qualunque sia il capitale rappresentato.

L'Assemblea ordinaria delibera a maggioranza assoluta di voti, salvo le nomine delle cariche sociali per le quali è sufficiente la maggioranza relativa. L'Assemblea straordinaria delibera, in prima convocazione, con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale. In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la partecipazione di oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea. Le deliberazioni assunte dall'Assemblea devono constare da processi verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario. Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un notaio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOMINA, SOSTITUZIONE E ATTUALE COMPOSIZIONE

Le disposizioni relative alla composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione sono contenute nell'art. 16 dello Statuto. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 a 11 membri che durano in carica fino a tre esercizi sociali e sono rieleggibili. Il Comune di Bergamo e la Provincia di Bergamo, quali enti pubblici locali e la C.C.I.A.A. di Bergamo nominano un membro ciascuno ai sensi dell'art.2449 del Codice Civile.

L'Assemblea dei Soci in data 4.5.2017 ha deliberato di fissare il numero di dieci i componenti il Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori nominati devono dichiarare sotto la loro responsabilità che non sussistono impedimenti a rivestire la carica, non ricorrono cause di ineleggibilità, decadenza o situazioni che ne possano compromettere l'indipendenza nello svolgimento dell'incarico proposto, anche con riferimento all'art 1, comma 734 della Legge n. 206 del 27 dicembre 2006, sia ai sensi di legge che di Statuto.

Gli amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea.

Quando i Consiglieri in carica, per dimissioni o per qualunque altro motivo, vengono a ridursi a meno della metà si intenderà decaduto senz'altro il Consiglio di Amministrazione e sarà convocata l'assemblea per far luogo alle nuove nomine. Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri il Presidente e uno o due Vicepresidenti.

Il Consiglio di Amministrazione di Sacbo S.p.A. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 4 maggio 2017, con efficacia fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, ed è così composto:

PRESIDENTE	Roberto Bruni (fino al 10 settembre 2019) - <i>Componente Comitato Esecutivo</i> Giovanni Sanga (dal 10 ottobre 2019) - <i>Componente Comitato Esecutivo</i>
VICE PRESIDENTE	Yvonne Messi - <i>Componente Comitato Esecutivo</i> Ercole Galizzi - <i>Componente Comitato Esecutivo</i>
CONSIGLIERI	Gianpietro Benigni Fabio Bombardieri - <i>Componente Comitato Esecutivo</i> Roberto Callieri Giovanni Paolo Malvestiti - <i>Componente Comitato Esecutivo</i> Laura Pascotto Renato Redondi Roberto Rio

RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'Articolo 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, nella sede della società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero quando ne sia fatta domanda scritta di almeno un terzo dei suoi membri. La convocazione avviene mediante avviso ai consiglieri da inviarsi almeno cinque giorni prima di quello previsto per l'adunanza, a mezzo di lettera raccomandata A.R., posta elettronica certificata (PEC), posta elettronica, telegraficamente ovvero a mezzo telefax, salvo casi d'urgenza nei quali potrà avere luogo telegraficamente o a mezzo telefax con preavviso di almeno 48 ore. Nel caso di convocazione a mezzo posta elettronica o telefax, il destinatario dovrà confermare, sempre mezzo posta elettronica o telefax, l'avvenuta ricezione dell'avviso. Della convocazione deve essere dato, entro gli stessi termini, avviso ai sindaci effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione può riunirsi anche in teleconferenza e/o videoconferenza, con l'ausilio delle relative tecnologie, senza che sia richiesta la contemporanea presenza fisica degli Amministratori e/o dei Sindaci nello stesso luogo, a condizione che tutti i partecipanti

possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione, ove deve trovarsi anche il Segretario, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza effettiva della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti e in caso di parità di voti, quello della presidenza sarà determinante. Le deliberazioni prese dal Consiglio devono risultare da processo verbale da trascriversi sul libro delle adunanze firmato dal Presidente e dal Segretario.

Secondo quanto dettato dall'articolo 15bis dello Statuto, la gestione dell'impresa è affidata agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge e per Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano le decisioni di tipo strategico, le decisioni relative agli interventi pluriennali, i grandi appalti (intendendosi per tali quelli aventi un valore eccedente Euro 3.000.000,00 (tremilioni), l'acquisto e la vendita di partecipazioni mobiliari, le compravendite immobiliari, la concessione di ipoteche a garanzia sia di impegni della società che di terzi, la contrazione di impegni a breve, a medio ed a lungo termine con il sistema bancario ed in ogni caso la deliberazione di spese o di impegni eccedenti Euro 3.000.000,00 (tremilioni), l'approvazione del budget ed il controllo trimestrale dell'andamento degli affari in relazione alle previsioni di budget.

L'articolo 21 dello Statuto prevede che il Consiglio può delegare, nei limiti di cui all'art 2381 del codice civile, parte dei suoi poteri e delle proprie funzioni al Presidente o ad altri suoi membri, purché determinati quanto all'oggetto ed al tempo.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare nel proprio seno, un Comitato Esecutivo determinandone il numero dei componenti, le specifiche attribuzioni ed i poteri. Al Comitato Esecutivo, composto da cinque amministratori nominati all'interno del Consiglio, sono stati delegati i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione da esercitarsi entro un limite massimo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni).

Il Consiglio può nominare Direttori Generali, Direttori e Procuratori, scegliendoli anche tra persone esterne al Consiglio, determinandone i poteri, le attribuzioni e stabilendone i compensi. Ai sensi dell'articolo 2364 e 2389 del c.c., ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo spetta un compenso da determinarsi dall'Assemblea. Tale deliberazione, una volta presa, resta valida anche per gli esercizi successivi fino a diversa determinazione dell'Assemblea.

L'Assemblea in occasione dell'ultimo rinnovo degli organi societari (2017) ha proposto di confermare e attenersi ai livelli complessivi deliberati per il precedente triennio con un tetto massimo di euro 229.000 annui, oltre ad un gettone di presenza di € 300 (trecento) per ogni partecipante alle riunioni di Consiglio di Amministrazione o di Assemblea e di riconoscere il medesimo gettone presenza di euro 300 (trecento) per ogni partecipazione alle riunioni di Comitato Esecutivo non cumulabile in caso di riunione congiunta nella stessa giornata del Consiglio di Amministrazione e l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2019 si è riunito 11 volte. In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite entro il terzo giorno anteriore a quello fissato per la riunione, la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame. La documentazione, è sempre illustrata in maniera approfondita, nel corso delle sedute consiliari. L'informativa pre-consiliare viene gestita dal Direttore Generale con l'ausilio dell'Unità Affari Legali e Societari.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Direttore Generale, assicura l'effettiva presenza dei dirigenti della Società, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, i quali intervengono alle riunioni di Consiglio per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015 ha nominato, a far data dal 1 giugno 2015, Emilio Bellingardi Direttore Generale della Società.

In conformità al "Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti" - Edizione 2 del 21 ottobre 2003 e successive modificazioni e integrazioni ed in conformità a quanto previsto dalla Circolare APT 16 del 15 marzo 2004 ed eventuali integrazioni e modificazioni, Emilio Bellingardi

riveste anche il ruolo di “Accountable Manager” quale Dirigente responsabile della certificazione e dell’esercizio dell’aeroporto e è garante che, attraverso l’organizzazione stabilita, la società Sacbo S.p.A., in qualità di gestore, operi in conformità al Regolamento ed alle norme e Leggi applicabili.

Ai fini dell’espletamento delle funzioni di institore sono assegnati al Direttore Generale (titolare dell’incarico) i più ampi poteri gestionali, decisionali, organizzativi e gerarchici da esercitarsi in piena autonomia e discrezionalità, ivi compreso il potere di ridurre e/o sospendere l’attività produttiva e/o di disporre l’evacuazione dei locali nel momento in cui si ravvisi un imminente pericolo per l’integrità psico/fisica dei lavoratori nonché per la salute pubblica e l’ambiente in generale o qualora si renda comunque necessario in relazione a tali finalità. Viene riconosciuto all’Institore il potere e il dovere di adottare tutte le misure senza limite di spesa per le comprovate situazioni di emergenza che non consentano la preventiva informazione al Consiglio di Amministrazione che per altro dovrà esserne portato a conoscenza non appena possibile. All’Institore viene altresì espressamente affidato lo specifico compito di porre in essere tutte le attività necessarie, opportune e richieste in materia di tutela ecologica dell’ambiente interno ed esterno e di controllo dell’attività urbanistico-edilizia in relazione a disposizioni di legge, regolamenti, a norme di comportamento impartite dalla pubblica competente autorità o suggerite dall’esperienza tecnica specifica, dalle linee guida ove esistenti, e, in generale, dalla buona prassi e da ogni altra regola di prudenza o diligenza che deve essere applicata al fine di eliminare e/o contenere al minimo ogni possibile rischio e di prevenire le conseguenze di danno alle persone o alle cose, ciò anche con specifico riguardo al D.Lgs 152/2006 e al DPR 380/2001 (ed eventuali successive modifiche e integrazioni) e comunque a qualunque altra norma di legge attualmente vigente, sempre assicurando il rispetto di eventuali nuove normative o regolamenti che dovessero entrare in vigore con riguardo alle attività relative all’incarico qui conferito.

Infine, al Direttore Generale è affidato anche il ruolo di “titolare per la privacy” affinché possa adempiere a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (codice privacy), dal Reg. UE 2016/679 (GDPR).

IL COLLEGIO SINDACALE

NOMINA, SOSTITUZIONE E ATTUALE COMPOSIZIONE

Ai sensi dell’articolo 23 dello Statuto, il Collegio Sindacale si compone di cinque sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall’Assemblea del 4 Maggio 2017 (sulla base delle disposizioni statutarie) e rimarrà in carica fino alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

PRESIDENTE	Angela Salvini
SINDACI EFFETTIVI	Gianfranco Ceruti Gianluca Delbarba Rodolfo Luzzana Marco Spadacini
SINDACI SUPPLENTI	Luciana Gattinoni Alberto Carrara

Il Collegio Sindacale ha piena autonomia nell’organizzazione del proprio funzionamento e nello svolgimento delle proprie attività. Si riunisce con cadenza periodica, solitamente mensile ed i Sindaci operano collegialmente.

Il Presidente del Collegio ha la funzione di impulso dell’organizzazione delle riunioni del Collegio stesso e nella predisposizione dell’Ordine del giorno. In sede di pianificazione della propria attività il Collegio provvede a prestabilire un calendario delle riunioni fissandone in linea di massima il contenuto.

Delle riunioni, dell’attività svolta e degli accertamenti effettuati il Collegio sindacale redige il verbale che viene trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni e sottoscritto dagli intervenuti.

Nel corso dell’esercizio chiusosi il 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale si è riunito 12 volte.

L'Assemblea dei Soci il 4 maggio 2017 ha deliberato per il triennio 2017-2019 di riconoscere a favore del Collegio Sindacale il compenso nel limite massimo complessivo di euro 149.000 annui, così ripartiti al Presidente del Collegio euro 41.000 ed ai Sindaci effettivi la restante somma di 108.000 da suddividersi tra i quattro Sindaci effettivi ovvero euro 27.000, oltre l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

L'Assemblea ha inoltre fissato le seguenti percentuali, quale criterio di ripartizione delle diverse attività tipiche di controllo dei Sindaci:

- 50 % per la Relazione del Bilancio;
- 35 % per le verifiche trimestrali;
- 15 % gettone di presenza forfettario per la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo e Assemblea.

LA SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea dei soci ai sensi dell'art 13 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, in data 7 aprile 2016, su proposta motivata del Collegio Sindacale ha provveduto a conferire il mandato di revisione legale dei conti per il periodo 2019-2021 alla Società di Revisione EY S.p.A.

L'incarico affidato alla Società di Revisione EY S.p.A. comprende:

- Revisione legale ex art. 13 D.Lgs 39/2010 e successive modifiche dei bilanci per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021;
- Revisione legale ex art. 13 D.Lgs 39/2010 e successive modifiche dei Bilanci consolidati di Gruppo;
- Sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP, del Modello 770 - Semplificato e Ordinario;
- Revisione contabile ai fini dell'asseverazione dei crediti e debiti verso Enti, ai sensi dell'art 11, c. 6 lett. J D.lgs. 118/2011, D.lgs 126/2014 e Legge n. 190 del 23.12.2014;
- Revisione contabile dei prospetti contabili di rendicontazione relativi ai corrispettivi regolamentati e non regolamentati e le relative note esplicative;
- Incarico per la revisione legale ex art. 13 D.Lgs 39/2010 e successive modifiche dei bilanci per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021;
- Incarico per la sottoscrizione del Modello Unico, del Modello IRAP, del Modello 770 - Semplificato e Ordinario;
- Incarico per la revisione contabile dei Prospetti di separazione contabile per le imprese operanti nei servizi di assistenza a terra.

COMPLIANCE

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE EX DECRETO LEGISLATIVO 231/01

Sacbo S.p.A. è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati di cui al D.Lgs. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione (linee guida, procedure, istruzioni operative, controlli incrociati, formazione e sensibilizzazione delle risorse e continui aggiornamenti) finalizzati a ridurre la probabilità di accadimento di uno scenario di reato, commesso nell'interesse o a vantaggio della Società di gestione aeroportuale.

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.lgs. 231/2001, è l'organo che garantisce l'efficacia e l'applicazione del M.O.G.C. attraverso una mappa di reciproci flussi informativi scambiati con il management e con i responsabili di attività o processi potenzialmente impattanti con il catalogo reati in essere, identificati come key roles.

L'Internal Auditing è un componente di tale Organismo di Vigilanza (OdV) e, in qualità di membro interno, supporta la valutazione di effettività e di adeguatezza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, attraverso la definizione ed applicazione di un Piano di Audit dedicato e l'analisi dei flussi informativi, indirizzati all'OdV, provenienti da tutte le aree sensibili della struttura organizzativa.

Nel corso dell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'approvazione delle integrazioni al M.O.G.C., recependo i nuovi reati presupposto introdotti dal D.lgs. 231/2001, ovvero il traffico di influenze illecite, la frode in competizioni sportive ed esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommesse e i reati tributari; nonché l'inclusione del Modello Anticorruzione, il cui impianto era già stato definito da Sacbo S.p.A. nell'esercizio precedente, all'interno del M.O.G.C.

Nel contesto di tale Sezione Speciale del M.O.G.C. dedicata alla prevenzione alla corruzione, Sacbo S.p.A. ha provveduto ad analizzare ed individuare, all'interno della propria struttura organizzativa, le aree sensibili e le attività in esse ricomprese che, in considerazione degli specifici contenuti, risultassero più esposte al rischio potenziale di commissione reati di natura corruttiva. L'esito di tale attività, basata su una analisi strettamente documentale, ha condotto ad una valutazione qualitativa dei livelli di rischio di accadimento del reato corruttivo cui risultano esposte le diverse funzioni aziendali.

Il costante impegno di Sacbo S.p.A. nella diffusione della cultura della governance aziendale in ambito 231, è stato confermato dall'organizzazione, presso la sede della Società e in collaborazione con Confindustria, di un Seminario dal titolo "La responsabilità amministrativa degli enti: esperienze dal territorio", nel quale sono intervenuti il Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Bergamo, Avvocati attivi nel contesto locale, docenti dell'Università degli Studi di Bergamo, nonché i membri dell'Organismo di Vigilanza di Sacbo S.p.A. che hanno illustrato il M.O.G.C. aziendale, confrontandosi con le best practices del mercato.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE 231

Il Regolamento Disciplinare dedicato all'applicazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo è uno degli elementi fondamentali del Modello stesso e nel corso dell'esercizio il Gruppo Sacbo ha deciso di rafforzarlo. Nello specifico, il Regolamento si rivolge ai soggetti interni alla Società, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai soggetti terzi. Le sanzioni previste si applicano solamente agli illeciti disciplinari derivanti dalla violazione del M.O.G.C. e/o del Codice Etico di Gruppo.

La norma all'art. 6 comma 1, lett b), dispone che il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello è affidato all'Organismo di Vigilanza in quanto dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo che ogniqualvolta ha notizia di violazioni o mancata applicazione delle misure indicate nel M.O.G.C. e delle attività previste dallo stesso, avvia le procedure di verifica. All'esito della propria attività l' Organismo di Vigilanza assumerà le proprie valutazioni in merito alla sussistenza o meno dell'infrazione riscontrata, alle cause della stessa e ad eventuali circostanze. Indipendentemente dall'esito della propria attività, trasmetterà la documentazione corredata da un parere scritto all'organo decisionale competente individuato nel regolamento.

COMITATO ETICO

Il Codice Etico rappresenta uno dei pilastri fondamentali nella governance aziendale in materia di etica, declinando linee di comportamento da prospettare a tutti i destinatari interni ed esterni che entrano in relazione con la società di gestione aeroportuale.

La Società ha nominato un "Comitato Etico" che promuove la divulgazione e vigila sull'osservanza del Codice Etico, composto dal Direttore Generale e dai responsabili delle funzioni aziendali "Direzione Risorse Umane" e "Direzione Amministrazione Finanza e Controllo".

Nel corso del 2019 la Società, recepiti gli aggiornamenti del Codice Etico apportati nell'esercizio precedente, che ne hanno fatto un documento in ottica di Gruppo, ha intrapreso un percorso di aggiornamento informativo, mediante la pubblicazione sul sito www.milanbergamoairport.it del Codice Etico nella versione aggiornata, e formativo, esteso a tutta la popolazione aziendale, mediante l'implementazione di corsi in modalità e-learning con il rilascio dell'attestazione una volta superato il test finale.

L'attività del Comitato Etico si è rivolta anche al tema del whistleblowing, le cui procedure e i cui strumenti erano stati definiti già a partire dall'esercizio precedente.

Nel corso del 2019, il Presidente del Comitato Etico, in qualità di membro del Comitato Whistleblowing, ha avuto modo di analizzare le segnalazioni di possibili fatti illeciti giunte attraverso i canali predisposti dalla Società, ovvero una piattaforma informatica e una casella postale, riscontrando che nessuna di esse attenesse a tematiche di natura etica tali da richiedere il coinvolgimento dell'intero Comitato Etico.

WHISTLEBLOWING

Sacbo SpA e la sua controllata BGY International Services srl (BGYIS), a fronte della novità normativa introdotta nel D.Lgs. 231/01 relativa all'istituzione di canali "whistleblowing" - facendo propria la legge 179/2017 - ha costruito due canali di comunicazione - uno su piattaforma elettronica esterna ed uno tradizionale tramite casella postale - utili a raccogliere segnalazioni circostanziate e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti di possibili condotte illecite a tutela dell'integrità della Società del Gruppo.

A seguito dell'introduzione del canale informatico (c.d. piattaforma whistleblowing) finalizzato a raccogliere segnalazioni di possibili condotte illecite a tutela dell'integrità della Società, Sacbo S.p.A. ha provveduto alla chiusura delle caselle postali organismodivigilanza@sacbo.it e comitatoetico@sacbo.it, facendo convogliare tutte le segnalazioni sulla piattaforma whistleblowing.

La ricezione e la successiva analisi ed eventuale fase istruttoria delle segnalazioni è presa in carico dal Comitato Whistleblowing, costituito dal Referente Anticorruzione, dal Presidente del Comitato Etico di Gruppo e dal membro interno dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2019, il Comitato Whistleblowing ha avuto modo di analizzare segnalazioni di possibili fatti illeciti pervenute attraverso i canali predisposti dalla Società, aprendo le relative istruttorie, coinvolgendo la struttura organizzativa e, ove necessario, in caso di tematiche impattanti l'ambito del D.lgs. 231/2001, coinvolgendo l'Organismo di Vigilanza, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante.

Nel corso dell'esercizio è stato altresì progettato il corso da erogare con modalità e-learning dedicato alla Procedura Whistleblowing. Il corso verrà somministrato entro la fine del mese di gennaio 2020 a tutti i collaboratori interni del Gruppo Sacbo così da renderli edotti sugli strumenti a disposizione per la segnalazione di presunti illeciti.

REFERENTE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Sacbo S.p.A., pur consapevole di non essere tenuta alla nomina del Responsabile alla Prevenzione alla Corruzione e della Trasparenza, al fine di conformarsi a quanto consigliato dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), ha deciso di individuare, con delibera del Consiglio di Amministrazione, nella figura del "Referente della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" il soggetto idoneo ad assicurare il funzionamento del sistema di prevenzione, attraverso l'adozione di una Policy Anticorruzione (cfr. Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 Luglio 2018), e di un Modello che integra il sistema di governance aziendale attraverso le seguenti due procedure:

- Procedura anticorruzione, che rafforza il sistema di prevenzione alla corruzione, con la creazione di una "sezione speciale anticorruzione" all'interno del modello organizzazione gestione e controllo ai sensi del Dec.to Leg.vo 231/2001 (MOGC 231), Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che una procedura, efficacemente attuata e monitorata, possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione del personale e dei collaboratori esterni facenti parte dell'organizzazione, riducendo la possibilità del verificarsi di comportamenti corruttivi. Ai fini della Procedura, il concetto di corruzione ha un'accezione ampia che comprende sia i delitti nei confronti della Pubblica Amministrazione, sia i delitti in materia di corruzione ed istigazione nei confronti di altre entità private (anche prive di personalità giuridica) contemplati dal Catalogo Reati 231 (corruzione attiva). Inoltre lo stesso concetto di corruzione comprende tutte le fattispecie previste dalla Legge 190/2012 (corruzione passiva), che includono le situazioni in cui sia riscontrabile l'abuso da parte di un soggetto del potere/funzione a lui affidato, in funzione del ruolo esercitato, al fine di ottenere vantaggi privati e come conseguenza uno svantaggio per SACBO.
- Ai fini della creazione della "Sezione Speciale Anticorruzione" all'interno del MOGC 231 viene effettuata un'analisi del contesto aziendale, per verificare dove (in quali processi, in quali aree/settori aziendali di attività e in quali ruoli organizzativi), secondo quali modalità e presumibile grado di rischiosità, possano essere commessi fatti riconducibili alle fattispecie del reato di corruzione. Il risultato di tale analisi è concretizzato in un elenco di "aree sensibili" che, correlate ai protocolli di prevenzione in essere, sono oggetto di specifica analisi per valutare - con riferimento ad ogni attività - se il livello dei protocolli sia adeguato al corrispondente livello di rischio residuo.

Le principali misure di controllo e prevenzione della corruzione sono: i Controlli di Internal Audit; il Sistema disciplinare 231; i Conflitto di interessi, la Segregazione dei compiti, la Formazione, le Misure di trasparenza ed il canale di segnalazione cd. Whistleblowing;

- Procedura Whistleblowing, che disciplina la segnalazione di condotte illecite o violazioni al MOGC 231 di cui si è venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

Nel contesto della procedura anticorruzione sono stati precisati i principali compiti del referente anticorruzione:

- Verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'attuazione del Modello Anticorruzione, a partire dai report sulle verifiche effettuate in sede di audit, riferendone con periodica reportistica verso l'alta direzione di Sacbo, proponendo eventuali modifiche in caso di mutamenti nell'organizzazione o dell'accertamento di significative violazioni, con conseguenti modifiche e/o implementazioni dei protocolli di prevenzione;
- Collaborare con la funzione Internal Auditing e con l'Organismo di Vigilanza per gli aspetti applicativi della sezione speciale Anticorruzione MOGC 231, con il Comitato Etico per gli aspetti impattanti di competenza, nonché con la funzione legale di Sacbo per l'interpretazione del quadro normativo e delle sue evoluzioni in materia di prevenzione alla corruzione;
- Dare attuazione agli obblighi in merito alla trasparenza in capo a Sacbo;
- Partecipare al Comitato Whistleblowing per esame delle segnalazioni di competenza.

SOCIETÀ TRASPARENTE

In attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni applicabili a SACBO ai sensi del D. Lgs. 14 Marzo 2013, è attiva sul sito aziendale www.milanbergamoairport.it una sezione denominata "Società Trasparente" dedicata agli adempimenti delle prescrizioni che la norma prevede per le Società a partecipazione pubblica non di controllo quale è SACBO. Le informazioni pubblicate riguardano:

- L'accesso civico, con riferimento ai dati e informazioni di cui all'articolo 5 e con i limiti di cui all'articolo 5 bis del medesimo decreto;
- Le indicazioni sulla trasparenza contenute nella delibera ANAC n° 1134 dell'8 Novembre 2017, con riferimento "all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione Europea";
- Le indicazioni, contenute nella delibera ANAC n° 141 del 21 Febbraio 2018, sulla attestazione in merito a Bilanci, Servizi erogati e registro degli accessi.

INTERNAL AUDITING

Le principali tematiche verificate nel corso dell'esercizio da parte della funzione di Internal Auditing si riferiscono a tre principali macro aree:

- Valutazione dell'effettività del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231 con applicazione del piano di audit predisposto in sede di Organismo di Vigilanza e successivamente presentato al Consiglio di Amministrazione. Le attività di audit sono volte a verificare l'efficacia dei protocolli di prevenzione in essere e la connessa valutazione del rischio in funzione del catalogo dei reati previsti dalla norma, generando così un continuo processo di miglioramento del M.O.G.C. stesso;
- "Compliance" rispetto al quadro normativo in cui è contestualizzata l'attività del Gestore Aeroportuale, quali ad esempio verifiche rispetto agli standard contrattuali applicati in ambito Commerciale Aviation e alla conformità delle procedure di ciclo passivo rispetto a quanto previsto dal Codice degli Appalti.
Particolare coinvolgimento ha richiesto inoltre il processo di compliance al Regolamento Europeo n°679/2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. La figure dell'Internal Auditing oltre ad avere il ruolo di capoprogetto nell'implementazione di un modello organizzativo in materia di trattamento di dati personali, è anche membro del Comitato Data Protection, posto a presidio della verifica dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'impianto organizzativo, giuridico e di sicurezza informatica per quanto attiene agli adempimenti richiesti dalla normativa.
La funzione Internal Auditing è stata coinvolta nel Gruppo di Lavoro costituito con il Referente della Prevenzione alla Corruzione e della Trasparenza e con il Responsabile dell'Ufficio Legale per la definizione e costituzione del Modello Anticorruzione. Non ultima l'attività di supervisione agli audit integrati ai Sistemi Gestionali ISO 9001, ISO 14001, BH OHSAS 18001 e ISO 27001 in materia, rispettivamente, di Sistemi di Gestione della Qualità, dell'Ambiente, della Sicurezza sul Lavoro e della Sicurezza delle Informazioni;
- Audit focalizzati nel corso dell'esercizio 2019 in particolare alla verifica di un contratto quadro di natura manutentiva, al fine di verificarne dapprima la compliance procedurale rispetto alle procedure aziendali di ciclo passivo e, successivamente, l'effettività delle

prestazioni; alla verifica del ciclo di vita delle utenze dei sistemi informatici in uso in azienda e alle verifiche contabili e di conformità contrattuale rispetto ad un campione degli affidatari di spazi commerciali.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'Internal Auditing ha condotto un approfondimento sulle linee guida in materia di antitrust emanate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), la quale propone una metodologia di analisi ispirata a quella già in uso in ambito D.lgs. 231/2001, per quanto attiene gli aspetti di mappatura e analisi del rischio e individuazione dei protocolli di prevenzione applicati e/o applicabili.

Ha inoltre attivamente partecipato al tavolo di confronto appositamente creato a livello associativo e dedicato alla professione dell'Internal Auditing con la finalità di condivisione delle metodologie e dei framework di controllo applicati dai diversi gestori aeroportuali operanti sul territorio italiano.

GENERAL DATA PROTECTION REGULATION, REGOLAMENTO (UE) 2016/679

A decorrere dal 25 maggio 2018, è applicabile il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE, Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (di seguito, anche, "GDPR"). Il GDPR agli articoli 4.7 e 4.8 definisce rispettivamente quale titolare del trattamento "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali" e quale responsabile del trattamento "la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento". La nuova normativa impone un cambio d'approccio alla materia. Si passa, infatti, da un sistema di tipo formalistico (basato sull'applicazione di regole formali e su un elenco di adempimenti e misure minime di sicurezza da adottare), a un sistema di governance dei dati personali basato sulla responsabilizzazione sostanziale («accountability») del titolare del trattamento, cui sono richieste proattività nonché capacità di dimostrare documentalmente, anche tramite l'adozione di appropriate disposizioni interne, la conformità al GDPR e l'adeguatezza delle decisioni adottate.

La maggiore discrezionalità per i titolari di decidere le modalità attraverso le quali conformarsi alle disposizioni europee presuppone, pertanto, l'onere di essere in grado di provare le ragioni che hanno portato all'adozione di tali modalità e le motivazioni alla base delle connesse scelte. Viene, inoltre, introdotto un nuovo approccio metodologico, basato sulla protezione dei dati dell'interessato in funzione dell'effettivo rischio associato agli stessi in modo da minimizzare non solo il rischio aziendale ma anche e soprattutto i rischi degli interessati. La «data protection» inoltre, non potrà più essere valutata come elemento o adempimento successivo, ma dovrà essere un presupposto da considerare già nella fase di progettazione di prodotti e servizi, da calare all'interno dei processi e dell'organizzazione aziendale (cfr. «data protection by design»).

Considerata l'evoluzione della normativa a tutela dei dati personali entrambe le società del Gruppo hanno adottato un proprio modello per la protezione dei dati personali al fine di ottemperare al meglio alle nuove prescrizioni di cui al GDPR, che preveda, fra l'altro:

- La predisposizione di disposizioni interne e norme di autoregolamentazione per la protezione dei dati personali;
- La predisposizione o aggiornamento della documentazione conforme ai requisiti del GDPR (registro dei trattamenti, informative, consensi, lettere di nomina ...);
- La sensibilizzazione e formazione del personale in materia di protezione dei dati personali;
- La definizione e messa in atto di misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- La definizione e messa in atto di meccanismi di controllo interno per verificare l'effettiva applicazione delle misure stabilite.

Il Modello adottato da Sacbo e da Bgy International Services si compone di: modello organizzativo, modello operativo, modello architetturale e modello di controllo.

In particolare è stata definita la struttura organizzativa finalizzata a indirizzare, governare e controllare il modello privacy. Il ruolo di indirizzo e governo sarà in capo al Comitato Data Protection che si occuperà di:

- Definire, aggiornare e sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e trasferire un modello per la protezione dei dati personali conforme al GDPR e alle altre

- disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;
- Fornire pareri o prendere decisioni, sentito il Data Protection Officer (DPO) ove necessario, in merito a eventi specifici occorsi, ivi comprese situazioni critiche;
 - Indirizzare o eseguire, con l'eventuale supporto del DPO, specifiche attività ad alto valore aggiunto inserite all'interno del modello per la protezione dei dati personali;
 - Supportare il DPO nello svolgimento dei compiti a lui assegnati, tra cui cooperare con l'autorità di controllo e sorvegliare l'osservanza del GDPR;
 - Predisporre una relazione annuale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, in merito alle modalità di gestione della Data Protection, comprensiva di eventuali eventi critici gestiti nel corso dell'anno e relative soluzioni correttive adottate (es. data breach).

Sacbo e BGY International Services hanno provveduto a designare il proprio Data Protection Officer (DPO) che costituisce il fulcro del nuovo sistema di governance in tema di protezione dati personali, dovendo facilitare l'osservanza delle disposizioni del GDPR, minimizzare il rischio delle violazioni e agire quale intermediario fra i vari stakeholder (autorità di controllo, interessati e diverse business unit aziendali).





RISULTATI DI TRAFFICO

Il 2019 ha regalato un nuovo record al nostro scalo che ha superato, per la prima volta nella sua storia, la quota di 13 milioni di passeggeri. Più precisamente, al 31 dicembre i passeggeri che hanno utilizzato il nostro scalo sono stati 13.857.257, pari ad 918.685 passeggeri in più rispetto all'anno precedente, con una crescita del 7,1%. Il risultato conseguito ha permesso di confermare la terza posizione nella classifica degli aeroporti nazionali dopo Roma Fiumicino e Milano Malpensa.

Il traffico di Aviazione Generale, non incluso nella tabella successiva, ha parzialmente beneficiato della chiusura dello scalo di Milano Linate nel periodo luglio-settembre registrando interessanti variazioni positive rispetto allo scorso esercizio. I passeggeri sono incrementati del 87,8% passando da 2.173 nel 2018 a 4.081 nel 2019 mentre il numero di movimenti è incrementato del 48,1%, passando da 1.413 a 2.092. Il segmento di mercato di Aviazione Generale resta comunque una componente marginale del traffico gestito sullo scalo di Orio al Serio, rappresentando il 2,2% dei movimenti complessivi e lo 0,03% dei passeggeri.

DATI DI TRAFFICO AVIAZIONE COMMERCIALE 2019-2018

	2019	2018	VAR. %
PASSEGGERI	13.853.176	12.936.399	7,1%
Linea	13.589.949	12.617.753	7,7%
Charter	245.050	310.319	-21,0%
Altri	18.177	8.327	118,3%
MOVIMENTO AEROMOBILI	93.285	88.120	5,9%
Linea	81.545	76.358	6,8%
Charter	1.684	2.027	-16,9%
Courier	7.986	8.113	-1,6%
Dirottati e Posizionamenti	2.070	1.622	27,6%
MERCI TRASPORTATE	118.964.361	123.031.903	-3,3%
UNITÀ DI TRAFFICO	15.042.820	14.166.718	6,2%
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	6.837.188	6.388.399	7,0%

Il traffico domestico continua dunque a rappresentare il un quarto del traffico del nostro scalo con una buona crescita rispetto all'anno precedente (+5,6%).

Buone le performance anche del traffico internazionale che cresce del 7,5% ed in particolare le destinazioni extra-Schengen che hanno fatto registrare una crescita a doppia cifra pari al +12,3%. Hanno contribuito a questo risultato sia l'apertura di nuovi collegamenti di linea (Sharm el Sheikh, Casablanca, Cairo, Tbilisi, Aqaba) sia la ripresa dell'attività charter verso i paesi del Nord Africa, in particolare sull'Egitto (+20% rispetto al 2018).

Nel complesso le rotte più trafficate del 2019 sono state Londra Stansted, Napoli, Bari, Barcellona e Brindisi.

Dopo una parentesi nel 2018 in favore del collegamento su Napoli, Londra Stansted è tornata ad essere la prima destinazione dello scalo, superando, per la prima volta nella sua storia, la quota dei 500.000 passeggeri annui.

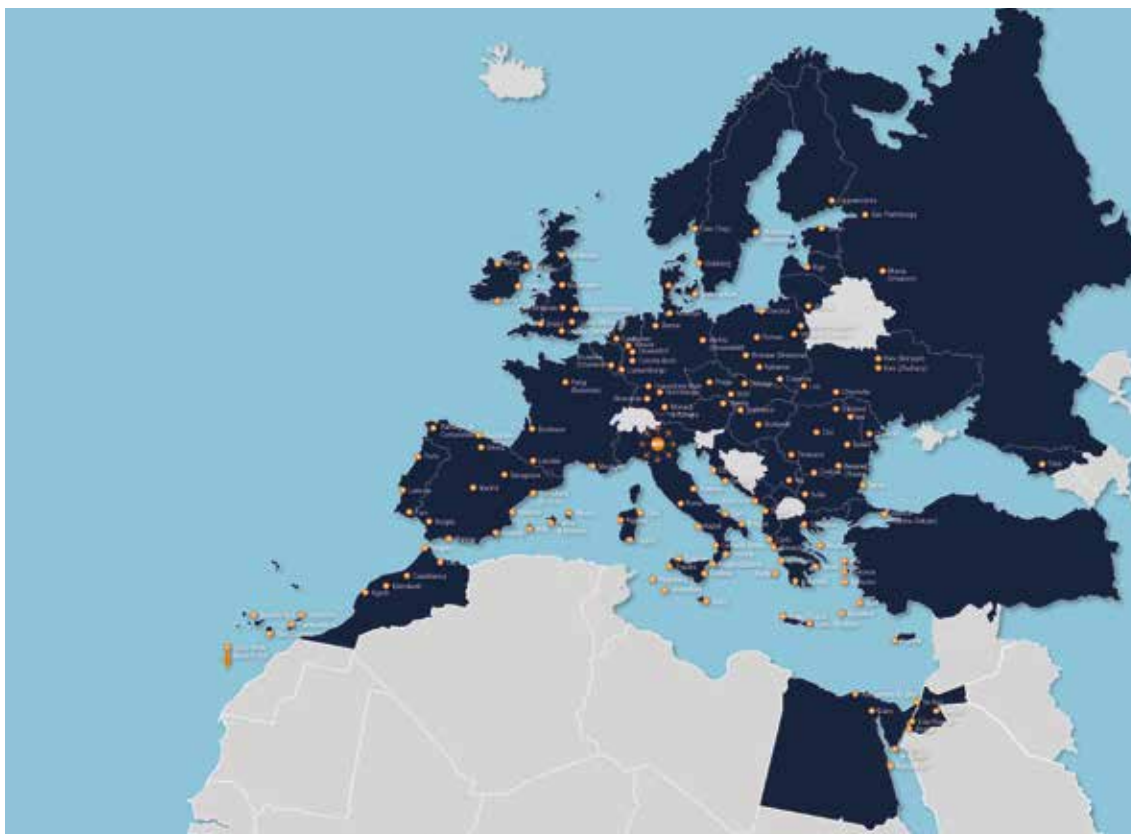
Principale mercato estero si è confermato la Spagna con volumi sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, seguito da Romania +1,5%, Regno Unito +11,4% e Germania +8,2%. Primo mercato non europeo è stato il Marocco, in crescita del 15,3% rispetto al 2018. Molto bene anche il traffico passeggeri da e per la Russia (+19,3%), Turchia (+21,5%) e Albania (+17,9%).

DESTINAZIONE	PAX 2019	PAX 2018	VAR. % 2019/2018
London Stansted	504.418	475.968	5,98%
Napoli	472.621	484.277	-2,4%
Bari	456.139	438.512	4,02%
Barcellona	409.051	367.271	11,38%
Brindisi	393.329	392.827	0,13%
Palermo	392.030	391.492	0,14%
Lamezia Terme	371.387	326.268	13,83%
Bucarest	365.534	349.900	4,47%
Catania	362.379	363.095	-0,20%
Cagliari	353.241	343.442	2,85%

In crescita anche il numero di passeggeri che ha utilizzato Bergamo come aeroporto di transito. Nel 2019 sono stati 88.648 i passeggeri che hanno preso un volo in connessione dal nostro scalo, in crescita del 4,4% rispetto all'anno precedente. La principale destinazione in transito è risultata Palermo con 8.270 passeggeri, seguita da Cagliari con 6.743 passeggeri e Bari con 6.442 passeggeri.

Relativamente al traffico in prosecuzione attraverso scali HUB, con 22.735 passeggeri in partenza, pari al 26% del totale, Pegasus si conferma il principale vettore in termini di passeggeri in connessione, seguito da Alitalia con 15.910 passeggeri (pari al 43% del totale) ed Ukraine International con 10.639 passeggeri (pari al 23% del totale).

Nel 2019 il numero totale di destinazioni servite dal nostro scalo attraverso voli di linea è stato di 140 mentre il numero di nazioni collegate è salito a 40. La mappa riportata di seguito rappresenta il network dei collegamenti dei voli di linea del 2019.



Network collegamenti voli di Linea.

Il gruppo Ryanair (comprensivo anche delle attività Lauda) consolida ulteriormente la leadership quale principale operatore dello scalo con una market share del 81% ed un traffico annuo che, anche in questo caso per la prima volta, ha superato quota 11 milioni.

Secondo vettore si conferma WizzAir con 1.159.813 passeggeri, in crescita del 2,4% rispetto al 2018. A seguire nella classifica si trovano Blue Panorama con 229.767 passeggeri (+18,4%), Pobeda con 197.302 passeggeri (+19,5%) e Pegasus con 175.747 (+20,6%) passeggeri.

Registrano, invece, segno negativo Blue Air (-43%), a causa della cancellazione di due collegamenti (Liverpool e Iasi), ed Ukraine International (-21%) che da metà novembre ha sospeso il collegamento giornaliero per Kiev.

Il 2019 ha purtroppo visto l'uscita di scena di Air Italy che non ha riproposto lo storico volo su Olbia, ereditato dalla precedente gestione Meridiana. L'abbandono da parte del vettore italiano è stato però parzialmente compensato da un maggior impegno da parte di Volotea che sulla rotta ha raddoppiato sia il numero di frequenze che di passeggeri.

Il 2019 è stato, tra l'altro, un anno importante poiché ha segnato il ritorno sul nostro scalo di due importanti carrier. Dal 27 luglio Alitalia è tornata ad operare su Roma Fiumicino con un collegamento operato tre volte al giorno mentre dal 1° settembre British Airways ha riattivato il collegamento con Londra Gatwick.

Il ritorno di tali compagnie ha permesso al nostro scalo di essere nuovamente collegato ad un HUB europeo, dopo la chiusura del collegamento con Monaco di Baviera in seguito al fallimento della BMI.

La seguente tabella riporta i dati di traffico passeggeri dei principali vettori.

VETTORE	PAX 2019	PAX 2018	VAR. % 2019/2018
Ryanair	10.937.145	10.483.678	4,3%
Wizzair	1.159.813	1.132.206	2,4%
Laudamotion	242.474	22.082	998,1%
Blue Panorama	229.767	193.983	18,4%
Pobeda Airlines	197.302	165.133	19,5%
Pegasus	175.747	145.679	20,6%
Albastar	169.359	91.938	84,2%
Ernest	163.523	127.581	28,2%
Ukraine International	90.331	113.976	-20,7%
Air Arabia Maroc	72.099	76.417	-5,7%

Relativamente al traffico leisure e charter si segnala la ripresa dei voli charter verso l'Egitto, il ritorno dei voli verso la Turchia con destinazione Antalya, Bodrum, Istanbul ed Izmir e un significativo incremento dei volumi di traffico sulla Tunisia. Buoni riscontri anche per quanto riguarda il traffico charter incoming con la conferma dei charter dalla Scandinavia e dai paesi Baltici durante il periodo invernale ed il debutto di nuove catene Regno Unito durante i mesi di aprile, maggio e settembre.

Infine, per quanto riguarda i volumi cargo, anche nel 2019 si è registrato un calo nella merce movimentata sul nostro scalo. Lo scorso anno il totale delle merci sul nostro scalo è stato di 118.964 tonnellate, in calo del -3,3% rispetto all'anno precedente. Le performance del nostro scalo sono tuttavia in linea con la media nazionale.

Tuttavia nell'ultimo mese dell'anno si è registrata un'importante crescita del traffico (+9,8%) trainata principalmente da speciali promozioni legate al mondo dell'e-commerce. Prosegue il cambiamento nella tipologia di merce gestita, con una sempre maggior predominanza del traffico originante (84%) rispetto a quello in transito (16%).





DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

In conformità a quanto stabilito dall'art. 40 del DLGS 127/91 al comma 2-bis, le analisi economiche, patrimoniali e finanziarie riportate nel presente paragrafo si riferiscono prevalentemente al complesso delle imprese incluse nel consolidamento. Viene comunque fornita specifica informativa relativamente alle variabili maggiormente significative della Capogruppo di cui si potranno trovare maggiori dettagli in Nota Integrativa. In particolare i prospetti riclassificati di Conto Economico e Stato Patrimoniale commentati nella presente Relazione vengono proposti sia in versione consolidata che con specifico riferimento alla Capogruppo Sacbo SpA.

In continuità con l'esercizio 2018 e con riferimento ai risultati di Gruppo, la Società ha conteggiato il Valore Aggiunto generato ed ha dato evidenza della distribuzione di tale valore tra gli stakeholder direttamente collegati alla sua produzione (dipendenti, soci, finanziatori, pubblica amministrazione), trattenuto in azienda, e/o elargito alla collettività.

Il concetto di "Valore Aggiunto" costituisce un primo collegamento tra conto economico e bilancio sociale/report di sostenibilità. Nella predisposizione dei prospetti di creazione e distribuzione del Valore Aggiunto sono state seguite le linee guida del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS, 2005). In particolare, si è adottata la struttura a Valore Aggiunto Globale Lordo che considera la determinazione del Valore Aggiunto al lordo degli accantonamenti per ammortamenti. Tale valore è stato quindi ricompreso tra le "remunerazioni dell'azienda", quale valore "trattenuto" all'interno dell'azienda a copertura di futuri investimenti.

CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2018	2019	Var € 19/18	Var % 19/18
VALORE DELLA PRODUZIONE (+)	149.091.367	164.864.162	15.772.795	10,58%
Ricavi Gestione Aviation e Commerciale	123.854.196	138.770.752	14.916.557	12,04%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	22.066.803	23.675.427	1.608.624	7,29%
Altri ricavi e proventi	3.166.908	2.388.645	-778.263	-24,57%
Interessi Attivi	3.460	29.338	25.878	747,89%
COSTI INTERMEDI DELLA PRODUZIONE (-)	77.655.771	84.960.084	7.304.313	9,41%
Costi per acquisizione di servizi	73.633.599	80.681.817	7.048.218	9,57%
Costi per consumi di materie prime	2.215.756	2.122.999	-92.757	-4,19%
Costi per godimento beni di terzi	916.820	1.071.829	155.009	16,91%
Accantonamenti	494.121	693.117	198.997	40,27%
Oneri diversi di gestione	354.947	407.596	52.648	14,83%
Altri oneri finanziari	2.380	4.293	1.913	80,40%
Variatione rimanenze	38.148	-21.566	-59.715	-156,53%
VALORE AGGIUNTO ORDINARIO LORDO	71.435.596	79.904.078	8.468.482	11,85%
Saldo ricavi e costi non ricorrenti	13.273.505	190.248	-13.083.257	-98,57%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	84.709.101	80.094.326	-4.614.775	-5,45%

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2018	2019	Var € 19/18	Var % 19/18
PERSONALE	27.297.610	29.087.525	1.789.915	6,56%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	10.144.620	7.950.691	-2.193.929	-21,63%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (Canoni concessori)	9.939.656	10.696.600	756.944	7,62%
TERZI FINANZIATORI	379.766	584.861	205.095	54,01%
SOCI AZIONISTI	6.343.313	0	-6.343.313	-100,00%
COMUNITÀ	249.800	153.600	-96.200	-38,51%
AZIENDA	30.354.336	31.621.049	1.266.713	4,17%
TOTALE DISTRIBUITO	84.709.101	80.094.326	-4.614.775	-5,45%

Va segnalato che Sacbo SpA effettua numerose attività di sponsorizzazione e pubblicità veicolate attraverso la collaborazione di Enti territoriali e Associazioni (2018: Euro 578.768; 2019: Euro 938.225). Nel prospetto sopra riportato per la determinazione del Valore Aggiunto, tali oneri sono correttamente considerati come costi per acquisizione di servizi, ma possono indubbiamente considerarsi anch'essi a beneficio della comunità.

Giova inoltre ricordare che Sacbo SpA effettua interventi di mitigazione e compensazione ambientale su edifici pubblici e privati esterni al sedime aeroportuale contabilizzati a Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali e pertanto non considerati nell'analisi del Valore Aggiunto. Nel 2019 tali interventi sono risultati pari a Euro 3.789.129 e rappresentano somme investite per la comunità.

Viene di seguito proposto un'ulteriore analisi di Conto Economico che consente di evidenziare il Primo Margine Operativo (core operating income) e separatamente l'apporto alla formazione del reddito netto della gestione accessoria/residuale (non-core operating income).

Nel primo margine confluiscono costi e ricavi della gestione caratteristica propriamente intesa, escludendo pertanto le voci A.5 “Altri ricavi e proventi” e B.14 “Oneri diversi di gestione”, influenzate da componenti di reddito non ricorrenti che vengono considerate successivamente per la determinazione del Margine Operativo Lordo (EBITDA).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	2018	2019	Var € 19/18	Var % 19/18
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	145.920.999	162.446.179	16.525.180	11,3%
Ricavi Aviation Gestore	83.500.498	92.924.735	9.424.237	11,3%
Ricavi Commerciali	40.353.698	45.846.017	5.492.319	13,6%
Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei	22.066.803	23.675.427	1.608.624	7,3%
COSTI OPERATIVI (-)	114.159.985	123.749.728	9.589.743	8,4%
Acquisti e prestazioni di servizi	77.247.856	84.287.386	7.039.530	9,1%
Costo del personale	26.976.973	28.770.242	1.793.269	6,6%
Canoni Concessori	9.935.156	10.692.100	756.944	7,6%
1° MARGINE OPERATIVO	31.761.014	38.696.451	6.935.437	21,8%
Altri ricavi e proventi (+)	16.786.772	2.949.423	-13.837.349	-82,4%
Oneri diversi di gestione (-)	2.063.983	1.879.079	-184.904	-9,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	46.483.803	39.766.795	-6.717.008	-14,5%
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	14.182.596	16.310.960	2.128.364	15,0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	32.301.207	23.455.835	-8.845.372	-27,4%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	-378.299	-559.118	-180.819	47,8%
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	31.922.908	22.896.717	-9.026.191	-28,3%
Oneri tributari (-)	8.913.734	6.893.511	-2.020.223	-22,7%
REDDITO NETTO	23.009.174	16.003.206	-7.005.968	-30,4%

Il prospetto di Conto Economico riclassificato mostra un Primo Margine Operativo di Gruppo pari a Euro 38.696.451 in marcata crescita (+21,8%) rispetto allo scorso esercizio. È la crescita consuntivata di questo primo margine che rappresenta il reale miglioramento della gestione caratteristica e quantifica economicamente la performance della Società.

La voce “altri ricavi e proventi” include la sopravvenienza attiva di Euro 13.315.598 rilevata nel 2018 a seguito della liberazione parziale di fondi iscritti nei bilanci precedenti e relativi al contenzioso sui contributi Vigili del Fuoco. Come anticipato nelle premesse di Bilancio tale posta straordinaria influisce in modo determinante sulle analisi delle variazioni 2019/2018 di tutti i margini successivi esposti nel Conto Economico Riclassificato.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a Euro 39.766.795 è in riduzione del 14,5%. La variazione dell'EBITDA del 2019 rispetto al 2018, valutata al netto della componente straordinaria del 2018, avrebbe evidenziato un miglioramento del 19,9%.

Il Risultato Operativo (EBIT) ammonta invece a Euro 23.455.835 (-27,4%).

La gestione delle partite finanziarie, inclusive degli interessi passivi relativi ai finanziamenti bancari in essere, è risultata negativa per Euro 559.118 in crescita del 47,8% per effetto dell'incremento dell'indebitamento bancario che verrà commentato successivamente.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state pari a Euro 6.893.511 e considerano la maggiorazione dell'aliquota IRES a carico del gestore aeroportuale prevista dalla Legge

del 27.12.2019 n.160 per il triennio 2019-2020-2021. L'incremento di 3,5 punti percentuali ha comportato un aggravio di imposte per Euro 760.836.

Il risultato consolidato dell'esercizio 2019 è stato pari a Euro 16.003.206 in riduzione del 30,4% rispetto al reddito netto del 2018.

Il prospetto successivo riporta il confronto tra i risultati ottenuti dalla Capogruppo nei due esercizi 2018 e 2019.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SACBO SPA

	2018	2019	Var € 19/18	Var % 19/18
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	123.515.427	137.552.066	14.036.639	11,4%
Ricavi Aviation	83.873.623	93.415.421	9.541.798	11,4%
Ricavi Commerciali	39.641.804	44.136.645	4.494.841	11,3%
COSTI OPERATIVI (-)	95.790.230	104.387.681	8.597.451	9,0%
Acquisti e prestazioni di servizi	72.163.944	78.737.898	6.573.954	9,1%
Costo del personale	13.691.130	14.957.683	1.266.553	9,3%
Canone Concessorio	9.935.156	10.692.100	756.944	7,6%
1° MARGINE OPERATIVO	27.725.197	33.164.385	5.439.188	19,6%
Altri ricavi e proventi (+)	18.007.336	4.439.283	-13.568.053	-75,3%
Oneri diversi di gestione (-)	1.988.170	1.749.476	-238.694	-12,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	43.744.363	35.854.192	-7.890.171	-18,0%
Ammortamenti e Accantonamenti (-)	12.697.034	14.696.518	1.999.484	15,7%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	31.047.329	21.157.674	-9.889.655	-31,9%
Oneri e proventi finanziari (-/+)	22.281	39.482	17.201	77,2%
REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE	31.069.610	21.197.156	-9.872.454	-31,8%
Oneri tributari (-)	8.589.362	6.347.481	-2.241.881	-26,1%
REDDITO NETTO	22.480.248	14.849.675	-7.630.573	-33,9%

Si segnala che nel Conto Economico di Sacbo SpA sono inclusi ricavi per Euro 2.430.936 e costi per Euro 1.167.877 relativi a prestazioni infragruppo e che gli oneri e proventi finanziari includono Euro 511.138 di dividendi percepiti da Sacbo S.p.A. dalla controllata BGY International Services.

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

I ricavi complessivi di Gruppo consuntivati al 31.12.2019 ammontano a Euro 165.395.602 e registrano una crescita rispetto all'esercizio 2018 di Euro 2.687.831 (+1,7%).

Nella riclassificazione sopra proposta il Valore della produzione viene suddiviso in quattro differenti categorie; le prime tre dettagliano analiticamente la voce "A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni" mentre l'ultima coincide con la voce A5) "Altri ricavi e proventi" del conto economico riclassificato secondo la IV Direttiva Cee.

Le ripartizione dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono le seguenti:

- Ricavi aviation del gestore pari a Euro 92.924.735 (+11,3%) considerati nell'area della gestione caratteristica e sono ricavi interamente riferiti ad attività del gestore aeroportuale e sono tutti soggetti a regolamentazione tariffaria;

- Ricavi commerciali (o non-aviation) pari a Euro 45.846.017 (+13,6%). Sono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono generati sia dall'attività del gestore che dell'handler;
- Ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori aerei pari a Euro 23.675.427 (+7,3%). Vengono considerati nell'area della gestione caratteristica e sono interamente generati dalla società controllata BGY International Services e genericamente definiti ricavi di "handling".

I ricavi caratteristici così ripartiti sono riconducibili alle 3 corrispondenti Strategic Business Unit di gruppo: attività aviation, attività Commerciali non-aviation, attività di Handling.

Altri ricavi e proventi, pari a Euro 2.949.423 (-8,4%) sono considerati non ricorrenti o estranei alla gestione caratteristica e pertanto riclassificati nel prospetto a seguito del primo margine operativo.

RICAVI AVIATION

Le attività aviation derivanti dalla gestione aeroportuale rappresentano il 56,2% di ricavi totali e complessivamente sono risultate in crescita del 11,3%. Include tutti i proventi soggetti a regolamentazione tariffaria. L'Ente competente per la definizione dei corrispettivi aeroportuali è l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ad eccezione del corrispettivo PRM la cui definizione rimane di competenza di ENAC.

Le variazioni dei singoli raggruppamenti sono influenzate sia dalla crescita dei volumi di traffico che dalla revisione delle tariffe regolamentate applicate per l'intera annualità solamente nel 2019.

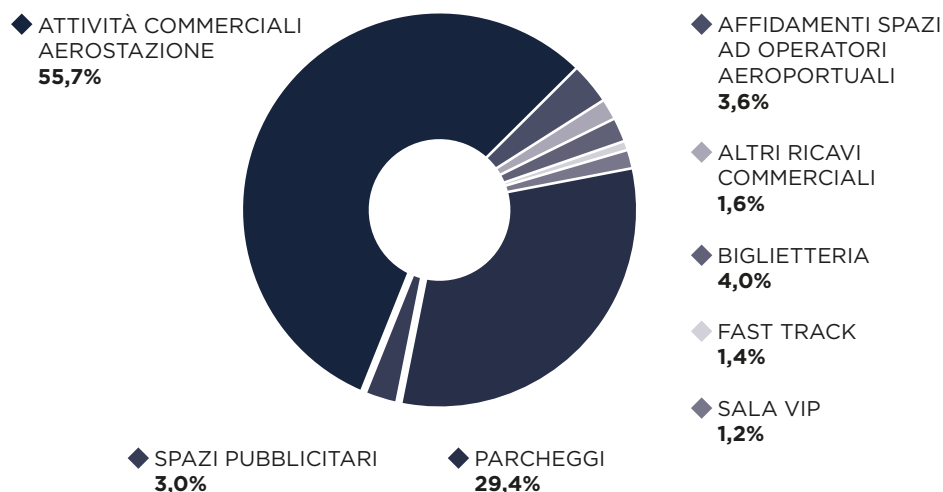
Si suddividono in:

- Diritti aeroportuali pari a 68.853.607 Euro (+12,1% rispetto al 2018);
- Corrispettivi sicurezza pari a 19.248.635 Euro (+10% rispetto al 2018);
- Assistenza Passeggeri Ridotta Mobilità (PRM) per 3.431.177 Euro (-2,8% rispetto al 2018);
- Altri ricavi (utilizzo banchi check in, spazi operativi in uso esclusivo) pari a 1.391.316 Euro (+29,3% rispetto al 2018).

RICAVI COMMERCIALI

I ricavi commerciali o non-aviation ammontano a Euro 45.846.017 ed evidenziano una crescita rispetto al 2018 pari al 13,6%.

Le componenti di ricavo maggiormente rilevanti in termini di fatturato sono rappresentate dalle attività dell'aerostazione (food&beverage, retail, servizi al passeggero, autonoleggiatori) e dai parcheggi auto che pesano rispettivamente il 55,7% e il 29,4% del complesso dei ricavi non aviation.



Ricavi non aviation 2019 per tipologia

I risultati delle singole attività commerciali, analizzati nel dettaglio mostrano quanto segue:

- Le attività commerciali dell'aerostazione ammontano a 25.547.182 Euro (+12,2% rispetto al 2018). Complessivamente il numero dei punti vendita resta sostanzialmente stabile. Sono presenti complessivamente 103 punti vendita di cui 16 relativi ad attività Food & Beverage, 44 retail, 13 autonoleggi e 30 servizi ai passeggeri. Va segnalato che diversi punti vendita del terminal, hanno effettuato lavori di restyling, aggiornando il layout dello spazio e migliorando la visibilità e funzionalità nei confronti dei passeggeri. Ciò ha consentito anche un incremento della redditività degli stessi negozi. La categoria include i proventi derivanti da "Food & Beverage" pari a Euro 9.762.288 (+2,5%), "retail" pari a Euro 10.019.773 (+23,1%), "servizio autonoleggiatori" pari a Euro 3.040.044 (+10%), "servizio bus" pari a Euro 1.583.847 (+39,1%), altre attività prevalentemente relative ai servizi forniti ai passeggeri per Euro 1.141.228 (-4,9%). Si sono consolidati ed incrementati i rapporti con gli operatori del trasporto passeggeri su gomma permettendo all'utenza aeroportuale di raggiungere, con servizi di linea cadenzati, un sempre maggior numero di città italiane e internazionali, contribuendo in tal modo all'ampliamento del bacino di potenziali clienti dello scalo. Nel corso dell'anno sono stati stipulati i nuovi contratti con gli operatori bus che effettuano le corse tra l'aeroporto e la città di Milano, in possesso delle necessarie autorizzazioni e con applicazione del criterio di rotazione degli stalli, già previsto dall'apposito regolamento adottato da Regione Lombardia. Le biglietterie collegate al servizio, poste in zona arrivi, sono state affidate con selezione commerciale agli stessi operatori operanti sullo scalo;
- I ricavi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto sono risultati in crescita del 6,3% ed ammontano a Euro 13.495.260. Le modifiche introdotte alla viabilità di accesso allo scalo hanno consentito di gestire adeguatamente l'ingente flusso veicolare proprio della stagione di picco e contribuito alla performance della gestione dei parcheggi aeroportuali che registra un incremento del 9,6%. Oltre ad un costante miglioramento qualitativo del servizio, specie sui parcheggi più vicini all'aerostazione, particolare attenzione è stata rivolta alla commercializzazione attraverso i canali web che registrano una crescita anno su anno nell'ordine del 17%;
- I proventi di biglietteria ammontano a 1.837.332 Euro (+114,8% rispetto al 2018). Il servizio è prestato interamente dalla società controllata BGY International Services srl;
- L'affidamento di spazi in uso esclusivo per gli operatori commerciali aeroportuali (operatori courier, fornitori, compagnie aeree) ha generato proventi per Euro 1.667.558 (+17,6% rispetto al 2018);
- L'attività di affissione pubblicitaria, anche per il 2019 ha visto incrementare i livelli acquisiti a seguito sia di accordi commerciali stipulati con nuovi partner, che dall'acquisizione di nuovi allestimenti conseguenti la stipula di rinnovi contrattuali con affidatari già presenti presso lo Scalo di Bergamo. Particolarmente attrattiva si è confermata anche l'attività pubblicitaria proposta tramite il circuito digitale LCD, scelta sia da numerosi marchi legati al fashion e da nostri affidatari. Vista la costante richiesta di mercato, si è inoltre cercato di implementare l'attività di promozione pubblicitaria legata all'attività "temporary", che nel corso del 2019 ha registrato un alto grado di consensi da parte dei clienti. I proventi per l'affidamento di spazi pubblicitari ammonta a Euro 1.391.998 (+25,8% rispetto al 2018);
- I servizi connessi all'utilizzo della Sala Vip e del varco fast track hanno generato proventi per complessivi Euro 1.180.191 (+36,1% rispetto al 2018);
- Gli altri ricavi commerciali ammontano a Euro 726.496 (+13,1% rispetto al 2018). In particolare vengono riclassificati nella presente categoria i proventi percepiti da Sacbo per la vendita di pass e tesserini di accesso alle aree aeroportuali che ammontano ad Euro 572.902.

RICAVI PER ASSISTENZA PASSEGGERI, MERCI E VETTORI AEREI

Rientrano in tale categoria i proventi generati per le attività di assistenza passeggeri, merci e vettori aerei considerate nell'allegato A del Decreto Legislativo 18/99, per cui la società controllata BGY International Services è certificata in qualità di handler.

Rappresentano il 14,3% dei ricavi complessivi del Gruppo ed ammontano a Euro 23.675.427, in crescita del 7,3% rispetto allo scorso esercizio.

I ricavi di handling si possono suddividere a loro volta in 3 ulteriori categorie:

- Handling Ordinario e maggiorazioni notturne pari a Euro 19.388.800 (+7,6%). L'incremento è risultato direttamente correlato alla crescita del traffico servito;
- Prestazioni suppletive o extra-handling pari a Euro 3.565.871 (+6,5%). Tale voce include le prestazioni di de-icing per Euro 1.016.240 che hanno fatto registrare una lieve riduzione rispetto allo scorso esercizio (-7,3%);
- Servizi di magazzinaggio pari a Euro 720.756 (+2,1%).

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce “Altri ricavi e proventi” ammonta a Euro 2.949.423 e si riferisce a componenti positivi di reddito non finanziari riguardanti le gestioni accessorie e i proventi di natura non ricorrente.

COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI

Il Conto Economico riclassificato di Gruppo riportato nei paragrafi precedenti evidenzia costi operativi per complessivi Euro 124.286.107 (+8,9%). Le principali voci dei costi operativi riguardano:

- Costi del personale pari a Euro 28.770.242 in crescita del 6,6% rispetto al 2018. L'incremento del costo del lavoro è spiegato sia dalla necessità del Gruppo di dotarsi di un maggior numero di risorse per fronteggiare la crescita del traffico sia da un processo di riorganizzazione e di rafforzamento di alcune funzioni aziendali in capo al gestore;
- Acquisti e prestazioni di servizi pari a Euro 84.823.765 (variazione rispetto al 2018 Euro 7.575.909; +9,8%). Le voci di maggiore significatività riguardano gli oneri per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator pari a Euro 47.163.439 (+4.736.483 Euro, +11,2%); oneri per il servizio di sicurezza aeroportuale pari a Euro 7.156.836 (+60.553 Euro; +0,9%); spese di promozione parcheggi pari a Euro 1.142.468 (+115.125 Euro; +11,2%); acquisti di materiali pari a Euro 2.122.999 (-92.757 Euro; -4,2%); oneri di manutenzione pari a Euro 4.404.808 (+293.194 Euro; +7,1%); servizi di facchinaggio pari a Euro 4.182.425 (+360.958 Euro; +9,4%); utenze pari a Euro 3.323.551 (+284.694 Euro; +9,4%); servizio pulizia pari a Euro 1.192.128 (-78.739 Euro, -7,1%);
- Canoni concessori pari a Euro 10.692.100 (variazione rispetto al 2018 pari a Euro 756.944; +7,6%). Include i canoni da corrispondere a ENAC per la gestione aeroportuale (Euro 10.212.773) e per i servizi di sicurezza (Euro 479.327).

Gli oneri diversi di gestione, che includono oneri di natura non ricorrente, ammontano complessivamente a Euro 1.879.079 e risultano in crescita di Euro -184.904 (-9%). Le voci considerate sono le seguenti:

- Imposte e tasse non sul reddito Euro 1.011.970;
- Erogazioni liberali Euro 153.600;
- Contributi associativi Euro 305.146;
- Oneri straordinari e minusvalenze da alienazione cespiti Euro 218.496;
- Altri oneri Euro 189.866.

Ammortamenti ed accantonamenti ammontano complessivamente a Euro 15.774.581 e risultano in crescita di Euro 1.591.985. Il raggruppamento considerato nel prospetto di conto economico consolidato e riclassificato include:

- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali per Euro 14.592.451 che risultano in crescita di Euro 1.095.633 rispetto allo scorso esercizio;
- Accantonamenti e svalutazioni per Euro 1.182.131, in aumento di Euro 496.354 rispetto al 2018.

LA STRUTTURA PATRIMONIALE

Di seguito si mostra la struttura patrimoniale del Gruppo riclassificata sulla base delle "fonti" e degli "impieghi" per il biennio 2018-2019.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

	2018	2019	Var € 19/18	Var % 19/18
Rimanenze di magazzino	551.879	573.446	21.567	3,9%
Crediti Commerciali	25.996.239	30.667.991	4.671.752	18,0%
Debiti Commerciali	-27.990.210	-27.954.377	35.833	-0,1%
Altre Attività Correnti	2.879.803	4.712.064	1.832.261	63,6%
Altre Passività Correnti	-27.633.068	-29.081.212	-1.448.144	5,2%
Capitale Circolante Netto Operativo	-26.195.357	-21.082.088	5.113.269	-19,5%
Immobilizzazioni Materiali	215.587.197	229.954.672	14.367.475	6,7%
Immobilizzazioni Immateriali	6.514.076	10.553.776	4.039.700	62,0%
Altre Partecipazioni	25.258	258	-25.000	-99,0%
Fondo Contributi Statali	-11.333.082	-9.024.709	2.308.373	-20,4%
Crediti per Imposte anticipate	5.203.103	5.849.590	646.487	12,4%
Capitale Immobilizzato	215.996.552	237.333.587	21.337.035	9,9%
Fondi Rischi e Oneri	-11.033.227	-10.309.904	723.323	-6,6%
Fondo Manutenzioni Cicliche	-5.566.801	-8.363.374	-2.796.573	50,2%
Fondo TFR	-2.489.381	-2.490.125	-744	0,0%
Totale Fondi	-19.089.409	-21.163.403	-2.073.994	10,9%
TOTALE IMPIEGHI	170.711.786	195.088.096	24.376.310	14,3%
Debiti Vs Banche a Breve Termine	5.241.072	8.026.619	2.785.547	53,1%
Debiti Vs Banche a Lungo Termine	24.789.559	46.928.403	22.138.844	89,3%
Debiti Vs Altri Finanziatori a Breve Termine	482.451	496.567	14.116	2,9%
Debiti Vs Altri Finanziatori a Lungo Termine	6.040.605	5.544.038	-496.567	-8,2%
Crediti finanziari	-16.611	-16.093	518	-3,1%
Disponibilità Liquide	-12.666.533	-22.392.575	-9.726.042	76,8%
Posizione Finanziaria Netta	23.870.543	38.586.959	14.716.416	61,7%
Capitale Sociale	17.010.000	17.010.000	0	0,0%
Riserva Legale	3.402.000	3.402.000	0	0,0%
Altre Riserve	103.618.922	119.755.858	16.136.936	15,6%
Utili/Perdite a nuovo	-198.853	330.073	528.926	-266,0%
Utile d'Esercizio	23.009.174	16.003.206	-7.005.968	-30,4%
Patrimonio Netto	146.841.243	156.501.137	9.659.894	6,6%
TOTALE FONTI	170.711.786	195.088.096	24.376.310	14,3%

La struttura patrimoniale del Gruppo evidenzia una variazione di Euro 5.113.269 (-19,5%) del Capitale Circolante Netto Operativo (CCNO) dovuta principalmente all'incremento dei crediti commerciali e dei crediti tributari non controbilanciato dall'incremento delle passività correnti e dei debiti commerciali.

Il capitale immobilizzato è risultato pari a Euro 237.333.587 (+ Euro 21.337.035 rispetto al 2018) per effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio che hanno comportato la crescita delle immobilizzazioni materiali di Euro 14.367.475 e delle immobilizzazioni immateriali di Euro 4.039.700.

Al 31.12.2019 il Patrimonio Netto consolidato ammonta a Euro 156.501.137 contro Euro 146.841.243 dello scorso esercizio. La variazione positiva e pari a Euro 14.716.416 tiene conto della distribuzione dei dividendi deliberata dall'Assemblea della capogruppo per complessivi Euro 6.343.312.

La posizione finanziaria netta di gruppo risulta pari a Euro 38.586.959, in crescita di Euro 9.659.894 (+61,7%) prevalentemente per effetto dell'accensione di nuovi finanziamenti chirografari per un ammontare complessivo di 30 milioni di Euro. Nel 2019 sono state effettuati pagamenti per oltre 36 milioni di Euro interamente con risorse proprie, per attività di investimento in infrastrutture, mezzi ed attrezzature.

Il rapporto di solvibilità Posizione Finanziaria Netta / EBITDA resta su valori contenuti ed inferiori a 1 evidenziando in tal modo la capacità dell'azienda di produrre ricchezza e quindi sufficienti risorse finanziarie a per onorare i propri impegni.

Per completezza di informazione, anche con riferimento alla situazione patrimoniale della Capogruppo, viene di seguito riportato lo Stato Patrimoniale riclassificato a fonti e impieghi.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SACBO SPA

	2018	2019	Var € 19/18	Var % 19/18
Rimanenze di magazzino	351.432	315.400	-36.032	-10,3%
Crediti Commerciali	23.074.760	26.883.483	3.808.723	16,5%
Debiti Commerciali	-25.067.615	-25.787.426	-719.811	2,9%
Altre Attività Correnti	1.636.348	3.630.882	1.994.534	121,9%
Altre Passività Correnti	-24.939.476	-26.195.536	-1.256.060	5,0%
Capitale Circolante Netto Operativo	-24.944.551	-21.153.197	3.791.354	-15,2%
Immobilizzazioni Materiali	204.270.915	218.584.756	14.313.841	7,0%
Immobilizzazioni Immateriali	6.461.492	10.527.484	4.065.992	62,9%
Partecipazioni in Imprese Controllate	5.025.000	5.025.000	0	0,0%
Altre Partecipazioni	25.258	258	-25.000	-99,0%
Fondo Contributi Statali	-11.333.082	-9.024.709	2.308.373	-20,4%
Crediti per Imposte anticipate	4.789.278	5.389.754	600.476	12,5%
Capitale Immobilizzato	209.238.861	230.502.543	21.263.682	10,2%
Fondi Rischi e Oneri	-10.678.826	-9.955.503	723.323	-6,8%
Fondo Manutenzioni Cicliche	-5.566.801	-8.363.374	-2.796.573	50,2%
Fondo TFR	-1.181.339	-1.210.185	-28.846	2,4%
Totale Fondi	-17.426.966	-19.529.062	-2.102.096	12,1%
TOTALE IMPIEGHI	166.867.344	189.820.284	22.952.940	13,8%
Debiti Vs Banche a Breve Termine	5.241.072	7.792.843	2.551.771	48,7%
Debiti Vs Banche a Lungo Termine	24.789.559	46.928.403	22.138.844	89,3%
Crediti finanziari	-15.611	-16.093	-482	3,1%
Disponibilità Liquide	-9.658.846	-19.902.402	-10.243.556	106,1%
Posizione Finanziaria Netta	20.356.174	34.802.751	14.446.577	71,0%
Capitale Sociale	17.010.000	17.010.000	0	0,0%
Riserva Legale	3.402.000	3.402.000	0	0,0%
Altre Riserve	103.618.922	119.755.858	16.136.936	15,6%
Utile d'Esercizio	22.480.248	14.849.675	-7.630.573	-33,9%
Patrimonio Netto	146.511.170	155.017.533	8.506.363	5,8%
TOTALE FONTI	166.867.344	189.820.284	22.952.940	13,8%

MARGINI E INDICI

Nella tabella successiva si riportano i principali indicatori patrimoniali ed economici maggiormente utilizzati per le analisi di bilancio, conteggiati per il Gruppo e per la Capogruppo Sacbo SpA.

INDICI E MARGINI

		Gruppo		Sacbo SpA	
		2018	2019	2018	2019
Margini patrimoniali					
Margine di struttura di secondo livello	Passivo Permanente - Attivo Fisso Netto	-14.049.244	-1.363.109	-15.737.499	-3.653.885
Margine di tesoreria di primo livello	Liquidità Immedieate - Passività Correnti	-14.601.123	-1.963.555	-16.088.931	-3.969.285
Indici di solidità					
Grado di copertura delle immob. con fonti durevoli	Passivo Permanente / Attivo Fisso Netto	0,94	0,99	0,93	0,98
Leverage	Capitale investito / Mezzi Propri	1,83	1,95	1,74	1,87
Indici di liquidità					
Indice di liquidità	(Liquid. Differite + Liquid. Immedieate + Magazzino) / Passività Correnti	0,77	0,98	0,72	0,94
Indici di redditività					
R.O.E. Redditività del capitale proprio	Reddito netto / Mezzi propri	15,7%	10,2%	15,3%	9,6%
R.O.I. Redditività operativa*	Reddito operativo / Capitale investito	7,0%	7,7%	6,9%	7,3%
R.O.C.E. Redditività operativa*	Reddito operativo / (Totale attivo - Passività correnti)	9,1%	9,8%	8,9%	9,2%
R.O.S. Redditività delle vendite*	Reddito operativo / Vendite	12,7%	14,2%	13,8%	14,9%
M.O.L. su vendite*	M.O.L. / Vendite	22,2%	23,7%	23,7%	25,3%

* Gli indici di redditività ROI, ROCE, ROS e MOL su vendite, relativi all'esercizio 2018, sono stati conteggiati al netto della componente straordinaria positiva relativa al contenzioso per il contributo ai Vigili del fuoco (Legge 27.12.2006 n. 296 - Legge Finanziaria 2007 - art. 1, comma 1328).

INVESTIMENTI

RIEPILOGO INVESTIMENTI 2019 DI GRUPPO

	Investimenti esercizio 2019	Immobilizzazioni in corso e acconti 2018	Acquisizioni esercizio 2019
A- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.164.486	1.315.529	5.848.956
Incrementi	5.931.984	448.297	5.483.686
Migliorie su beni terzi	333.649	297.636	36.012
Viabilità esterna	633.448	45.881	587.567
Opere mitigazione e compensazione	3.251.032	49.470	3.201.562
Software	1.713.855	55.310	1.658.545
Acconti e lavori in corso	1.232.502	867.232	365.270
Oneri PSA e VIA	999.102	791.232	207.870
Opere mitigazione e compensazione	25.900	-	25.900
Viabilità esterna	3.300	-	3.300
Migliorie su beni terzi	51.900	-	51.900
Acconti Software	152.300	76.000	76.300
B- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	33.717.350	5.966.860	27.750.490
Incrementi	11.683.474	684.862	10.998.612
E-Gate	534.226	2.080	532.146
Riqualifica Sala VIP	105.095	18.525	86.570
Ampliamento aerostazione lotto 4	420.026	24.056	395.970
Realizzazione area giochi aerostazione	65.791	17.597	48.194
Sistema monitoraggio code area check in	118.496	-	118.496
Ampliamento Sala Extra-Shengen	162.561	13.000	149.561
Riqualifica facciata torrini est Aerostazione	163.626	5.440	158.186
Riqualifica galleria Land Side	421.980	15.689	406.291
Riqualifica bagni aerostazione	492.476	174.573	317.903
Riqualifica spogliatoi per Enti di Stato	406.467	19.500	386.967
Lavori pista	167.704	-	167.704
Sistema RGL taxiway	399.300	23.800	375.500
Sensori meteo pista di volo	98.800	83.300	15.500
Adeguamento torri Faro	415.900	-	415.900
Strade perimetrali air-side	84.013	41.413	42.600
Realizzazione Parcheggi Disabili	163.947	107.092	56.855
Mezzi e automezzi	2.575.720	-	2.575.720
Acquisti terreni adiacenti al sedime	1.894.727	-	1.894.727
Macchine elettroniche	1.508.981	2.600	1.506.381
Mobili ed arredi	303.140	19.905	283.235
Altri lavori / acquisizioni	1.180.497	116.292	1.064.205
Acconti e lavori in corso	22.033.876	5.281.998	16.751.878
Ampliamento aerostazione lotto 4	12.488.256	751.536	11.736.719
BHS e Attrezzature EDS	2.352.220	3.870	2.348.351
Palazzina Uffici	0	-	-
Ricollocamento Varco Sud	131.326	59.500	71.826
Deposito Carburanti Area Nord	202.394	43.696	158.698
Opere Urbanizzazione Area Nord	380.611	95.988	284.624
Centro Servizi Aeroportuale area P3	2.223.323	2.173.863	49.460
Vie di rullaggio nord	1.639.541	1.575.280	64.262
Ampliamento aerostazione lotto 1B	796.723	383.587	413.137
Altri lavori	1.819.481	194.679	1.624.802
Totale Generale	40.881.836	7.282.389	33.599.446

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di sviluppo ed ammodernamento delle infrastrutture e delle attrezzature aeroportuali che, nel quinquennio 2015/2019, ha comportato investimenti complessivi per circa 127 milioni di Euro.

L'esercizio si è chiuso con un importo complessivo di investimenti pari a Euro 40.881.836 di cui Euro 7.282.389 contabilizzati come Acconti e Lavori In Corso di Realizzazione (Euro 22.033.876 immobilizzazioni materiali ed Euro 1.232.502 immobilizzazioni immateriali).

Le acquisizioni/realizzazioni effettuate nel corso del 2019, sono riportate nella colonna "Acquisizioni esercizio 2019" della tabella precedente ed ammontano complessivamente a Euro 33.599.446 di cui Euro 5.848.956 relativi ad immobilizzazioni immateriali e Euro 27.750.490 per immobilizzazioni materiali. Le acquisizioni/realizzazioni effettuate nell'anno dalla Capogruppo ammontano complessivamente a Euro 31.948.342.

PIANO DI SVILUPPO AEROPORTUALE 2016 - 2030

A seguito dell'approvazione in linea tecnica da parte ENAC in data 21 giugno 2017 della versione definitiva del Masterplan Aeroportuale 2030 (PSA), nell'anno 2018 è stata promossa l'apertura della procedura di valutazione ambientale al fine di ottenere il giudizio di Compatibilità Ambientale prodromico e necessario all'adozione del PSA stesso (unitamente al giudizio di Compatibilità Urbanistica) ed è stato sviluppato lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) del PSA anch'esso comunicato ad ENAC nella prima metà del 2018.

In data 08 agosto 2018 ENAC quale autorità proponente ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto PSA 2030 a cui è seguita la fase di consultazione del pubblico prevista terminata a dicembre 2018 con il deposito delle osservazioni da parte dei cittadini e dei pareri da parte delle Amministrazioni Interessate.

A seguito della lettura delle osservazioni e dei pareri depositati, in data 10 Luglio 2019 la Direzione Generale per le Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali del Ministero ha richiesto una serie di approfondimenti ed integrazioni, precisando la necessità che a seguito del deposito della documentazione integrativa (attesa l'entità della stessa) segua una nuova fase di consultazione del pubblico.

ENAC, con comunicazione 07 agosto 2019, ha trasmesso istanza motivata alla Direzione Ministeriale sopra citata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per il periodo massimo stabilito dall'anzidetta disposizione di legge ovvero centottanta giorni consecutivi naturali. La documentazione è stata inoltrata ad ENAC entro termine previsto.

A conclusione dell'iter della valutazione di impatto ambientale, seguirà quello per la compatibilità urbanistica del progetto, con emissione del relativo parere da parte del Ministero competente ovvero quello dei Trasporti.

TERMINAL PASSEGGERI

Per rispondere al costante trend di sviluppo del traffico commerciale registrato negli ultimi anni la Sacbo ha investito ed ha pianificato di investire in futuro ingenti risorse economiche per poter adeguare gli spazi della sala imbarchi e della sala arrivi, nonché le strutture e gli impianti esistenti. I vari ampliamenti pensati per risolvere in maniera progressiva tutte le criticità legate al dimensionamento degli spazi dei servizi aeroportuali in funzione delle dinamiche di traffico, fanno riferimento ad un unico progetto preliminare generale dell'ampliamento del terminal passeggeri che risale al 2010 (approvazione ENAC 09/02/2010 con nota prot. 8935).

Secondo tale progetto, il ridisegno complessivo del terminal passeggeri poteva essere suddiviso temporalmente in 4 fasi (o 4 lotti), consentendo così di intervenire con flessibilità e gradualità sull'infrastruttura esistente garantendo adeguati livelli di servizio ed evitando sia sovradimensionamenti che sottodimensionamenti del terminal che avrebbero inciso negativamente sia sui costi di realizzazione sia su quelli di gestione.

Un primo ampliamento verso ovest (lotto 1a) ha avuto la sua realizzazione nel biennio 2014-2015, mentre la realizzazione di un secondo lotto di ampliamento del Terminal lato est (lotto 4a) ha avuto il via a gennaio 2019 e terminerà ad Aprile 2020. L'ampliamento degli spazi su due livelli prevede circa 1500 mq al piano terra da destinare all'ampliamento della sala BHS ed ulteriori 1500 mq al piano terra a cui aggiungere circa 4000 mq al piano primo destinati alla realizzazione della nuova sala imbarchi extra-schengen e controlli di sicurezza con 2 nuovi torrioni di imbarco e

9 nuovi gates, cui si aggiunge un attuale gate Schengen da riconvertire per una dotazione totale di 10 gates extra-schengen. L'appalto principale dell'opera è stato di circa 15 Mln di euro.

Nel corso del 2019 si è inoltre provveduto al rifacimento dei controsoffitti esistenti e adeguamento degli impianti elettrici e meccanici (antincendio) della galleria landside dell'aerostazione e al rifacimento completo dei bagni dell'aerostazione del seminterrato dell'area check-in B e C. Sono inoltre state installate lampade ad ioni ossidanti nelle unità di trattamento d'aria del terminal in grado di sanificare l'aria immessa dall'esterno.

È stato realizzato un sistema di etichettatura automatica dei bagagli denominato self bag drop a 2 step. Tale sistema è stato realizzato grazie all'installazione di 9 nuove postazioni totem per l'etichettatura del bagaglio (1 step) e la modifica dei banchi check in per il riconoscimento e successivo collegamento al sistema BHS di questi bagagli etichettati in autonomia dal passeggero (2 step).

Nel corso del 2020 (inizio lavori gennaio 2020), in parallelo al completamento dell'ampliamento Terminal lotto 4a, sarà attivo anche il cantiere di un ulteriore ampliamento verso ovest, lotto 1b, la cui fine lavori presunta dei lavori dovrebbe essere nel 2021. Questo secondo ampliamento verso ovest prevede la realizzazione di un nuovo volume su due livelli: circa 2.500 mq al piano terra per l'area ritiro bagagli in arrivo e prolungamento galleria landside, arrivi schengen e presidio medico; circa 1500 mq al primo piano per l'ampliamento della sala imbarchi schengen, comprensivi di un nuovo torrino d'imbarco e due "gates" oltre ad un polo uffici su tre piani (per circa 1.000 mq a piano) destinato agli Enti di Stato. Nella medesima commessa è prevista anche la realizzazione di una estensione verso ovest degli spazi al primo piano di circa 2500 mq con la realizzazione di altri due torrini e quattro nuovi "gates". Il contratto dell'appalto principale dell'opera è stato firmato a dicembre 2019 per un valore di 21,8 Mln di euro.

VIABILITÀ DI ACCESSO ALLO SCALO

Il tema della viabilità all'aeroporto di Bergamo risulta essere di particolare importanza. Nei primi mesi del 2019 è stata inaugurata una nuova rotatoria quale primo tassello del futuro accesso veicolare da est, attraverso via Orio al Serio e Matteotti nel comune di Grassobbio (BG). Tale opera, anticipa altri interventi che nel prossimo futuro permetteranno la riqualificazione dei tracciati esistenti.

Durante l'estate 2019 è stata invece realizzata la rotatoria all'ingresso del parcheggio P3 per consentire agli autoveicoli in arrivo dal terminal di effettuare l'ingresso al parcheggio senza dover necessariamente immettersi sulla nuova Cremasca e invertire la marcia attraverso la rotatoria dell'asse interurbano. La rotatoria è stata aperta al transito ad ottobre 2019.

INFRASTRUTTURE AIR SIDE

Nell'ambito delle attività volte al consolidamento e dell'espansione del proprio network, Ryanair ha programmato un'ulteriore espansione della propria base italiana di Bergamo. Questa espansione ha comportato la realizzazione di una nuova struttura all'interno del sedime aeroportuale per la manutenzione dei propri aeromobili. L'opera, iniziata nel 2019, si è conclusa ad ottobre ed è stata totalmente finanziata dal vettore Ryanair ad eccezione delle opere per il collegamento dell'impianto fognario dell'edificio alla rete fognaria esistente.

ACQUISIZIONE TERRENI

A partire dall'anno 2017 sono state effettuate una serie di acquisizioni di terreni a nord della pista di volo sui quali in un prossimo futuro verrà realizzato il prolungamento della via di rullaggio aeromobili e la realizzazione di una nuova piazzola deicing, in coerenza con il Piano di Sviluppo Aeroportuale vigente 2001-15 e con il nuovo Piano di Sviluppo 2016-30. Dopo le acquisizioni avvenute nel 2017 e 2018 si è provveduto ad acquistare ulteriori aree per un valore di circa 1,9 Mln di euro.

I terreni acquisiti saranno interessati sia dalla realizzazione del prolungamento della via di rullaggio e dalla nuova piazzola deicing sopraccitate, sia da opere complementari connesse quali l'adeguamento delle vie perimetrali all'interno della recinzione doganale, dalla realizzazione della nuova viabilità di accesso della zona merci nord direttamente dall'asse interurbano di Bergamo (SP 671) e dalla realizzazione delle quinte paesaggistiche complete di pista ciclopedonale.

ACQUISTO MEZZI ED ATTREZZATURE AEROPORTUALI

Nel corso del 2019 si è proceduto con il rinnovo ed integrazione dei seguenti mezzi:

Mezzi per il Sacbo:

- n. 3 trattori di traino;
- n. 1 mezzo per sgombero neve;
- n. 2 spazzatrici piazzale aeromobili.

I principali mezzi ed attrezzature acquistati da BGY International Services sono:

- n° 1 trattore towbarless;
- n° 1 trattore di traino;
- n° 1 GPU;
- n° 3 nastri bagagli semoventi elettrici;
- n° 1 cargo loader da 15 tonnellate di capacità;
- n° 1 botte semovente per lo scarico dei bottini di bordo;
- n° 1 botte semovente per il rifornimento acqua potabile;
- n° 1 botte scarico acque chiare;
- n° 10 carrelli porta bagagli;
- n° 10 carrelli dolly.

SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati numerosi importanti investimenti per l'Information Technology atti a sostenere il processo di "Digital Innovation" per fornire soluzioni idonee all'incremento del business aziendale e migliorare il livello di servizio percepito dai passeggeri e per efficientare i flussi informativi gestionali.

I sistemi ERP (enterprice-resource-planning), per le loro caratteristiche progettuali ed informatiche, consentono di razionalizzare le risorse ed ottimizzare la gestione di tutti gli aspetti legati al funzionamento generale di un'impresa. Sacbo ha deciso di dotarsi di tale sistema scegliendo SAP in quanto è una soluzione tra le più utilizzate ed efficienti al mondo, nonché adottata dalle principali società di gestione aeroportuale italiane.

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 127/2015 - art. 2, a partire dal 1° luglio 2019 la Società si è dotata dei sistemi necessari per l'emissione dei corrispettivi elettronici e la relativa trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate. Per assolvere a tale coerenza è stato installato un sistema per la gestione dei registratori di cassa presso la biglietteria e le sale vip.

Con riferimento alle specifiche "Frontex Best Practice Operational Guidelines for Automated Border Control (ABC) System" (versione 2.0 del 31/08/2012) e a quanto stabilito dal Ministero degli Interni nel documento "Relazione Tavolo Tecnico Sistema ABC" del 26/01/2017 e successivi aggiornamenti, sono state installate sei postazioni dotate di tecnologia di riconoscimento biometrico, per consentire ai passeggeri "Extra EU" in arrivo di ridurre i tempi di attesa ai controlli passaporti.

Nel rispetto delle fasi di avanzamento lavori per il progetto A-CDM, Airport Collaborative Decision Making, sono state completate le attività previste per il secondo anno e propedeutiche per iniziare la fase di "Local test" con ENAV. L'avvio del "Local test" è stato effettuato a seguito del completamento della piattaforma tecnologica che "ospita" la soluzione informatica e del "Change management" delle procedure operative per l'ottenimento della certificazione da parte di ENAC.

Per ridurre i tempi di attesa e migliorare la "customer experience" dei passeggeri, sono stati installati tre "kiosk" informatici con una interfaccia utente semplice. La soluzione informatica adottata consente l'inserimento dei dati relativi allo smarrimento o al danneggiamento dei bagagli evitando le code allo sportello del "Lost&Found". Attraverso il sito web dell'aeroporto i passeggeri possono verificare l'avanzamento della propria pratica e ricevere le relative notifiche di aggiornamento.

Il costante aumento del numero di PRM (Passeggeri con ridotta mobilità), ha richiesto lo sviluppo di un sistema informatico per automatizzare e ottimizzare la gestione di tutto il processo di assistenza ai passeggeri in partenza e ai passeggeri in arrivo. Tale applicazione ha consentito di tracciare tutte le fasi di assistenza dando evidenza dei tempi di attesa e dei relativi livelli di servizio.

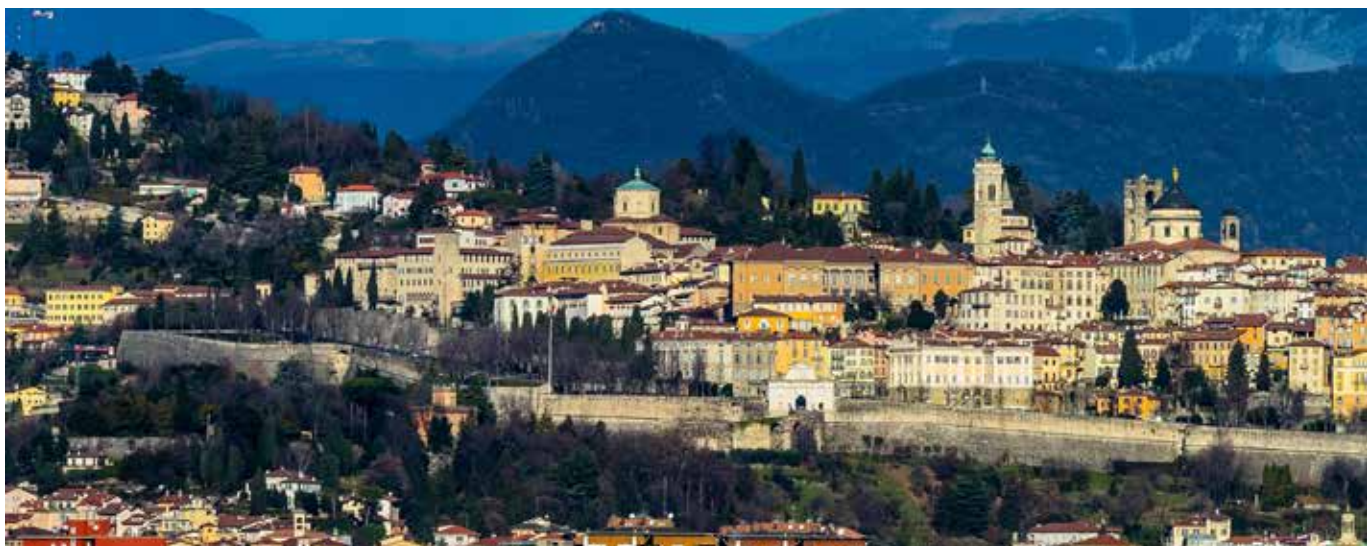
L'inizio delle attività sullo scalo di Bergamo da parte di alcuni vettori importanti come British, Alitalia e Vueling ha reso necessaria l'installazione e l'utilizzo dei loro DCS (Departure Control

System) per le attività di accettazione e di imbarco dei passeggeri. Per velocizzare le operazioni di imbarco passeggeri sono state realizzate anche cinque postazioni complete di tutte le attrezzature informatiche presso l'area imbarchi "Extra Shengen".

Il costante monitoraggio dei tempi di attesa dei passeggeri durante la loro permanenza all'interno del terminal è importante per offrire un livello di servizio adeguato. Per tale scopo è stato installato un sistema per il monitoraggio dei flussi e il rilevamento dei tempi di attesa presso l'area check-in utilizzando degli appositi sensori 3D.

La crescente aggressività e pervasività degli attacchi cyber a livello globale e le nuove iniziative tecnologiche di Digital Transformation che coinvolgono Sacbo, possono per loro natura aumentare il rischio di vulnerabilità dei sistemi informativi e tecnologici aeroportuali. Sacbo pone grande attenzione alla protezione dei propri sistemi IT e all'infrastruttura di telecomunicazione da accessi non autorizzati e da attacchi cyber che potrebbero anche causare la sospensione temporanea di servizi operativi o il degrado delle funzionalità stesse. A tal proposito si segnalano, in particolare, le attività di vulnerability assessment e penetration test dei sistemi, di detection delle minacce e di risposta agli incidenti cyber secondo le più moderne tecnologie e metodologie, nonché le attività per il mantenimento della certificazione ISO 27001 e la definizione di un framework di riferimento del Cyber Risk che presiede a tutte le istanze tecniche e comportamentali in azienda. La cyber security ha rivestito e in prospettiva futura continuerà ad avere un ruolo determinante anche nell'ambito della protezione dei dati personali: sia per il corretto indirizzo dei piani di miglioramento a tutela della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati trattati internamente, sia per il monitoraggio della "cyber security posture" dei fornitori che trattano i dati per conto di Sacbo.

Infine, è stata realizzata la Intranet aziendale con la possibilità di condividere informazioni anche con soggetti esterni, come gli operatori aeroportuali, attraverso apposita Extranet. Tale strumento consentirà di migliorare la comunicazione aziendale e la condivisione delle procedure operative e gestionali.





INFORMAZIONI E FATTI RILEVANTI DEL 2019

IL PERSONALE E L'ORGANIZZAZIONE

ORGANICO DI GRUPPO

Nel corso del 2019 entrambe le società del Gruppo hanno incrementato l'organico sia in termini di personale in forza a fine esercizio (+40 unità) che in termini di Full Time Equivalent (+16,6 FTE). In termini di FTE il principale incremento è da attribuire al gestore aeroportuale che ha proseguito nelle attività di riorganizzazione e rafforzamento della struttura.

In particolare il personale in forza al 31/12/2017 ammonta a 579 unità di cui 212 assunte con contratto part time, mentre i Full Time Equivalent medi sono risultati pari a 480,9 contro i 465,3 dello scorso esercizio.

ORGANICO DI GRUPPO AL 31.12.2019

	2018	2019	Variazione	Variazione %
Dirigenti	11	11	0	0,0%
Quadri	22	29	7	31,8%
Impiegati	390	421	31	7,9%
Operai	116	118	2	1,7%
Totale	539 (a)	579 (b)	40	7,4%

a) di cui 177 con contratto part time

b) di cui 212 con contratto part time

ORGANICO MEDIO MENSILE DI GRUPPO IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT

	2018	2019	Variazione FTE	Variazione %
Dirigenti	11	11	0	0,0%
Quadri	21,4	25,8	4,4	20,6%
Impiegati	326,8	339,2	12,4	3,8%
Operai	106,1	104,9	-1,2	-1,1%
Totale	465,3	480,9	15,6	3,4%

ORGANICO SACBO S.P.A.

Il personale in forza al 31.12.2019 ammonta complessivamente 237 unità di cui 16 assunti con contratto part time. Per effetto di 23 nuove assunzioni e 13 cessazioni avvenute in corso d'anno, l'organico di Sacbo S.p.A. è incrementato di 10 unità.

ORGANICO SACBO S.P.A.AL 31.12.2019

	2018	2019	Variazione	Variazione %
Dirigenti	10	10	0	0,0%
Quadri	19	26	7	36,8%
Impiegati	170	168	-2	-1,2%
Operai	28	33	5	17,9%
Totale Sacbo	227	237	10	4,4%

Per una rappresentazione esaustiva del dimensionamento dell'organico, nella tabella successiva vengono riportati i dati relativi al personale in termini Full Time Equivalent (FTE) mediamente impiegate nel corso del 2019.

ORGANICO MEDIO MENSILE IN TERMINI DI FULL TIME EQUIVALENT SACBO S.P.A.

	2018	2019	Variazione	Variazione %
Dirigenti	10	10	0	0,0%
Quadri	18,6	22,8	4,2	22,6%
Impiegati	154,7	162,8	8,1	5,2%
Operai	28,8	29	0,2	0,7%
Totale Sacbo	212,1	224,6	12,5	5,9%

Nel 2019 è proseguita l'attività di modifica e adeguamento organizzativo dell'organico alla crescenti necessità del gestore aeroportuale.

In particolare nello scorso esercizio si è posta l'attenzione alla struttura dell'Unità Sistemi Informativi modificata come segue:

- Assistenza Informatica Operazioni Voli;
- Assistenza Informatica Impianti Speciali;
- Assistenza Informatica Gestionale;
- Assistenza Informatica Sistemistica;
- Assistenza Informatica Web Solution.

In Staff al Responsabile dei Sistemi Informativi è stata inoltre affiancata una figura che si occupa di Cyber Security.

È stata costituita l'Unità BGY2030 allo scopo di monitorare la realizzazione degli interventi infrastrutturali strategici previsti dal Piano di Sviluppo Aeroportuale al 2030 e dal Piano di Sviluppo quadriennale degli investimenti.

Sono state raggruppate le Unità Safety e Compliance Monitoring e sono state ampliate le responsabilità assegnate alla ex Unità PRM (ora denominata Unità PRM e Airfield Operations) che, oltre al coordinamento delle attività rivolte ai Passeggeri a Ridotta Mobilità, si occupa della gestione dei carrelli bagagli, controllo del posizionamento delle attrezzature sul piazzale aeromobili, controllo dei presidi antincendio e sovrintende gli handlers nelle attività (es. spazzatrice, ambulift, BCU, follow me).

ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE

A livello di Gruppo nel corso del 2019 sono state erogate 28.945 ore di formazione (+29% rispetto al 2018) che hanno coinvolto 836 addetti di cui 645 dipendenti e 191 stagisti. Nel complesso sono state somministrate mediamente 34,6 ore per dipendente.

Il 72% delle ore erogate hanno riguardato formazione tecnica specialistica mentre la restante parte è relativa a formazione obbligatoria di salute e sicurezza sul lavoro, safety, security e altre.

La tabella, qui di seguito riportata, illustra la distribuzione delle ore per qualifica professionale di Gruppo.

ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA DI GRUPPO

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Stagisti	Totale
Ore di formazione	703	2.410	19.678	4.350	1.804	28.945
N° dipendenti partecipanti	11	29	477	128	191	836

Sacbo e BGY International Services si sono avvalse per l'erogazione dei corsi di propri formatori interni e di società qualificate, tenendo sempre conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità.

Nel 2019 la Società è stata particolarmente impegnata nella realizzazione di due importanti progetti che hanno comportato la necessità di formare un gran numero di addetti. L'attività formativa si è concentrata soprattutto nell'ultima parte dell'anno.

I progetti in questione sono:

- Sostituzione del sw gestionale esistente ed implementazione del sistema SAP per la gestione per delle attività di contabilità, tesoreria, controlling, ciclo passivo e gestione commesse. Il nuovo sw è stato avviato il primo gennaio 2020 ed ha comportato l'erogazione di oltre 1.800 ore di formazione;
- Introduzione del sistema ACDM (Airport Collaborative Decision Making), una procedura operativa che consente di migliorare l'efficienza e la puntualità dello scalo, la cui attivazione è avvenuta a gennaio 2020. ACDM è un sistema di scalo che coinvolge gli handler a cui sono state erogate 300 ore di formazione a 75 persone. I dipendenti Sacbo coinvolti sono stati 40 per complessive 167 ore di formazione.

Inoltre nel 2019 è proseguito il progetto sulla Responsibility Education, avviato nel 2018, con i corsi di Project management che sono stati sviluppati con due docenti diversi; uno specifico per la Direzione Tecnica e uno per il resto dell'Azienda, tenuto da una docente del Politecnico di Milano. Ai corsi Project Management hanno partecipato 55 persone, per un totale di 678 ore.

REGOLAMENTO UE 139/2014

Il Regolamento 139/2014 prevede che il Gestore Aeroportuale definisca ed attui un programma di formazione per tutto il personale aeroportuale che partecipa alle operazioni, alla manutenzione e alla gestione dell'aeroporto, ed assicuri che le persone prive di scorta che operano sull'area di movimento o su altre aree operative dell'aeroporto siano adeguatamente addestrate.

Tale attività è stata delegata dall'Accountable Manager al Direttore Risorse Umane che, nel perimetro delle proprie attività, ha assunto, quindi, anche il ruolo di Training Manager.

Nello specifico il Training Manager si occupa della formazione di safety di tutto il personale scortato e non scortato e anche di operatori terzi operanti in zona airside:

- Assicurando (attraverso l'utilizzo dei proficiency check) che tutto il personale operante nelle aree di movimento sia adeguatamente qualificato e addestrato e dimostri di possedere le capacità necessarie all'espletamento dei propri compiti;

- Garantendo che gli interventi formativi sia nella fase di progettazione, erogazione che di consuntivazione siano conformi a quanto previsto dal regolamento UE 139/2014 e specificati nel training programme per tutto il personale, scortato e non scortato, coinvolto nelle operazioni, nella manutenzione e nella gestione dell'aerodromo;
- Avvalendosi di istruttori e assessors qualificati per l'attuazione del training programme.

Nel corso del 2018 la Direzione Risorse Umane, nella propria funzione di Training Management ha implementato in modo costante una piattaforma e-learning, che ha consentito di estendere capillarmente la formazione in materia di safety anche all'esterno dell'azienda, nel rispetto della normativa prevista dal Reg. UE 139/2014. Nel 2019 sono state coinvolte circa seimila (6.096) persone.

AMBITO D.LGS. 81/08

Nell'ambito della formazione sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nel corso del 2019 sono state erogate 2.756 ore di formazione a livello di Gruppo (pari a circa il 10% delle ore di formazione dell'anno), di cui 1.730 effettuate dalla Capogruppo.

In tabella si illustra l'elenco dei corsi in oggetto e le rispettive ore di formazione di Gruppo:

AMBITO DI FORMAZIONE D.LGS. 81/08 DI GRUPPO

Tipologia	Ore
D.LGS. 81/08 Lavoratori	1104
D.LGS. 81/08 Dirigenti e Preposti	198
D.LGS. 81/08 RSPP/ASPP	29
Antincendio	166
Primo Soccorso	332
D.LGS. 81/08 RLS	144
Piano di Emergenza	77
Addetti Lavori elettrici	84
Formazione per formatori della sicurezza	622
Totale complessivo	2.756

ALTRE INIZIATIVE

A gennaio 2019 la Sacbo ha ospitato presso la propria sede il corso "Airport Operations In Conjunction With Construction Work" della prestigiosa società tedesca Airsight, specializzata in alta formazione in Aviation Safety.

L'obiettivo del corso è istruire i partecipanti (Post Holder e Safety Manager) sulle procedure da adottare per mantenere i massimi livelli di sicurezza delle operazioni in airside durante le fasi di WIP (Work in Progress), in accordo ai requisiti previsti dagli standard internazionali del Reg. 139, EASA e ICAO.

Sacbo sostiene da sempre la condivisione e lo scambio delle informazioni e conoscenze in materia di safety. Anche per questo motivo ha partecipato attivamente all'evento dal titolo "Proficiency check: Bologna e Bergamo si raccontano", organizzato a Bologna nel corso del mese di luglio. Nell'occasione si è potuto presentare le modalità con cui Bergamo e Bologna si stanno muovendo per implementare i proficiency check, ovvero lo strumento con cui misurare in un determinato momento e in un individuo la presenza e la consistenza delle competenze che egli deve possedere in ragione del proprio ruolo.

Si segnala inoltre che Sacbo ha organizzato presso la propria sede, il secondo Training Manager Benchmark for Aviation Safety, tenutosi dopo quello di Bruxelles. Il convegno, tenutosi ad ottobre 2019, ha visto un'ampia partecipazione dei Training Manager di vari aeroporti italiani e stranieri. Gli argomenti trattati sono stati, tra gli altri, il ruolo essenziale della formazione nella Safety; la formazione in occasione dei change management; il certificato nazionale di Airfield Operation che viene rilasciato in Gran Bretagna per chi lavora in airside; infine molta attenzione è stata posta sul modo in cui i i gestori europei stanno approcciando i proficiency check.

Sacbo è da sempre particolarmente attenta alle esigenze del territorio e alle opportunità che possono nascere da un'attiva e costruttiva collaborazione con il mondo delle scuole e della formazione, anche università. Nel corso del 2019 la Società ha stipulato convenzioni con istituti scolastici che hanno permesso di ospitare 122 studenti in Alternanza Scuola Lavoro per 20 giorni ciascuno.

In collaborazione con Intercultura, anche quest'anno sono state offerte a tutti gli studenti che hanno svolto Alternanza Scuola Lavoro 4 borse di studio mensili per l'Irlanda con visita al Headquarter della Ryanair.

Nel 2019 sono state stipulate convenzioni per tirocini curricolari ed extracurricolari. In particolare:

- Università degli studi di Bergamo - 10 stage curricolari: 7 studenti provenienti dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture straniere con focus sull'assistenza ai passeggeri in lingua russa (1 trasformato in stage extra curricolare), 3 dal dipartimento di scienze economiche, aziendali e metodi quantitativi di cui due con focus su Internal Auditing e uno sugli appalti;
- Politecnico di Milano - 3 stage curricolari: 2 studenti provenienti dal corso di laurea in Ingegneria Civile dei Trasporti inseriti nell'Unità BGY 2030 (al termine uno studente ha continuato con uno stage extra curricolare) e 1 studente proveniente dal master Fundamentals of the Air Transport System inseriti nell'Unità Progettazione e Costruzione infrastrutture di Volo;
- Università degli Studi di Pavia - 1 stage curricolare: 1 studente proveniente dal corso di laurea in Linguistica teorica, applicata e delle lingue moderne con focus sull'assistenza ai passeggeri in lingua araba;
- Fondazione ITS, di SACBO è socio fondatore - 17 stage curricolare: 17 studenti provenienti dal corso ITS Mobilità delle Persone e delle merci. 16 con focus particolare sull'assistenza ai passeggeri in ottica di customer experience e 1 in ambito risorse umane - sviluppo organizzativo;
- ENAIP Lombardia - 16 stage extracurricolari: 1 presso Unità Affari legali e Societari trasformato poi in contratto di Apprendistato Professionalizzante, 1 presso Unità Coordinamento Operativo di scalo trasformato in contratto di sostituzione maternità, 1 presso Unità Marketing, 13 presso Unità Customer Experience.

RELAZIONI SINDACALI

Nel mese di marzo 2019, come previsto, si sono svolte le elezioni per la nomina dei tre membri della nuova RSU e dei tre rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Gli eletti, uno per ognuna delle tre sigle sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, ricopriranno entrambi i ruoli nel triennio 2019/2022.

Il primo traguardo negoziale raggiunto con la nuova RSU nel corso del 2019 è stato il rinnovo dell'accordo sul Premio di Risultato (PDR), siglato il 25 giugno 2019. Si tratta di un accordo rilevante, data l'esigenza non più rimandabile di recepire nel sistema degli obiettivi aziendali gli effetti della avvenuta cessione delle attività di handling aeroportuale. Oltre a ciò, un'ulteriore novità di rilievo è stata l'introduzione della possibilità per i lavoratori di convertire il premio in beni e servizi di welfare.

Altri temi, per i quali la discussione è stata avviata, ma si protrarrà nel 2020 per addivenire auspicabilmente ad accordi, riguardano tempi e modi per la fruizione delle ferie e la conciliazione tra obbligo di dotarsi di sistemi di videosorveglianza con finalità di security aeroportuale e la tutela dei diritti dei lavoratori.

Per quanto riguarda la controllata BGY International Services, nel 2019 le relazioni industriali si sono sviluppate, similmente al 2018, all'insegna del dialogo costruttivo, ma anche con una significativa discontinuità, rispetto all'anno precedente, sul piano dei contenuti e, soprattutto, su quello degli accordi effettivamente conclusi.

È stato un anno dedicato più agli approfondimenti ed ai chiarimenti su tematiche riguardanti l'organizzazione e l'orario di lavoro, ma, fatto salvo un solo accordo, siglato l'8 novembre 2019, con cui è stata ampliata in via sperimentale la gamma dei possibili turni, null'altro è stato sottoscritto.

PERFORMANCE OPERATIVA DI GRUPPO

Al fine di valutare in modo omogeneo l'andamento nel corso dell'ultimo quinquennio, gli indici di performance operativa sono stati conteggiati a livello di Gruppo.

Nel 2019 tornano a migliorare tutti gli indicatori di performance operativa dopo una breve parentesi del 2018. Si confermano pertanto le positive considerazioni di efficienza operativa del Gruppo valutate sia nel quinquennio di analisi 2015/2019 sia con riferimento alla variazione annuale 2019 rispetto al 2018.

INDICI DI PERFORMANCE

	2015	2016	2017	2018	2019	CAGR '15/'19	Var. '19/'18
Passeggeri per FTE	24.821	26.840	28.387	27.802	28.807	3,8%	3,6%
Unità di traffico per FTE	27.709	29.673	31.286	30.446	31.281	3,1%	2,7%
Movimenti per FTE	178	188	195	189	194	2,2%	2,4%

(*) indici conteggiati con riferimento al traffico di Aviazione Commerciale

SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

La tutela della salute e della sicurezza ed il rispetto delle disposizioni cogenti in materia rappresentano un fondamentale valore aziendale. Sacbo tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento della propria attività, il rispetto della normativa in materia, richiamandosi in tale politica anche ai principi espressi dal Codice Etico aziendale.

Il Gruppo Sacbo ha adottato, in relazione alla tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, un sistema di gestione certificato secondo lo standard OHSAS 18001. Inoltre, nel 2019, è stata superato l'audit di TUV Italia di GAP analysis relativo alla certificazione ISO 45001 del sistema aziendale salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La norma ISO 45001 sostituirà entro il 2021 la norma BS OHSAS 18001.

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di formazione, sul tema della salute e sicurezza attraverso molteplici iniziative rivolte a tutto il personale aziendale, dirigenti e preposti compresi, finalizzate a sensibilizzare tali figure sui compiti e sulle responsabilità loro affidati dalla normativa vigente.

I corsi di aggiornamento al D.Lgs.81/08 sono proseguiti lungo tutto l'arco dell'anno. Gli aggiornamenti in modalità e-learning sono stati sospesi a seguito della decisione della Commissione Interpelli che ha stabilito di limitare i soggetti formatori solamente a quelli individuati al punto 2 dell'allegato A dell'Accordo Stato Regioni del 07/07/2016. Pertanto solamente i soggetti accreditati e non più i Datori di Lavoro possono erogare la formazione in modalità e-learning. Sacbo si è attivata per essere accreditata quale ente di formazione.

È proseguita l'attività di sorveglianza sanitaria, affidata ai medici competenti, che prevede accertamenti sanitari preventivi, periodici e su richiesta del lavoratore, mirati alla verifica dell'idoneità alla mansione per le attività che espongono gli addetti a specifici rischi per la salute (rumore, movimentazione carichi, videoterminali) e al suo mantenimento nel tempo.

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) è stato aggiornato e distribuito a tutte funzioni aziendali.

Sono stati inoltre pubblicati sul sito istituzionale della società sia il piano di emergenza aeroportuale sia il regolamento antincendio per gli affidatari.

Al fine di garantire un'ottimale gestione degli interventi di emergenza nel sedime aeroportuale, sono state programmate ed effettuate tre esercitazioni di emergenza del Piano di Emergenza ed Evacuazione, i cui risultati sono stati condivisi tra gli operatori e sono stati utilizzati per l'implementazione di attività migliorative delle emergenze. I risultati delle esercitazioni hanno fornito un riscontro positivo sia sotto l'aspetto gestionale che delle misure finora attuate.

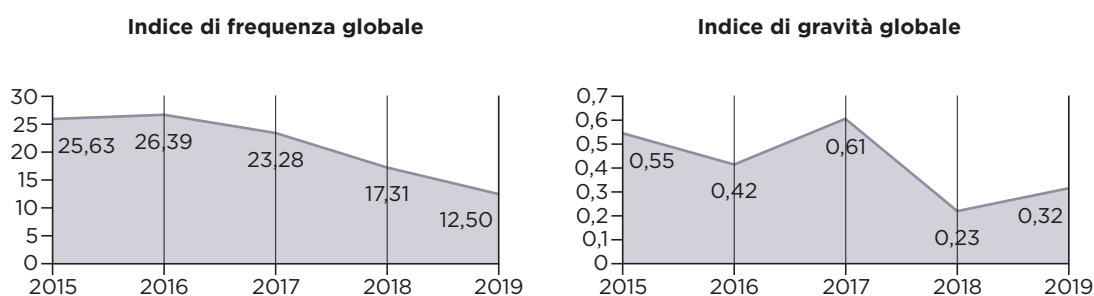
Sulla base di quanto definito all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", è stato implementato modello di DUVRI definendo in particolare:

- I soggetti coinvolti;
- Le attività oggetto di interferenza;
- Le modalità a cui i soggetti coinvolti devono attenersi per l'espletamento in sicurezza dell'appalto.

Il coinvolgimento dei lavoratori nelle attività aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro avviene principalmente attraverso un rapporto di collaborazione con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Nel 2019 sono stati eletti 3 nuovi RLS per SACBO a seguito di elezioni della RSU.

A livello di Gruppo, nel corso del 2019 si sono verificati complessivamente 15 infortuni, di cui 4 in itinere.

L'indice di frequenza degli infortuni è risultato pari a 12,50 rispetto a 17,31 del 2018 (IF = n° infortuni / ore lavorate x 1.000.000), mentre l'indice di gravità è risultato invece pari a 0,32 rispetto a 0,23 dell'anno precedente (IG = n° giorni persi / ore lavorate x 1.000).



Indici di frequenza e gravità degli infortuni.

Come mostrato nei grafici precedenti l'indice di frequenza continua a registrare un trend nell'ultimo quinquennio di progressivo e costante miglioramento, mentre l'indice di gravità, pur nell'ambito di un andamento irregolare tra gli esercizi, mostra un risultato 2019 di poco superiore all'esercizio precedente.

Si può pertanto ragionevolmente affermare che la situazione della Società, relativamente alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, è da ritenersi soddisfacente.

L'AMBIENTE E LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

L'attenzione di Sacbo all'ambiente e alle relazioni con il territorio è stata ribadita e resa pubblica a fine 2017 in occasione dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di una Position Paper nella quale si ribadisce che il rapporto con il territorio, volto a garantire la sostenibilità e compatibilità dell'infrastruttura aeroportuale anche con i limiti ambientali e di convivenza con i territori limitrofi, rappresenta un elemento centrale per la Società. Viene inoltre confermato che Sacbo intende, oltre che pianificare specifici obiettivi ambientali e sviluppare i relativi programmi di attuazione e di controllo, mantenere rapporti aperti e costruttivi con i diversi Enti ed Amministrazioni del territorio in cui la Società opera, in coordinamento e sotto la vigilanza di ENAC. L'avviando procedimento di VIA per il nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale, inoltre costituisce uno dei due naturali ambiti (assieme al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica relativo al Piano di Zonizzazione Acustica) in cui promuovere un ulteriore confronto con tutti i soggetti interessati a pronunciarsi in merito alla sostenibilità ambientale dello sviluppo aeroportuale e all'interno dei quali Sacbo garantirà piena attenzione.

Il Gruppo ha inoltre intrapreso un percorso finalizzato alla redazione, con il supporto dell'Università di Bergamo del primo report di sostenibilità riferito all'anno 2018, la cui stesura è stata ultimata a maggio 2019. Il Gruppo, ispirato dai principi di trasparenza e responsabilità, con la redazione dell'anzidetto report si è determinato ad adottare una politica di comunicazione più ampia nei contenuti e diffusa nei riguardi degli stakeholder, raccogliendo in un unico documento la rendicontazione inerente i temi maggiormente rilevanti sotto un profilo sociale e ambientale, in

coerenza e in rapporto alla strategia di business del Gruppo (centrali e di maggiore rilevanza i temi della sicurezza e salute in aeroporto, dell'accessibilità e intermodalità, e il tema ambientale).

INDICATORI DI TUTELA AMBIENTALE

In continuità con l'attività effettuata negli anni precedenti, gli ambiti di osservazione hanno riguardato:

- **Inquinamento acustico.** La composizione della rete di monitoraggio consta oggi di otto centraline fisse più due mobili. In particolare, a seguito della rimozione della postazione di Bergamo - Via Canovine, da marzo 2018 con continuità nell'anno 2019 è operativa la nuova postazione in Bergamo - via Colognola ai Colli, sito individuato congiuntamente con l'Amministrazione Comunale ed ARPA Lombardia. Da sottolineare gli esiti dei controlli effettuati da ARPA Lombardia nel 2019 che hanno messo in evidenza la conformità della rete di monitoraggio a quanto previsto dalle norme tecniche vigenti.
- **Inquinamento atmosferico.** Nel corso del 2019 l'attenzione al tema si è concretizzata attraverso la commissione ad una società specializzata di un'indagine riguardante la qualità dell'aria nell'intorno dell'aeroporto. La valutazione ha riguardato 5 postazioni nei comuni di Bergamo, Orio al Serio, Grassobbio, Azzano San Paolo e Seriate. Le risultanze dell'indagine non hanno mostrato criticità. L'esito delle analisi della campagna anzidetta sarà inserito nella documentazione integrativa che sarà deposita agli inizi del 2020 nella procedura di Valutazione di Impatto Ambientale progetto PSA2020 e in tal modo reso pubblico.
- **Energy Management.** Le iniziative intraprese nel corso degli ultimi anni da Sacbo in materia di gestione dell'energia hanno messo in condizione la Società di poter mantenere anche per il 2019 l'accreditamento "Airport Carbon Accreditation" (ACA) di ACI Europe al secondo livello di certificazione (reduction). Questo riconoscimento europeo attesta l'attenzione dell'aeroporto all'inquinamento atmosferico (CO2 prodotta) attraverso la dimostrazione di una corretta gestione dell'uso delle proprie risorse energetiche, la comprovata riduzione dell'impronta di CO2 prodotta dalle proprie attività e la definizione di un dettagliato piano di interventi mirati che Sacbo intende realizzare per il contenimento delle emissioni di CO2 in atmosfera (attraverso interventi di efficienza energetica). L'accreditamento del secondo livello di certificazione Airport Carbon Accreditation, che si affianca alla serie di certificazioni di alto profilo comprendenti il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14000, è un ulteriore importante segnale di attenzione alle problematiche ambientali legate all'inquinamento atmosferico, riscaldamento globale e gas ad effetto serra.
- **Acque.** Prosegue con regolarità l'attività di monitoraggio delle acque di scarico, secondo le frequenze previste dalle autorizzazioni in essere, i cui risultati sono rispondenti ai limiti previsti dalla normativa vigente. I monitoraggi sulla qualità delle acque per l'approvvigionamento degli aeromobili non hanno mostrato episodi di contaminazione batterica.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Sacbo ha inteso da sempre il significato di "Rapporto con il Territorio" nella sua piena accezione, in cui l'aspetto della compatibilità ambientale è solo una delle componenti, in piena armonia con i principi espressi nel merito dalle norme europee, nazionali e regionali. Sacbo e il Territorio non costituiscono due realtà distinte, o in contrapposizione. Le reciproche interazioni economiche, connesse allo sviluppo, costituiscono un unicum senza soluzione di continuità. A tale riguardo, Sacbo ribadisce di tenere in massima evidenza le esternalità ambientali prodotte dallo scalo, mai ignorate nel corso degli anni e dal processo di crescita dello scalo; volontà confermata fattivamente attraverso la promozione continua di interventi volti a mitigare l'impatto delle proprie attività. Promozione di interventi effettuata nonostante le difficoltà normative regolatorie susseguitesesi negli anni e in assenza di veri e propri obblighi cogenti.

Negli ultimi anni, Sacbo ha promosso molteplici interventi di mitigazione ambientale (insonorizzazione e condizionamento di edifici pubblici e privati) sul territorio limitrofo all'aeroporto. In tale ottica, nei consessi di confronto ambientali allo scopo individuati (VAS e VIA), Sacbo mantiene la sua apertura al loro impiego, ancorché adeguatamente motivato, quale parte integrante dei procedimenti focalizzati sullo sviluppo del sistema Aeroporto-Territorio.

Per quanto concerne lo sviluppo dell'accessibilità ferroviaria allo scalo, nell'ottica di miglioramento e di potenziamento dell'interconnettività dei diversi modi di trasporto, lo studio

effettuato originariamente da Sacbo nel 2011 ha costituito imprescindibile base sulla quale si sono fondati gli ulteriori approfondimenti di merito (di recente concretizzatisi, ad esempio, con l'impegno di RFI alla realizzazione dell'infrastruttura). Nel corso del 2019 si sono tenuti diversi incontri di coordinamento tra ENAC, Gestore Aeroportuali, RFI, Autostrade per l'Italia, Provincia e Comune di Bergamo e di Orio al Serio aventi ad oggetto l'implementazione e miglioramento dell'accessibilità ferroviaria da e per l'aeroporto. L'aeroporto è dunque candidato a divenire una piattaforma intermodale di accesso alla rete core. In tal senso, il collegamento alla rete ferroviaria e, tramite Milano, all'Alta velocità è obiettivo imprescindibile.

Il collegamento ferroviario dello scalo è dunque una delle priorità di Sacbo, che ha fornito e fornisce la necessaria collaborazione ad RFI per lo sviluppo della progettazione preliminare, che è stata ultimata nel 2019 e che prevede una linea a doppio binario di 5 km a collegamento della stazione di Bergamo con l'aeroporto, con stazione di testa a tre binari situata nell'area arrivi aeroportuale, presso l'attuale accesso al parcheggio P2.

Dal canto suo Sacbo nel 2019 ha svolto una serie di attività di diversa tipologia volte alla promozione di tal progetto: ha dato corso a interventi viabilistici necessari per consentire l'implementazione futura del collegamento ferroviario (elaborazione della proposta di modifica della viabilità della SP116, previo accordo preliminare con il Settore Viabilità della Provincia di Bergamo; attivazione della progettazione del collegamento pedonale tra la futura stazione a raso ed il terminal aeroportuale). In tale contesto, si è anche provveduto alla modifica di layout iniziale del blocco 1B (ampliamento lato ovest) per renderlo congruente al futuro collegamento intermodale.

Parimenti nel 2019 Sacbo ha effettuato esecuzione di una campagna di survey in ambito aeroportuale sull'appetibilità del collegamento ferroviario, in continuità una serie di studi continuativi di profilazione utenti e della domanda iniziati nel 2016.

LA SICUREZZA IN AEROPORTO

SAFETY MANAGEMENT SYSTEM

La funzione Safety Management System (SMS) è affidata alla responsabilità dell'Accountable Manager, ed ha come obiettivo primario assicurare che le operazioni aeroportuali airside si svolgano secondo standard di sicurezza predefiniti, attraverso un efficace coordinamento tra tutti gli operatori aeroportuali ed il monitoraggio continuativo degli eventi aeronautici. Tale attività è attuata in conformità alle Politiche di Safety di Sacbo riportate nel Manuale Safety Management System.

Per la gestione del sistema l'Accountable Manager si avvale del Safety Manager che a sua volta presiede il Safety Committee, organo consultivo degli operatori aeroportuali (compagnie aeree, handlers, Enti) finalizzato alla condivisione degli argomenti di safety e alla proposta di azioni migliorative.

Sacbo attua la propria politica di safety attraverso l'analisi dei rischi, la loro mitigazione ed il continuo miglioramento degli indici impiegando i seguenti strumenti:

- Mappatura dei pericoli (Hazard Log). Documento base per le attività dell'SMS, la mappatura dei pericoli veniva aggiornata o confermata ogni anno, al fine di mantenere sotto controllo eventuali adeguamenti operativi, organizzativi o strutturali, attività propria del Change Management. Nel corso del 2019 è stata effettuata una totale revisione della mappatura, trasformando la stessa in un documento definito Hazard Log, uno strumento dinamico in costante revisione per garantire la completezza dei pericoli analizzati e trattati durante l'anno, derivanti dalla mappatura dei pericoli esistente, dal database GSR (report di safety), dalle check list giornaliere in campo, dall'output delle valutazioni di Change Management, dai safety investigation report, dagli Audit report.
- Risk assessment e risk management. Qualora la mappatura dei pericoli ne evidenziasse la necessità, il Safety Manager procede alla loro valutazione, condividendone i risultati con i Post Holder e le Direzioni interessate, tenendo sotto controllo l'efficacia delle azioni correttive.
- Reporting system. La quantità di segnalazioni 2019 (Ground Safety Report sommate a check-list giornaliere) evidenzia un aumento del 9,2%. Il numero di GSR è sostanzialmente stabile (689 contro 685) mentre risultano in aumento le segnalazioni derivanti da check-list giornaliere di safety, a conferma di maggiore presenza sottobordo del personale safety. Nonostante l'aumento delle attività in rampa, risulta invariato il delta degli eventi correlati ad interferenze/incidenti tra mezzi di rampa e altri mezzi o infrastrutture fisse.

Sono aumentate le segnalazioni di FOD rispetto allo scorso anno, a conferma dell'attenzione degli operatori sul tema. La razionalizzazione delle vie di uscita degli aeromobili dai piazzali ha contribuito alla riduzione degli eventi, comunque gestiti in sicurezza da ENAV. L'indice BRI2 (Bird Risk Index) relativo al wildlife si conferma ampiamente al di sotto della soglia di attenzione (0.5), evidenziando una netta riduzione rispetto al 2018.

- Il piano di audit relativo alle procedure del Manuale di Aerodromo è stato rispettato, ed ha consentito di intervenire in correzione di dettaglio su alcune procedure. I rilievi elevati sono stati gestiti nei tempi previsti.
- Investigazioni di safety. Nel corso del 2019 si sono verificati 7 episodi che hanno richiesto approfondimenti, con la redazione di altrettanti report di investigazione.

INDICI DI SAFETY

	2017	2018	2019
Segnalazioni ricevute	889	685	748
Danneggiamenti a veicoli in airside	14	10	10
FOD	27	16	20
Uscite non standard	17	12	9
Wildlife control (indice BRI2)	0,31	0,25	0,14

COMPLIANCE MONITORING SYSTEM

Sacbo S.p.A. ha istituito, in ottemperanza ai Regolamenti UE 216/2008 e 139/2014, la funzione di Compliance Monitoring con lo scopo di controllare, monitorare e mantenere il rispetto dei requisiti operativi e tecnici stabiliti dalla normativa necessari per il mantenimento del Certificato di Aeroporto.

La figura del Compliance Monitoring Manager risponde direttamente all'Accountable Manager dal quale è nominato e al quale riporta periodicamente lo stato delle attività in essere.

Più in dettaglio, sul Compliance Monitoring Manager ricade la responsabilità delle seguenti attività:

- Garantire il monitoraggio della conformità dell'organizzazione ai requisiti applicabili relativamente a ciò che riguarda il Regolamento (UE) 2018/1139;
- Attraverso la continua interazione e collaborazione con le figure di Post Holder, Safety Manager, Training Manager e Quality Manager, assicura la conformità ai requisiti applicabili in un contesto di sistema dell'organizzazione;
- Monitora la conformità delle modifiche ai requisiti applicabili supervisionando i processi di Change Management;
- Gestisce il processo di auditing e le ispezioni di compliance;
- Si interfaccia con le autorità e gli enti per assicurare il continuo rispetto e la conformità ai requisiti applicabili;
- Valuta progetti e change dal punto di vista della compliance;
- Mantiene la conservazione della Base di Certificazione dell'aeroporto (Certification Basis).

Nel corso del 2019 il controllo normativo è stato effettuato in modo continuativo attraverso la registrazione all'interno del "Registro controllo aggiornamenti della norma" (Allegato 2 alla Parte B del Manuale di Aerodromo) con l'accesso ai siti di EASA, ENAC, ICAO. ecc. Tale controllo ha consentito l'apprendimento e l'aggiornamento di tematiche rilevanti e un continuo confronto con i requisiti normativi (Issue Certification Specification EASA, Reg. 139/2014, Acceptable Means of Compliance, Guidance Material, Safety Information Bulletin, Annessi ICAO, ecc.). A tale attività è sempre seguita la diffusione ai responsabili della documentazione per le parti di competenza e se necessaria, la condivisione in sede di Safety/Compliance Board al fine di un costante rapporto ai responsabili e all'Accountable Manager.

Per ciò che riguarda le performance relative all'auditing è stato sviluppato un sistema che fornisce parametri circa l'andamento del sistema di audit, con valutazione numerica di dettaglio (percentuale di successo), monitorando tutte le tempistiche, i rilievi, le azioni correttive e i tempi di rientro registrando le prestazioni per ogni audit condotto; dall'elaborazione dei dati sono emersi degli aspetti di miglioramento per i quali sono state individuate azioni di rientro specifiche da adottare per l'anno 2020, monitorandone l'efficacia.

Parte del Manuale di Aerodromo è stato oggetto di dettagliato aggiornamento sia dal punto di vista normativo che operativo, in un dettagliato lavoro di perfezionamento del manuale stesso.

In merito agli audit effettuati, i Post Holder hanno contribuito all'analisi delle evidenze, concordando i termini di rientro delle azioni correttive individuate, che sono stati rispettati nella maggior parte dei casi, con adeguata motivazione di differimento per i rimanenti.

Sono stati condotti audit di compliance monitoring relativi ai requisiti previsti dal Manuale di Aerodromo e dalle norme applicabili in materia di safety sulle organizzazioni terze operanti in aerodromo e sulle contracted activities.

Nell'ambito dei processi di Change Management è stata verificata la conformità e la completezza della documentazione di change management, garantendo la compiutezza dei processi e l'attivazione delle misure da adottare per rendere effettivi i cambiamenti implementati.

CERTIFICAZIONE DI AEROPORTO

In data 22 dicembre 2016 ENAC ha rilasciato la conversione del certificato di aeroporto ai sensi del Regolamento UE n.139/2014 che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relative agli scali comunitari.

Enac Direzione Operazioni ha effettuato gli audit come da previsione del triennio 2017-2019, senza elevare rilievi di particolare criticità (afferenti al Livello 1); le non conformità sono state gestite nelle modalità previste, con la collaborazione delle figure aziendali preposte (Post Holder).

I ruoli chiave della gestione di scalo, introdotti dal regolamento, sono inquadrati nell'ambito di una struttura organizzativa che prevede già le figure dei Post Holder e del Safety Manager cui si aggiungono le figure centrali del Compliance Monitoring e del Training Manager richieste dal Regolamento Europeo, a supporto dell'Accountable Manager.

LA QUALITÀ DEI SERVIZI

Come esplicitato nella Politica della Qualità, Sacbo intende consolidare il proprio ruolo di fondamentale motore di sviluppo economico e sociale nell'ambito territoriale di riferimento, coniugando le esigenze dei clienti (compagnie aeree, passeggeri, spedizionieri, affidatari ed altri operatori) e delle altre parti interessate (comunità, enti e territorio in genere), mediante un costante raffronto con le migliori tecnologie ed innovazioni di prodotto attuate dalle realtà aeroportuali europee più avanzate.

Attraverso il proprio Sistema di Gestione si propone di perseguire e migliorare continuamente i propri obiettivi di qualità in coerenza con il contesto dell'organizzazione, pianificando attività di prevenzione in grado di gestire in modo ottimale i possibili rischi, convertendoli in opportunità, e rafforzando il legame tra strategie aziendali, assetti organizzativi, correttezza gestionale e ragionevole soddisfazione di tutti i portatori di interesse.

A tal fine il Gruppo Sacbo definisce gli obiettivi di qualità dell'aeroporto e ne controlla il rispetto da parte di tutti gli operatori. Gli standard di qualità dei servizi aeroportuali vengono fissati sulla base di norme che ne stabiliscono le modalità di misurazione. Gli standard di qualità sono riportati nella Carta dei Servizi e nel Regolamento di Scalo e sono accessibili a tutti gli operatori.

L'apparato normativo, uniforme per tutti gli aeroporti italiani, è composto dalle seguenti circolari ENAC e standard ISO:

- Regolamento per la certificazione dei prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra Edizione 5 del 23/04/2012 emendamento del 25 gennaio 2018;
- Circolare ENAC APT 02B del 22 novembre 2013, anch'essa inerente la certificazione e sorveglianza dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra;
- Circolare ENAC GEN 02A del 19 dicembre 2014, inerente l'applicazione del Regolamento (CE) n.1107/2006 e qualità dei servizi erogati alle persone con disabilità e a mobilità ridotta nel trasporto aereo;
- Circolare ENAC GEN 06 del 31 ottobre 2014, inerente la Qualità dei servizi nel trasporto aereo: le Carte dei servizi standard per gestori aeroportuali e vettori aerei;
- Norma UNI EN ISO 9001/2015 (Certificazione Qualità);
- Norma UNI EN ISO 19001/2018 (Modalità di effettuazione degli audit).

Si affiancano alle certificazioni qualità (ISO 9001) anche la certificazione del sistema salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (BS OHSAS 18001), sicurezza delle informazioni (ISO 27001) ed ambientale (ISO 14001) tutte ottenute e confermate da SACBO anche nel 2019.

Nel corso del 2019 sono state effettuate diverse campagne di profilazione e di analisi comportamentale che hanno comportato circa 13.000 interviste ai passeggeri del nostro scalo. Le rilevazioni hanno permesso di soddisfare quanto richiesto dalla normativa vigente inerente la rilevazione obbligatoria della qualità percepita oltre che ad approfondire alcune tematiche specifiche relative al progetto di collegamento ferroviario tra lo scalo di Orio al Serio e la città di Milano, all'utilizzo dei parcheggi dello scalo, alle caratteristiche del cliente tipico di nuove compagnie operative da Orio al Sorio dall'estate 2019.

In continuità con le rilevazioni effettuate nei precedenti esercizi la Società ha proseguito nella ricerca dell'individuazione delle caratteristiche personali e comportamentali dei propri clienti, riscontrando che il passeggero tipico dello scalo "Il Caravaggio":

- È giovane, il 66% ha meno di 45 anni e quasi il 37% non ne ha più di 34;
- Il 46% dei passeggeri è donna;
- Ha familiarità con l'uso del computer, oltre il 94% delle prenotazioni avviene via internet;
- Utilizza mezzi pubblici per raggiungere lo scalo (35% del totale);
- Raggiunge l'aeroporto circa 2 ore prima del volo (90° percentile);
- Raggiunge l'aeroporto nel 30% dei casi con anticipo superiore alle 2 ore rispetto all'orario di partenza del volo, nel 60% dei casi con anticipo compreso tra una e due ore e nel 10% dei casi con anticipo inferiore ad un'ora; Importante è la quota di incoming (poco meno del 50% del totale) di cui la gran parte (90% circa) sosta in Italia per almeno 2 notti.

Importante è la quota di incoming (poco meno del 50% del totale) di cui la gran parte (90% circa) sosta in Italia per almeno 2 notti.

Il 30% dei nostri passeggeri è straniero e più del 75% dei collegamenti aerei de "Il Caravaggio" proviene da o parte per l'estero.

Per quanto attiene la qualità percepita, sono state svolte tre campagne di monitoraggio completo della Customer Satisfaction che, per valutare al meglio la reazione dello scalo in momenti di stress, sono state effettuate in periodi di alti volumi di traffico. Le rilevazioni sono concentrate nei mesi di maggio, settembre e dicembre avendo cura di selezionare settimane rappresentative di situazioni di massima operatività.

Il customer satisfaction index che emerge dalle tre campagne di rilevazione del 2018 mantiene i livelli elevati già riscontrati negli anni precedenti attestandosi al 96%.

Parallelamente alle indagini sulla qualità percepita, la Società ha monitorato anche la così detta qualità "soggettiva" al fine di verificare il rispetto degli standard indicati nella Carta dei Servizi. Sono stati implementati piani di controllo dei valori quantitativi/oggettivi che hanno condotto a circa 100 verifiche dell'intero ciclo produttivo e 14.000 rilevazioni quantitative.

Nel corso del 2019 si è sviluppata la rilevazione in tempo reale (con sistemi automatizzati) della puntualità di scalo e dei tempi di attesa e di assistenza ai nostri clienti.

In pieno rispetto delle normative inerenti la privacy e, ad oggi, infatti possibile verificare da postazione remota i tempi di attesa in area check-in, controlli di sicurezza e riconsegna bagagli oltre ai tempi di assistenza ai passeggeri diversamente abili.

Gli indicatori oggettivi della qualità dei servizi offerti dall'aeroporto "Il Caravaggio" nel corso del 2019 sono così sintetizzabili:

- Puntualità in partenza del 7,9%, con incidenza delle cause di ritardo attribuibili a Sacbo, come gestore, dello 0,2%;
- Bagagli disguidati nella misura di 0,2 ogni mille passeggeri in partenza;
- Tempi di riconsegna bagagli di 22 minuti per il primo e 29 minuti per l'ultimo (90° percentile);
- Tempi di attesa al controllo radiogeno per passeggeri e bagagli a mano di 13 minuti e 36 secondi (90° percentile);
- Tempi di attesa ai check in di 11 minuti e 23 secondi (90° percentile);
- Tempo di attesa al controllo passaporti 5 minuti e 06 secondi (90° percentile).

La gran parte degli indicatori oggettivi o di percezione precedentemente citati è stata utilizzata, nei valori consuntivi e previsti futuri, per la redazione del Contratto di Programma sottoscritto con ENAC.

ASSISTENZA A PASSEGGERI A RIDOTTA MOBILITÀ

Sacbo riserva particolare attenzione ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM). A tal fine la Società ha introdotto e migliorato nel corso degli anni dettagliate procedure che recepiscono quanto previsto dalle vigenti norme europee (Regolamento CE 1107/2006).

Nel 2019 sono stati assistiti 58.988 passeggeri diversamente abili, con un incremento del 17% rispetto all'anno precedente ed una media di 161 assistenze fornite ogni giorno.

La grande maggioranza di essi (il 93% del totale) aveva problemi di deambulazione ed ha utilizzato sedie a rotelle nelle operazioni di imbarco o sbarco dagli aeromobili.

Altre categorie di diversamente abili sono: i non vedenti (3% del totale), i non udenti (2% del totale) ed i passeggeri con problemi intellettivi (il 2% del totale) principalmente soggetti ad autismo, Alzheimer e sindrome di Down).

L'assistenza ai diversamente abili in partenza ha avuto una durata media di un'ora e 22 minuti, mentre l'assistenza a diversamente abili in arrivo ha comportato impegno di risorse per 26 minuti.

La soddisfazione per il servizio fornito è molto elevata (96%) nonostante, a tutt'oggi, il 24% dei diversamente abili non segnali in prenotazione, come previsto dalle norme vigenti, la necessità di assistenza ed il 20% di essi indichi in modo erraneo la propria disabilità impendendo, di fatto, un'efficace programmazione delle risorse.

Degni di nota sono gli apprezzamenti sulla qualità dei servizi forniti comunicati dalle associazioni dei diversamente abili nel corso di pubblici incontri.

REGOLAZIONE DEI DIRITTI AEROPORTUALI

Il D.L. 24/1/2012, n.1, convertito con legge 24 marzo 2012 n.27, di recepimento della Direttiva 12/2009/CE in materia di Diritti aeroportuali, demanda all'Autorità di Regolazione dei Trasporti italiana (di seguito A.R.T.) compiti di regolazione economica e di vigilanza, ivi inclusa l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei Diritti aeroportuali.

In data 22/9/2014 A.R.T. ha pubblicato i nuovi modelli tariffari che regolano la determinazione delle tariffe dei servizi offerti in esclusiva dai gestori aeroportuali e il processo di condivisione delle tariffe con gli Utenti aeroportuali. Il modello tariffario di riferimento per l'Aeroporto di Bergamo Orio al Serio è il Modello 1 - per gli aeroporti con un traffico superiore ai 5 milioni di passeggeri l'anno.

Sulla base di tale metodologia ed a seguito dell'approvazione in linea tecnica di ENAC dei piani di Investimento, Qualità e Tutela Ambientale, la Società ha avviato il processo di ridefinizione delle tariffe aeroportuali per il periodo 2017 - 2020 (Anno Ponte 2016 ed Anno Base 2015) notificando ad A.R.T. in data 7.12.2016 l'avvio della consultazione degli Utenti del proprio aeroporto.

Con la delibera n° 41 del 24 marzo 2017, A.R.T. ha sancito la conformità della proposta di revisione dei diritti aeroportuali presentata dalla Società al modello tariffario pertinente. Una successiva delibera (n° 73 del 18 maggio 2017) ha recepito i correttivi prescritti da A.R.T. nel precedente provvedimento.

La normativa in vigore (D.leg. 18/99, D.M. 107/T) affida ad ENAC la regolamentazione del corrispettivo applicabile per l'assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM).

Tutti i corrispettivi aeroportuali aggiornati hanno avuto decorrenza a partire dal primo luglio 2017.

In data 24 Ottobre 2019, nel rispetto delle modalità e tempistiche definite al paragrafo 5.2 del Modello di regolazione di A.R.T., la Società ha provveduto alla consultazione annuale degli Utenti finalizzata all'aggiornamento delle tariffe aeroportuali applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2020.

In applicazione di quanto definito dalle nuove Linee Guida emanate da ENAC (edizione n.1, agosto 2018), anche il corrispettivo PRM è stato aggiornato nell'ambito della medesima consultazione tenutasi il 24 ottobre 2018, a seguito della quale l'Ente ha comunicato (nota ENAC prot. 28/10/2019 0123633-P) l'applicazione dei nuovi valori a decorrere dal primo gennaio 2020.

Tutte le tariffe aeroportuali in vigore sono disponibili sul sito istituzionale della Società al seguente link: www.milanbergamoairport.it/it/corrispettivi-regolamentati/

CONTRATTO DI PROGRAMMA ENAC / SACBO

In data 04 Luglio 2017, ai sensi di quanto definito dal Codice della Navigazione parte aeronautica ed in seguito alla definizione dei nuovi corrispettivi regolamentati di cui al paragrafo precedente, Sacbo ha sottoscritto con ENAC il Contratto di Programma 2017/2020, volto a verificare la rispondenza dell'effettivo sviluppo con la realizzazione del piano degli investimenti, il rispetto degli obiettivi di qualità del servizio reso agli operatori e agli utenti e il rispetto degli obiettivi di tutela ambientale.

Come previsto dall'art.1 comma 11 del D.L. 12 settembre 2014, n° 133 (c.d. "sblocca Italia") convertito con legge l'11 novembre 2014, n°164, il Contratto di Programma sottoscritto tra ENAC e Sacbo deve essere approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il 4 aprile 2019 (GU n. 167 del 18-07-2019) il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha espresso parere favorevole sullo schema di Contratto di Programma tra ENAC e Sacbo per il periodo 2017-2020, con alcune prescrizioni tra cui in particolare la richiesta di introdurre un articolo riguardante la "rinuncia al contenzioso". Sacbo ha presentato ricorso al Tar Lazio avverso la delibera CIPE DEL 4/4/2019 (contro CIPE, ENAC, Presidenza del Consiglio dei Ministri, MEF e MIT).

Nel corso del 2019 la Società ha ottemperato a tutte le attività richieste per il monitoraggio annuale del Contratto di Programma. In particolare sono stati comunicati ad ENAC i dati consuntivi dell'esercizio 2018 relativamente al Piano Investimenti, Traffico, Qualità e Ambiente oltre che alla separazione contabile delle attività del gestore certificata dalla società di revisione. Con specifico riferimento alla Piano Investimenti del triennio 2016 (anno ponte), 2017, 2018, la Società ha realizzato interventi per Euro 59.468.239 superiori di Euro 319.148 rispetto al programmato nel Contratto di Programma nel medesimo periodo.





QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

NOVITÀ NORMATIVE E REGOLATORIE 2019

Legge n. 133 del 18 novembre 2019 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica - (G.U. 20 novembre 2019, n.272). La normativa è finalizzata ad assicurare, in particolare, un livello elevato di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici delle amministrazioni pubbliche, nonché degli enti e degli operatori nazionali, pubblici e privati, attraverso l'istituzione di un perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e la previsione di misure volte a garantire i necessari standard di sicurezza rivolti a minimizzare i rischi.

Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (G.U. 30 dicembre 2019, n.304). La Legge di Bilancio 2020 nel suo testo definitivo si compone di 19 articoli, che disciplinano una serie di misure tra cui, in particolare citiamo l'incremento dell'aliquota Ires di 3,5 punti percentuali sul reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni di gestione aeroportuale per i periodi di imposta 2019, 2020, 2021.

Decreto Legge N. 22 del 25.03.2019, convertito in legge 41/2019 recante norme di armonizzazione della gestione dei rapporti in caso di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. Nello specifico, nel settore aeroportuale si esplicita il regime di applicazione dei diritti, nella misura intra Ue a condizione di reciprocità (fino a fine marzo 2020 in assenza di accordo globale) e il mantenimento dei collegamenti point-to-point da Linate, modifiche introdotte in fase di conversione.

Decreto Legge 2 dicembre 2019 n. 137 - Misure urgenti per assicurare la continuità del servizio svolto da Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. e Alitalia Cityliner S.p.A. in amministrazione straordinaria. Il Governo assegna alla compagnia, commissariata da circa due anni e mezzo, 400 milioni di euro per assicurare la continuità del servizio.

Decreto "sblocca - cantieri" - Decreto Legge n. 32 del 18 aprile 2019 - convertito in legge n. 55 del 14 giugno 2019. Il testo contiene una riforma radicale del Codice dei contratti pubblici, con la modifica di quasi la metà degli articoli del Codice. Dai 1200 emendamenti presentati, è emerso un pacchetto di modifiche condivise. Fra le novità di rilievo si evidenziano: il ritorno della possibilità di assegnare le gare di lavori sotto a 1 milione di euro con le procedure negoziate, l'aumento della soglia del subappalto al 40%, l'eliminazione del bonus del 2% per i progettisti della PA, oltre all'ormai famoso emendamento Pergreffi, che sospende per due anni alcune misure del Codice degli appalti.

Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito in Legge n. 157 del 19 dicembre 2019. La Legge all'articolo 4, ha introdotto il nuovo articolo 17-bis nel d.lgs. 241/1997 in merito alle ritenute e compensazioni in appalti e subappalti per il contrasto dell'illecita somministrazione di manodopera.

Decreto Legislativo 15/2019 - Attuazione della normativa comunitaria in materia di marchi d'impresa, Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 8 marzo 2019. Il legislatore ha dato attuazione alla Direttiva (UE) 2015/2436 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, sul ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri in materia di marchi d'impresa, nonché per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento 2015/2424 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2015, recante modifica al regolamento sul marchio comunitario. Il legislatore ha introdotto alcune importanti modifiche alle disposizioni contenute nel d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30 (Codice della proprietà industriale) che entrano in vigore a decorrere dal 23 marzo 2019, con l'obiettivo non solo di superare le differenze esistenti tra i titolari di marchi di alcuni Paesi rispetto a quelli di altri, ma anche di ampliare le fattispecie già esistenti in tema di diritti derivanti dal segno distintivo.

Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 - Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (G.U. 14 febbraio 2019). Il presente codice disciplina le situazioni di crisi o insolvenza del debitore, sia esso consumatore o professionista, ovvero imprenditore che eserciti, anche non a fini di lucro, un'attività commerciale, artigiana o agricola, operando quale persona fisica, persona giuridica o altro ente collettivo, gruppo di imprese o società pubblica, con esclusione dello Stato e degli enti pubblici.

Decreto Legislativo 27 dicembre 2018 n. 148 (G.U. 17.01.2019). Attuazione della direttiva (UE) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici.

Decreto 10 gennaio 2019 - Determinazione dei canoni di gestione aeroportuale per il triennio 2019-2021 La metodologia di quantificazione dei canoni di gestione aeroportuale, che ha determinato il canone dovuto dalle società di gestione aeroportuale fino all'anno 2018, viene confermata anche per il triennio 2019-2021.

Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2019 (G.U. 07.01.2019) - Modifiche al decreto 17 giugno 2014, concernente le modalità di assolvimento dell'imposta di bollo su fatture elettroniche.

Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 430 dell'8 ottobre 2019 Realizzazione dell'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche AINOP, pubblicato nel sito internet del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 20 novembre 2019.

Decreto Direttoriale numero 33 del 5 novembre 2019 avente ad oggetto l'equiparazione ad aeromobili di Stato di velivoli APR in uso per le attività finalizzate alla ricerca, al soccorso e, più in generale, per il perseguimento di funzioni statuali della CRI. L'attività degli aeromobili di cui all'articolo 1, comma 1, è esentata dal pagamento di qualsiasi tassa, diritto o tariffa ad esclusione delle tariffe di rotta e terminale e comporta il diritto di priorità nell'utilizzazione delle strutture aeroportuali dal 24 settembre 2019, limitatamente all'effettiva utilizzazione degli stessi per il perseguimento delle finalità statuali dell'Associazione italiana della Croce Rossa.

Delibera ANAC n. 312 del 10 aprile 2019 (G.U. 26 aprile 2019). Modificazioni al Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing).

Delibera ANAC n. 1174 del 19 dicembre 2018 (G.U. 06 marzo 2019). Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2019. La delibera stabilisce la misura del contributo dovuto ad ANAC e le modalità di versamento cui sono tenute le stazioni appaltanti (stazioni aggiudicatrici e enti aggiudicatori) e gli operatori economici, costituiti al fine di offrire sul mercato la realizzazione di lavori, opere, la fornitura di beni o servizi.

Delibera AGCM n. 27580 del 7 marzo 2019 - Contributo all'onere derivante dal funzionamento dell'Autorità per l'anno 2019.

REGOLAMENTAZIONE ENAC

Regolamento ENAC "Mezzi Aerei a Pilotaggio Remoto" - Edizione n. 3 - 11 novembre 2019. Il regolamento, in attuazione dell'art. 743 del Codice della Navigazione distingue, ai fini dell'applicazione delle disposizioni del Codice, i mezzi aerei a pilotaggio remoto in Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR) e Aeromodelli.

Regolamento ENAC “Trasporto Aereo delle Merci Pericolose” - Edizione n. 2 - 2 luglio 2019

L'ICAO, l'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile, ha emanato l'Annesso 18 “The Safe Transport of Dangerous Goods by Air” con il quale sono stati stabiliti standard internazionali e pratiche raccomandate per il trasporto in sicurezza delle merci pericolose per via aerea. Il presente regolamento costituisce quindi il dispositivo regolamentare di recepimento dell'Annesso 18 in Italia, laddove non siano in vigore corrispondenti e contrastanti requisiti previsti da Regolamento dell'Unione Europea, ed è vincolato alle istruzioni tecniche e alle disposizioni di dettaglio contenute nel Doc 9284 ICAO, che ne ampliano le disposizioni di base e specificano i requisiti necessari per il trasporto sicuro delle merci pericolose per via aerea.

NORMATIVA E GIURISPRUDENZA COMUNITARIA

Cybersecurity Act - Regolamento UE sulla sicurezza informatica - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 7 giugno 2019 ed entrato in vigore il 27 giugno 2019. Si tratta di un Regolamento che ha lo scopo di creare un quadro europeo ben definito sulla certificazione della sicurezza informatica di prodotti ICT e servizi digitali. Inoltre, l'intenzione è quella di rendere più solido il ruolo dell'ENISA, l'Agenzia dell'Unione Europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione.

Regolamento (UE) 2019/1155 del Parlamento Europeo e del consiglio del 20 giugno 2019 recante modifica del Regolamento (CE) n. 810/2009 che istituisce un codice comunitario dei visti (codice dei visti). Il presente regolamento fissa le procedure e le condizioni per il rilascio del visto di transito o per soggiorni previsti di non più di tre mesi su un periodo di sei mesi, nel territorio degli Stati membri. Le disposizioni del presente regolamento si applicano ai cittadini di paesi terzi che devono essere in possesso di un visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne degli Stati membri in conformità del regolamento (CE) n. 539/2001 del Consiglio, del 15 marzo 2001, che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo.

Regolamento di esecuzione (UE) 2019/103 della Commissione del 23 gennaio 2019 recante modifica del regolamento di esecuzione (UE) 2015/1998 per quanto riguarda il chiarimento, l'armonizzazione e la semplificazione, nonché il rafforzamento, di determinate misure specifiche di sicurezza aerea. Le modifiche riguardano misure nel settore della sicurezza negli aeroporti, la revisione delle norme in materia di controllo dei precedenti personali al fine di rafforzare la cultura della sicurezza e migliorare la resilienza, nonché l'introduzione, la definizione di standard di risultati e l'utilizzo di dispositivi per il rilevamento di esplosivi nelle calzature (dispositivi SED) e per il rilevamento di vapori esplosivi (dispositivi EVD). Le misure del regolamento 2019/103 entrano in vigore il 1° febbraio 2019, fatto salvo alcune misure (i punti 2, 20, 25, 26, da 28 a 38, 44 e 45 dell'allegato del regolamento) che si applicano a decorrere dal 31 dicembre 2020.

Sentenza della Corte di Giustizia Europea C-159/18 - 26 giugno 2019 La Corte (Quarta Sezione) dichiara che l'articolo 5, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 261/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, deve essere interpretato nel senso che la presenza di carburante su una pista di un aeroporto, che ha causato la chiusura di quest'ultima, e di conseguenza il ritardo prolungato di un volo in partenza da o a destinazione di tale aeroporto, rientra nella nozione di «circostanze eccezionali», ai sensi di tale disposizione, qualora il carburante di cui trattasi non provenga da un aeromobile del vettore che ha effettuato tale volo.





IL CONTENZIOSO

CONTENZIOSI INIZIATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IL 2019

Nel presente paragrafo vengono forniti aggiornamenti circa i principali contenziosi instauratisi antecedentemente all'esercizio 2019 ed ancora in corso al 31.12.2019.

Mancato adeguamento della misura dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata. Sacbo S.p.A. ha proposto avanti il Tribunale Civile di Roma con atto di citazione del 17 gennaio 2009, azione giudiziaria volta al completo ristoro del danno subito dalla Società a causa del mancato adeguamento, da parte del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, nel corso degli anni dal 2001 al 2007, dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Il 24 giugno 2014 il Tribunale di Roma ha emesso la sentenza n. 13689/2014 in accoglimento delle domande formulate da Sacbo, condannando il Ministero al pagamento di Euro 10.243.894, oltre rivalutazione monetaria a decorrere dal 2008, interessi legali e spese di lite.

In opposizione, l'Avvocatura Generale dello Stato ha notificato, in favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'ENAC, ricorso avanti la Corte di Appello di Roma, per l'annullamento e/o la riforma della sentenza del Tribunale di Roma II sez. Civile - n. 13689/2014.

Con sentenza non definitiva n. 6508 del 28 ottobre 2019 la Corte d'Appello di Roma ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio per la determinazione del quantum debeatur. Il giudice ha rinviato all'udienza del 14 maggio 2020 l'esame della relazione, delle eventuali osservazioni delle parti e della replica del CTU.

Sacbo ha inoltre impugnato in via amministrativa avanti il TAR Roma:

- Il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21.07.08 con il quale erano stati aggiornati i diritti aeroportuali all'inflazione programmata nell'anno 2008, poiché l'adeguamento al tasso di inflazione è avvenuto tardivamente e in una misura notevolmente inferiore rispetto a quella che avrebbe dovuto essere prevista (1,7%). Sotto il profilo patrimoniale, il tardivo adeguamento da parte del DM 21.07.2008 ha comportato un danno economico alla Società quantificabile in € 434.143, che fino all'approvazione del Contratto di Programma, avvenuto in data 01 Luglio 2017, si quantificano complessivamente in € 4.750.000 cui devono aggiungersi rivalutazione monetaria ed interessi al tasso legale, fino al soddisfo. Con sentenza n. 6032/2018 depositata il 29/5/2018 il ricorso è stato accolto ed il decreto è stato annullato. In data 26/11/2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ENAC hanno proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato. Sacbo si è regolarmente costituita in data 20 maggio 2019. L'udienza non risulta ancora fissata.
- Il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11.11.2011 di cui è stato richiesto

l'annullamento, oltre al risarcimento dei danni per l'errato, tardivo e parziale adeguamento dei diritti aeroportuali all'inflazione programmata per l'anno 2011. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata in data 30/01/2019. In data 1 marzo 2019 è stata pubblicata la sentenza del Tar Lazio sez. III ter n. 2712/2019. Con detta pronuncia il Tar ha annullato il decreto del MIT dell'11 novembre 2011 tenuto conto, da un lato, dell'erroneità di alcuni dati confluiti nella tabella allegata al medesimo DM e, dall'altro, che, per il 2011, "i diritti aeroportuali avrebbero dovuto essere adeguati al nuovo tasso di inflazione programmata pari al 2%, come rettificato dalla nota di aggiornamento del Documento di economia e di finanza 2011 del 22 settembre 2011 e secondo i termini già riconosciuti dallo stesso Ministero". Il 13 settembre 2019, l'Avvocatura dello Stato nell'interesse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di Enac ha notificato ricorso in appello dinanzi il Consiglio di Stato R.G. n. 7606/2019; Sacbo si è regolarmente costituita in data 22/01/2020 la Società ha provveduto a costituirsi in giudizio. L'udienza non risulta ancora fissata.

Servizio antincendio in ambito aeroportuale. Come già illustrato nelle Relazioni afferenti i precedenti esercizi, la Legge 27-12-2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) art. 1, comma 1328, ha istituito il Fondo cd. antincendi alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato nella misura di 30 milioni di euro annui, al fine di ridurre il costo - a carico dello Stato - del servizio antincendi prestato da Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco negli aeroporti. Tuttavia a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni del comma 3 bis di cui all'art. 4 del DL n. 185 del 29-11-2008, introdotto con la Legge di Conversione del 28-1-2009 n. 2, le risorse del fondo sono state destinate anche a finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste dalla Finanziaria 2007. Sacbo, congiuntamente ad altre Società di gestione aeroportuale, ha instaurato appositi ricorsi in sede tributaria, civile ed amministrativa, in quanto ha ritenuto, fra l'altro, che, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 185/2008, le risorse che avrebbero dovuto alimentare il fondo antincendio sarebbero state destinate al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

A distanza di anni, si sono susseguiti positivi ed importanti pronunciamenti, in ordine di tempo:

- La sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018, pubblicata il 25 luglio 2018 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" con cui il legislatore ha disposto che (anche) i corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328, della legge n. 296 del 2006 devono intendersi non avere natura tributaria, riconoscendo la sempre invocata e fatta valere natura di tributo del c.d. Fondo Antincendio;
- La sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite Civili n. 3162/19, pubblicata 1° febbraio 2019, con la quale è stata definitivamente accertata e stabilita la natura di tributo del contributo da versarsi al Fondo Antincendio ed è stata definitivamente dichiarata la giurisdizione tributaria;
- La sentenza n. 2517/19 con cui la CTP di Roma ha accolto tutte le tesi difensive di Sacbo e delle altre società di gestione, affermando la propria giurisdizione in forza della natura di tributo del fondo antincendio, riconoscendo l'efficacia esterna e ultrannuale della sentenza n. 10137/51/14 passata in giudicato di cui ne ha condiviso e fatto proprio tutto il merito.

Il 4 febbraio 2019 si è depositata, unitamente all'intervenuta sentenza della Corte di Cassazione, istanza motivata di prelievo nell'ambito della controversia relativa l'annualità 2014. Il 20 febbraio 2019 la CTP Roma ha pubblicato la positiva sentenza n. 2517/19, passata in giudicato il 10 maggio 2019, con cui ha integralmente accolto il ricorso. In forza del passaggio in giudicato di tale sentenza non è più dovuta l'annualità 2014 del Fondo antincendio.

Nel mese di dicembre 2019 è altresì intervenuta la Sentenza della CTR Lazio n. 7164/2019 sull'ultimo appello nonché tentativo dell'Avvocatura dello Stato di ritardare il passaggio in giudicato delle sentenze - positive per gli aeroporti - degli ultimi contenziosi in sede tributaria (RGR N. 4276/2019 e N. 3822/19), relativi alle annualità 2007-2010 e riuniti per evidente connessione soggettiva e oggettiva che li caratterizza.

La Commissione tributaria regionale ha ritenuto di condividere integralmente le argomentazioni dei giudici di primo grado, ovvero dell'insussistenza di un obbligo di contribuzione in ragione della diversa destinazione delle somme rispetto a quella originariamente prevista dalla disposizione istitutiva del fondo, anche con riferimento agli anni 2007 e 2008 ante modifica legislativa. La sentenza è già stata notificata per il decorso del termine di 60 gg (scad. 21.02.2020).

Ad oggi l'ultimo procedimento pendente è innanzi il Tribunale di Roma, II Sez - (RG n 66717/17 - RG n. 43796/2012). Anche in questo caso, a seguito dei pronunciamenti della Corte Costituzionale e della Corte di Cassazione, ci si attende la conseguenziale dichiarazione di incompetenza per

poi poter riassumere i procedimenti e, nello specifico l'annualità 2012, innanzi il giudice tributario. L'udienza è fissata per il 26 febbraio 2020.

Il 19 febbraio 2020, l'Avvocatura Generale dello Stato, ha notificato il ricorso per Cassazione avverso la sentenza della CTR Lazio del 20 dicembre 2019 n. 7164/2019.

Gara appalto affidamento gestione deposito carburanti avio. Sacbo ha provveduto a bandire la gara per la subconcessione per la conduzione e gestione operativa del deposito carburante e della baia di carico esterna e delle relative attività di stoccaggio a servizio esclusivo dell'Aeroporto fino al 31 dicembre 2020. In data 31 maggio 2018, la commissione giudicatrice ha aggiudicato provvisoriamente la gara a Levorato Marcevaggi Srl e in data 8 giugno 2018 Sacbo ne ha dato comunicazione alle società partecipanti alla gara. Dopo aver atteso il periodo di stand still, Sacbo il 19 luglio 2018 ha sottoscritto con Levorato Marcevaggi Srl il contratto di affidamento, consegnando - in pari data - il deposito carburanti e la baia di carico. Il 6 agosto 2018 - ben oltre il termine previsto dalla legge - Skytanking Srl ha notificato ricorso previa misura cautelare per l'annullamento del provvedimento con il quale Sacbo ha aggiudicato alla società Levorato Marcevaggi Srl la subconcessione e per l'annullamento della subconcessione sottoscritta con la società Levorato Marcevaggi s.r.l. All'udienza del 16/01/2019 è stata discussa l'irricivibilità del ricorso per tardività. Con sentenza n. 390 del 23.04.2019 il TAR Lombardia sez. Brescia ha respinto il ricorso.

In data 31.05.2019 la Società Skytanking ha presentato appello avanti il Consiglio di Stato (RG. 4758/2019) per l'annullamento e/o la riforma previa adozione di misura cautelare ex art 55, comma 10, c.p.a. della sentenza n. 390/2019 del Tar Lombardia. Nell'udienza in camera di consiglio del 18 luglio 2019, è stato disposto il rinvio ed abbinamento dell'esame della domanda cautelare alla discussione del merito.

Ricorso ex art. 414 cpc - Dipendenti di Bgy International Services Srl. In data 18 luglio 2017, 19 dipendenti di BGY International Services Srl hanno notificato a Sacbo S.p.A e a BGY International Services s.r.l. un ricorso ex art. 414 c.p.c. avanti il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro. Le richieste dei ricorrenti al Giudice del Lavoro erano volte a rendere nullo il trasferimento di ramo d'azienda tra Sacbo SpA e BGY International Services ai sensi dell'art. 2112 c.c. che ha avuto effetto a partire dal 01.01.2017 e ad essere reintegrati in Sacbo S.p.A.

Sacbo e BGY International Services hanno eccepito questioni preliminari e pregiudiziali, stanti rispettivamente la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione e l'assenza di pregiudizio circa il loro trasferimento da Sacbo a BGY International Services.

Il Tribunale di Bergamo sez. Lavoro ha emanato sentenza di soccombenza per i ricorrenti, ritenendo che la mancata firma dei dipendenti sulla lettera di impugnazione fosse un vizio insanabile che comporti l'improcedibilità dell'azione di impugnazione posta in essere. I ricorrenti, in data 24 settembre 2018, hanno notificato a Sacbo S.p.A e a BGY International Services s.r.l. l'impugnazione della sentenza del Tribunale di Bergamo presso la Corte d'Appello di Brescia sez. lavoro al fine di annullare la decisione, poiché priva di fondamento giuridico, in relazione al vizio procedurale stabilito dal giudice del Tribunale di Bergamo, e vedere riconosciuti i loro presunti diritti, ovvero la reintegrazione presso la società Sacbo S.p.A.

La Corte d'appello di Brescia sez. lavoro nella prima udienza in data 14 marzo 2019 ha emanato sentenza nella quale ha respinto il ricorso in appello promosso dai dipendenti di BGY International Services e compensato le spese, in data 10/05/2019 sono state pubblicate le motivazioni della sentenza d'appello. Il 24 luglio 2019 è stato notificato a SACBO e a BGY International Services il ricorso per Cassazione, al fine di ribaltare l'esito delle due pronunce del Tribunale di Bergamo e della Corte d'Appello di Brescia. La Corte di Cassazione a seguito del ricorso potrà, rigettare o accogliere il ricorso oppure fissare una data d'udienza.

Soppressione servizio Fitosanitario presso l'Aeroporto di Bergamo - Orio al Serio. Il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo 26/07/2018 (nella parte in cui modifica la lettera b) del comma 1, dell'allegato VIII del D.L.vo n. 19/08/2005, n. 214), esclude dai punti di entrata per i vegetali, prodotti vegetali ed altre voci indicati nell'allegato V parte B e nell'allegato XI, la dogana aerea di Bergamo-Orio al Serio. La soppressione del punto d'entrata per vegetali e prodotti vegetali comporterà una riduzione del complessivo traffico merci dello scalo. Dovendo mettere in conto che presso l'aeroporto non sarà possibile procedere, neppure su chiamata, ai controlli fitosanitari, i corrieri si vedranno costretti in via preventiva e prudenziale a dirottare i propri voli ad altro scalo, quindi la soppressione del Servizio in oggetto è idonea non soltanto a cagionare una perdita patrimoniale del gestore aeroportuale, ma altresì a determinare una irreversibile modifica dell'assetto organizzativo dei soggetti attivi nel settore del trasporto aereo delle merci.

Sacbo ha pertanto presentato ricorso al TAR Brescia per l'annullamento, previa sospensiva, del Decreto sopracitato e dell'atto della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia in

data 08/08/2018 prot. M1.2018.0076969 con cui è stata disposta la sospensione delle attività del Servizio Fitosanitario Regionale presso l'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio. Il Tribunale di Brescia con ordinanza del 15.11.2018 ha respinto la domanda di Sacbo di sospendere cautelatamente l'efficacia del decreto Ministeriale nella parte in cui esclude dai punti di entrata per i vegetali, prodotti vegetali, ed altre voci indicati nell'allegato V parte B e nell'allegato XI la dogana aerea di Bergamo-Orio al Serio. A gennaio 2019 Sacbo ha proposto appello avverso l'ordinanza del Tribunale di Brescia del 15.11.2018 che ha respinto la domanda cautelare di Sacbo. Alla luce dell'accoglimento dell'appello della Società rispetto alle decisioni in sede cautelare, il TAR ha fissato, per la discussione nel merito della causa, l'udienza del 17 aprile 2019.

Con sentenza n. 472/2019 del 14.05.2019 il Tribunale Amministrativo ha respinto il ricorso di Sacbo. Le motivazioni del Tribunale ricalcano per ampia parte quelle adottate in sede cautelare e nonostante le indicazioni del Consiglio di Stato ovvero di approfondire "le dedotte censure di contraddittorietà rispetto alle dichiarate finalità di razionalizzazione del controllo fitosanitario e di discriminarietà rispetto al possibile effetto di concentrazione del traffico commerciale dei vettori che trattano anche prodotti vegetali solo sul principale scalo lombardo, in violazione dei principi di ragionevolezza, proporzionalità e buona fede", il Tribunale è tornato a ritenere decisiva la modesta quantità di merce soggetta a controllo fitosanitario.

Sacbo ritenendo la sentenza del Tar ingiusta e immotivata ha presentato appello avanti il Consiglio di Stato per l'annullamento dei provvedimenti impugnati. L'udienza non risulta ancora fissata.

Nota ENAC in materia di ostacoli alla navigazione aerea. Enac con nota del 22.02.2018 ha attribuito alla società di gestione il compito di monitorare le aree limitrofe all'aeroporto rilevando la presenza di ostacoli e pericoli non conformi "all'autorizzazione rilasciata da ENAC" ovvero "non autorizzati ai sensi degli artt. 709 e 711 del codice della navigazione". Al gestore con la nota in questione è altresì attribuito il compito di interloquire direttamente con i privati svolgendo un ruolo di intermediazione e di vigilanza, funzioni che, stante l'attuale quadro normativo nazionale, competono ad ENAC. Sotto il profilo normativo i contenuti della nota sono in contrasto con le previsioni del codice della navigazione che agli artt. 707, 712 e 714 attribuisce i compiti di vigilanza e polizia ad ENAC.

È di tutta evidenza che il Gestore aeroportuale non dispone di potestà tali da poter incidere, in assenza di copertura normativa, su diritti di proprietà dei terzi. Detto potere compete ad ENAC ovvero ai Comuni od agli organi di polizia dai medesimi incaricati. La nota in questione non attribuisce alcun incarico, che il Gestore eserciterebbe per conto e sotto la vigilanza di ENAC, ma presume una serie di responsabilità dirette in capo al Gestore derivanti dalla normativa. Sotto il profilo sostanziale il Gestore non ha neppure le informazioni relative alle autorizzazioni rilasciate da ENAC sulle costruzioni dell'intorno, pertanto è di tutta evidenza come tale funzione non possa che essere espletata da organi di polizia od Enti pubblici o territoriali.

Ritenuta l'illegittimità della nota Enac in argomento, essendo decorsi i termini per l'impugnazione in via amministrativa, è stato presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199. Con atto di opposizione, notificato alla SACBO in data 20/08/2018, l'ENAC ha chiesto che il ricorso sia deciso in sede giurisdizionale invitando il ricorrente a costituirsi in giudizio presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale. Con atto del 12 ottobre 2018 la SACBO ha provveduto a costituirsi in giudizio innanzi al TAR Brescia. Non risulta ancora fissata l'udienza pubblica.

Regolamento ENAC concernente "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra". In data 14 Maggio 2018 BGY International Services s.r.l. ha proposto ricorso avanti al Tar Lazio (R.G.n. 6253/2018) per l'annullamento del Regolamento ENAC concernente "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ente del 25.01.2018, pubblicato sul sito dell'ENAC in data 16.03.2018. Il ricorso riguarda in particolare l'art. 10, rubricato "condizioni per il ricorso al subappalto", lett. d) con cui ENAC ha integralmente sostituito e riscritto la previgente disciplina in materia di subappalto per il settore dell'handling, dettando una serie di prescrizioni e imponendo dei vincoli non solo assenti nelle precedenti edizioni del medesimo regolamento, ma ultronee e/o in contrasto rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento. Non risulta ancora fissata l'udienza pubblica.

PRINCIPALI CONTENZIOSI CON COMPAGNIE AEREE:

- **MyAir.** Il 3 febbraio 2010, il Tribunale di Vicenza dichiara fallita la società e il 14 dicembre 2010 è stato depositato lo stato passivo ed è stato ammesso il credito per la somma di euro 1.411.362 in via chirografa. È ancora pendente la procedura di fallimento a cui è stata ammessa la nostra domanda chirografa. Lo stato passivo è definitivo. Credito svalutato interamente.

- **Alitalia Linee aeree italiane.** Nel 2008 a seguito dell'ammissione di Alitalia Linee Aeree Italiane all'Amministrazione Straordinaria e della sentenza di insolvenza, Sacbo, ha provveduto all'insinuazione allo stato passivo per i seguenti importi: Euro 432.681 in via chirografaria ed Euro 237.284 in prededuzione, per un totale di euro 669.965. Viene ammessa la domanda di Sacbo in prededuzione per soli Euro 87.245, nulla viene detto in merito ai crediti chirografari di euro 432.681. Sacbo ha provveduto a presentare ricorso ex art. 98 L.F. avverso il decreto che ha reso esecutivo lo stato passivo relativo alla Procedura Alitalia Linee Aeree. Nonostante l'invito del Giudice di chiudere la vertenza in via amichevole Alitalia non ha aderito all'invito, pertanto Sacbo ha chiesto al Giudice l'ammissione di CTU atta ad accertare e calcolare il credito vantato da quest'ultima nei confronti del vettore. Il Tribunale ammetteva la CTU, veniva eseguito l'accertamento da parte del perito da cui risultava che Sacbo aveva espletato operazioni aeroportuali in favore di Alitalia.

In relazione all'ordinanza n. 1798/2018 del 9 maggio 2018, Sacbo ha formulato ai Commissari straordinari una proposta transattiva consistente nella rinuncia al 10% del credito prededotto (€ 237.284, a cui si deve aggiungere la somma di € 20.452 per compensi professionali liquidati per un totale complessivo pari ad € 257.736) a condizione che il pagamento dell'importo avvenga entro e non oltre il 30.11.2018. I Commissari Straordinari in data 13.11.2018 hanno accolto la proposta avanzata da Sacbo. Sacbo rimane insinuata nel passivo di Alitalia per i crediti di natura chirografaria.

NUOVI CONTENZIOSI INIZIATI NEL 2019

Contenziosi con il personale. Sono in corso di giudizio quattro contenziosi con personale dipendente di Sacbo e Bgy International services aventi per oggetto licenziamenti per giusta causa irrogati dalle Società e un contenzioso relativo all'orario di lavoro.

Gara d'appalto affidamento servizi di progettazione esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relativi alla realizzazione del nuovo deposito carburanti in area nord. In data 14 dicembre 2018, Sacbo ha provveduto, in ottemperanza agli impegni presi con AGCM nell'ambito del procedimento A/507, ad indire gara d'appalto finalizzata all'individuazione del soggetto titolato allo svolgimento dei servizi di progettazione di livello esecutivo, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relativi alla realizzazione del nuovo deposito carburanti in area nord nonché della relativa rete interrata di distribuzione carburante e della rete di collegamento al deposito a sud.

È in corso di valutazione presso il Consiglio di Stato il ricorso presentato da Soplant contro l'aggiudicazione della gara. Il giudice ha disposto la discussione del merito per il 19 aprile 2020.

Mancato adeguamento della misura dei c.d. diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata anni 2008 - 30 giugno 2017. Con atto di citazione del 13 giugno 2019 SACBO ha adito il Tribunale Civile di Roma, Sez. II, RG 40026/2019 per chiedere il risarcimento dei danni derivanti dalla tardiva adozione dei decreti ministeriali di adeguamento forfettario dei diritti aeroportuali, spettanti ex lege a Sacbo SpA per il periodo 1 marzo 2008 - 30 giugno 2017. L'importo domandato è pari ad Euro 46.808.772,00 oltre ad interessi e rivalutazione monetaria. All'udienza di prima comparizione il giudice ha concesso alle parti i termini di cui all'art. 183, comma 6 del Codice di Procedura Civile. L'udienza di assunzione dei mezzi di prova è fissata per il 31 marzo 2020.

Delibera CIPE n. 9/2019 del 4 aprile 2019 "Parere sul contratto di programma tra ENAC e SACBO 2017-2020". Con ricorso proposto contro il Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE), l'ENAC, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, notificato in data 11 ottobre 2019 (TAR Lazio, Sez. I bis, R.G. 12718/2019), Sacbo ha chiesto l'annullamento della Delibera CIPE n. 9/2019 del 4 aprile 2019 avente ad oggetto "Aeroporto di Bergamo. Parere sul contratto di programma tra l'Ente nazione per l'aviazione civile (ENAC) e la Società per l'aeroporto civile di Bergamo Orio al Serio S.p.a. (SACBO) 2017-2020" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 18.07.2019 n. 167, della Deliberazione n. 20/2018 del 2 ottobre 2018 del Consiglio di Amministrazione dell'ENAC, con cui si è provveduto all'abrogazione e alla sostituzione della precedente Deliberazione del 25 gennaio 2018 n. 4 e con cui si è proceduto all'approvazione del nuovo schema-tipo di contratto di programma, nella parte in cui è stato previsto l'inserimento, in detto schema-tipo, dell'art. 19 relativo alla "rinuncia al contenzioso", del nuovo schema-tipo approvato con Deliberazione ENAC n. 20/2018, con specifico riferimento alla previsione di cui all'art. 19 relativo alla "rinuncia al contenzioso". Non risulta ancora fissata l'udienza pubblica.





ANALISI DEI RISCHI

Entrambe le società del Gruppo pongono molta attenzione alla corretta gestione dei rischi insiti nello svolgimento di tutte le attività aziendali. La gestione dei rischi rappresenta un presupposto fondamentale per massimizzare le opportunità, ridurre le potenziali perdite associate a eventi imprevisi, per preservare nel lungo termine la creazione di valore economico e per proteggere le attività tangibili e intangibili d'interesse degli stakeholder.

Di seguito sono esposti i principali fattori di rischio che possono influenzare l'andamento delle società e le azioni finalizzate alla relativa mitigazione:

RISCHI STRATEGICI

Tali fattori di rischio possono comportare effetti di particolare significatività sulla performance di lungo periodo, determinando revisioni delle politiche di sviluppo della società.

Possono dipendere da molteplici fattori quali ad esempio l'andamento dell'economia (PIL) e congiuntura economica (incremento deficit, contrazione consumi etc); scelte strategiche delle compagnie aeree dipendenti da condizioni economiche finanziarie dei vettori; alleanze nazionali e internazionali tra vettori; rafforzamento dei vettori low cost; modifica della struttura della domanda e dipendenza da un numero limitato di clienti; incremento della concorrenza tra scali insistenti sul medesimo bacino d'utenza; incremento della concorrenza di mezzi di trasporto alternativi (treno, autobus); incertezze derivanti dall'evoluzione normativa in materia aeronautica (assegnazione slot, certificazione EASA) e in materia di regolazione tariffaria; terrorismo e tensioni geopolitiche internazionali nonché da eventi quali epidemie o pandemie.

Per cercare di prevenire e limitare i potenziali impatti dei rischi strategici gli strumenti di gestione dei rischi sono differenti e in continuo aggiornamento da parte di tutto il Gruppo Sacbo. In particolare le attività effettuate a tal fine sono: analisi di breve, medio e lungo periodo dello scenario competitivo e monitoraggio del trend della domanda; programma d'investimenti in cooperazione con gli stakeholder (Piano di Sviluppo Aeroportuale); diversificazione della clientela e dei settori/segmenti di mercato (linea low cost, linea tradizionale, charter, courier); accordi commerciali pluriennali con target su volumi di traffico e penali su cancellazioni; valutazione di possibili strategie di aggregazione con partner industriali; dialogo continuo con le compagnie aeree e le loro rappresentanze; cooperazione con le autorità per la definizione della normativa di riferimento; interventi formativi manageriali.

RISCHI OPERATIVI

I fattori di rischio operativo, correlati alle modalità con cui il gestore aeroportuale gestisce i principali processi aziendali, pur potendo impattare sulle performance di breve e lungo termine, non comportano conseguenze sulle scelte strategiche, ma possono richiedere l'attivazione di piani assicurativi. I rischi di natura operativa possono derivare in particolare da:

Rischi associati alla gestione della safety e security. Il verificarsi di incidenti comporta conseguenze negative sulle attività del gestore aeroportuale e può avere ricadute anche sui passeggeri, residenti locali, dipendenti e altri soggetti. Il Safety Management System (SMS) assicura che le operazioni aeroportuali si svolgano in condizioni di sicurezza ed efficacia garantendo che le infrastrutture di volo, gli impianti, i processi e le procedure operative siano conformi agli standard nazionali ed internazionali. Inoltre, i continui investimenti in attività e infrastrutture legate alla safety e alla security, le attività di formazione dello staff, le attività di controllo e monitoraggio degli standard di sicurezza (operazioni air side, piano di emergenza incivolo, indicatori di sicurezza aeroportuali) e le simulazioni di emergenza eseguite nel corso dell'anno, hanno l'obiettivo di minimizzare i rischi legati a safety e security.

Rischi legati all'interruzione dell'attività e del servizio. Il gestore è impegnato a evitare ogni interruzione di servizio/attività. Tali eventi potrebbero comunque verificarsi a causa di avverse condizioni meteo (neve, nebbia, etc.), scioperi del proprio personale, delle CNA, dei servizi pubblici di emergenza, non corretta e/o non puntuale prestazione di servizi da parte di soggetti terzi (handlers, vettori, autorità locali). Per un'ottimale gestione di tali eventi, la Società predispone e aggiorna piani e procedure di emergenze con cui presiedere alla corretta gestione operativa dello scalo coordinando, anche in emergenza, i servizi e le attività di scalo, anche con il supporto dei propri sistemi informatici, seleziona e impiega staff qualificato e competente, effettua aggiornamenti periodici degli accordi con soggetti terzi, seleziona partner sulla base anche di criteri economico/finanziari e di sostenibilità.

Rischi legati alla gestione delle risorse umane. Comportamenti non etici, illegali o non appropriati da parte dei dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Il complesso delle procedure implementate dalla Società in compliance con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adeguato al catalogo reati 231, la mappatura continua dei rischi impattanti sui processi aziendali e sui ruoli sensibili identificati, il Codice Etico, l'Internal Auditing unitamente ai piani di formazione e al dialogo continuo con le organizzazioni sindacali, ha la specifica finalità di minimizzare i rischi legati alla gestione delle risorse umane.

Rischi legati all'impiego di Information Technology. La crescente aggressività e diffusione degli attacchi cyber a livello globale e il costante sviluppo delle tecnologie di Digital Trasformation, aumentano il rischio di vulnerabilità dei sistemi informativi aeroportuali. Il gruppo Sacbo pone grande attenzione alla tematica che potrebbe portare a situazioni di sospensione dei servizi e/o degrado della funzionalità dei sistemi stessi. Al fine di minimizzare tale rischio vengono ciclicamente effettuate attività di vulnerability assessment e penetration test dei sistemi aziendali applicando le più moderne e tecnologie e metodologie disponibili. Sempre in tale ottica il Gruppo è certificato ISO 27001.

RISCHI FINANZIARI

Il gestore aeroportuale svolge le proprie attività in un contesto altamente regolamentato a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale. La gestione dei rischi finanziari viene costantemente effettuata valutando le azioni idonee a prevenire e limitare conseguenze connesse al verificarsi di suddetti rischi.

Rischio di credito e liquidità. Le società del Gruppo ritengono di essere adeguatamente coperte contro il rischio credito per il 2019, grazie allo stanziamento nei bilanci di appositi fondi svalutazione crediti, ritenuti congrui sulla base delle stime di non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse. Al termine dell'esercizio 2019 si ritiene che le società non siano, dunque, soggette al rischio liquidità. I fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dalla gestione operativa, consentiranno alle società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale. Le società inoltre eseguono un costante monitoraggio e controllo dei principali indicatori di Bilancio indicativi della propria struttura finanziaria.

Rischio cambio e tasso di interesse. È legato a variazioni sfavorevoli del tasso di cambio con conseguenti incrementi dei flussi di cassa in uscita. Per quanto riguarda le transazioni commerciali le società del Gruppo presentano un'esposizione a tale rischio trascurabile in quanto, operando in un contesto prevalentemente europeo ove le operazioni avvengono prevalentemente in Euro, quelle in valuta extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significative.

Le società effettuano costantemente il monitoraggio e controllo dell'indebitamento finanziario, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e ha a disposizione, con modalità e tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni in essere.





RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

GRUPPO SACBO

Ai fini dell'identificazione delle parti correlate la società ed il Gruppo hanno fatto riferimento a quanto specificato nello IAS24 e nel Regolamento operazioni con parte correlate della Consob (ossia la sua Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010) in particolare per verificare l'eventuale controllo o l'influenza di un soggetto su una società si considerano i rapporti diretti e indiretti, anche attraverso società controllate, fiduciari e interposte persone. Entrano nel novero delle parti correlate i familiari stretti dei dirigenti con responsabilità strategiche o delle persone che controllano o influenzano in maniera notevole una società. La correlazione dunque si rintraccia per tutte le entità sulle quali le parti correlate di cui sopra abbiano controllo, un'influenza notevole o posseggano direttamente o indirettamente una quota non inferiore al 20% dei diritti di voto.

In merito all'informativa sulle operazioni del Gruppo Sacbo con parti correlate, allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti commerciali intercorsi tra il Gruppo Sacbo e Sea nel corso del 2019.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2019 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2019 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	SEA S.p.A.	CdA e dirigenti con funzioni strategiche delle società del gruppo	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	51	0	51	40.663	0,12%
Debiti	248	0	248	118.011	0,21%
Ricavi	12.008	0	12.008	165.396	7,26%
Costi	1.152	1.187	2.339	125.629	1,86%

La voce "Costi" include i costi di produzione al netto di ammortamenti e accantonamenti.

Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2019.

Si segnala inoltre che nel corso del 2019 sono stati distribuiti utili a Sea Spa per Euro 2.025.850.

SACBO S.P.A.

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate di Sacbo. SpA., allo stato attuale non sussistono operazioni realizzate con parti correlate né accordi fuori Bilancio non risultanti dallo stato patrimoniale che non siano state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di una chiara e trasparente rappresentazione viene fornita informazione sui rapporti intercorsi tra Sacbo e le parti correlate nel corso del 2019.

Nella tabella seguente vengono riportati i saldi patrimoniali al 31.12.2019 ed i saldi economici con riferimento all'esercizio 2019 nonché l'incidenza percentuale sul corrispondente valore complessivo di Bilancio. I valori sono espressi in migliaia di Euro.

	BGY International Services srl	SEA S.p.A.	CdA e dirigenti con funzioni strategiche	Totale	Totale Bilancio	Incidenza Percentuale
Crediti	641	51		692	35.368	1,96%
Debiti	260	248		508	106.684	0,48%
Ricavi	2.431	12.008		14.439	141.991	10,17%
Costi	1.168	1.151	880	3.199	106.830	2,99%

La voce "Costi" include i costi di produzione al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Non si rilevano debiti nei confronti del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti con funzioni strategiche oltre alle competenze ancora da liquidare relative ai compensi 2019.

La natura dei costi e dei ricavi infragruppo è dettagliata nel commento delle voci di conto economico alle quali si rimanda.

Si segnala inoltre che nel corso del 2019 sono stati distribuiti utili a Sea Spa per Euro 2.025.850 e che Sacbo SpA ha incassato dividendi dalla controllata BGY International Services srl per Euro 551.138.





EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

DATI DI TRAFFICO GENNAIO-FEBBRAIO E PROIEZIONI 2020

I principali dati di traffico relativi al primo bimestre del 2020, riportati nella tabella seguente, evidenziano una crescita del 6% dei passeggeri e del 10,2% dei movimenti di aviazione commerciale. Con riferimento alle merci trasportate si registra al contrario una riduzione del 5,1%.

DATI DI TRAFFICO AV. COMMERCIALE. GEN/FEB 2020

	Gen/Feb 2020	Gen/Feb 2019	VAR. %
PASSEGGERI	1.960.275	1.850.114	6,0%
Linea	1.941.037	1.797.834	8,0%
Charter	16.911	48.972	-65,5%
Altri	2.327	3.308	-29,7%
MOVIMENTO AEROMOBILI	14.315	12.987	10,2%
Linea	12.628	11.146	13,3%
Charter	111	312	-64,4%
Courier	1.260	1.335	-5,6%
Altri	316	194	62,9%
MERCI TRASPORTATE (Kg)	17.955.574	18.925.741	-5,1%
UNITÀ DI TRAFFICO	2.139.831	2.039.371	4,9%
TONNELLAGGIO AEROMOBILI	1.070.035	962.921	11,1%

Le previsioni di crescita relative al 2020 elaborate da Sacbo stimavano una crescita dei volumi di passeggeri del 6,5% ed un calo del traffico merci del 39% conseguente al parziale trasferimento dei voli su Malpensa da parte del principale operatore courier DHL Aviation.

Al termine del primo bimestre 2020 le stime effettuate erano ancora valide nonostante i primi effetti negativi generati dalla crisi sanitaria causata dal Virus COVID-19 nell'ultima decade di febbraio, tuttavia, a partire dall'ultima settimana di febbraio 2020 a seguito del diffondersi a livello internazionale del Virus Covid-19 il quadro macroeconomico di riferimento si è notevolmente deteriorato.

La Società sta predisponendo tutte le necessarie attività finalizzate a valutare l'impatto dell'attuale crisi e contestualmente sta attivando ogni possibile azione finalizzata ad attenuarne gli impatti economici e finanziari.

Si segnala infine che a partire dal 14 marzo 2020 l'operatività dell'Aeroporto Orio al Serio risulta essere sostanzialmente limitata ai soli trasporti merci; tale limitazione si prevede avrà degli impatti sull'operatività della Società, i cui effetti economici e finanziari sono in corso di determinazione da parte del management stante l'incertezza circa la durata della predetta crisi.





PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO
E RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi sono espressi in unità di euro



Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.625	5.251
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.232.502	1.315.529
7) altre	9.318.649	5.193.296
Totale immobilizzazioni immateriali	10.553.776	6.514.076
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	177.515.881	179.661.083
2) impianti e macchinario	25.218.119	25.959.814
3) attrezzature industriali e commerciali	773.391	700.003
4) altri beni	4.413.405	3.299.437
5) immobilizzazioni in corso e acconti	22.033.876	5.966.860
Totale immobilizzazioni materiali	229.954.672	215.587.197
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	258	258
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.094	41.611
Totale crediti verso altri	16.094	41.611
Totale crediti	16.094	41.611
Totale immobilizzazioni finanziarie	16.352	41.869
Totale immobilizzazioni (B)	240.524.800	222.143.142
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	573.446	551.879
Totale rimanenze	573.446	551.879
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.667.990	25.996.239
Totale crediti verso clienti	30.667.990	25.996.239
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.821.857	2.149.518
Totale crediti tributari	3.821.857	2.149.518
5-ter) imposte anticipate	5.849.590	5.203.103
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	324.032	211.180
Totale crediti verso altri	324.032	211.180
Totale crediti	40.663.469	33.560.040
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	22.331.030	12.611.563
3) danaro e valori in cassa	61.545	54.970
Totale disponibilità liquide	22.392.575	12.666.533
Totale attivo circolante (C)	63.629.490	46.778.452
D) Ratei e risconti	566.175	519.105
Totale attivo	304.720.465	269.440.699

Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	5.211.721	5.211.721
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	121.348.137	105.211.201
Totale altre riserve	121.348.137	105.211.201
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	330.073	-198.853
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.003.206	23.009.174
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto di gruppo	156.501.137	146.841.243
Totale patrimonio netto consolidato	156.501.137	146.841.243
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	27.697.987	27.933.110
Totale fondi per rischi ed oneri	27.697.987	27.933.110
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.490.125	2.489.381
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.026.619	5.241.072
esigibili oltre l'esercizio successivo	46.928.403	24.789.559
Totale debiti verso banche	54.955.022	30.030.631
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	496.567	482.451
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.544.038	6.040.605
Totale debiti verso altri finanziatori	6.040.605	6.523.056
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	454.120	259.950
Totale acconti	454.120	259.950
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.500.257	27.730.260
Totale debiti verso fornitori	27.500.257	27.730.260
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.266.198	13.259.178
Totale debiti tributari	11.266.198	13.259.178
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	748.354	653.973
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	748.354	653.973
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.046.261	13.585.567
Totale altri debiti	17.046.261	13.585.567
Totale debiti	118.010.817	92.042.615
E) Ratei e risconti	20.399	134.350
Totale passivo	304.720.465	269.440.699

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	162.446.179	145.920.999
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.949.423	16.786.772
Totale altri ricavi e proventi	2.949.423	16.786.772
Totale valore della produzione	165.395.602	162.707.771
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.122.999	2.215.756
7) per servizi	81.109.627	74.072.632
8) per godimento di beni di terzi	11.768.429	10.856.475
9) per il personale		
a) salari e stipendi	20.901.935	19.343.404
b) oneri sociali	6.310.984	5.815.372
c) trattamento di fine rapporto	1.333.269	1.297.610
e) altri costi	224.054	520.587
Totale costi per il personale	28.770.242	26.976.973
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.809.256	1.123.349
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.319.571	12.373.469
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	489.014	191.657
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.617.841	13.688.475
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-21.567	38.149
12) accantonamenti per rischi	68.117	19.121
13) altri accantonamenti	625.000	475.000
14) oneri diversi di gestione	1.879.079	2.063.983
Totale costi della produzione	141.939.767	130.406.564
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	23.455.835	32.301.207
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	30.035	3.847
Totale proventi diversi dai precedenti	30.035	3.847
Totale altri proventi finanziari	30.035	3.847
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	589.153	382.146
Totale interessi e altri oneri finanziari	589.153	382.146
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-559.118	-378.299
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	22.896.717	31.922.908
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.539.998	9.347.055
imposte relative a esercizi precedenti	0	4.498
imposte differite e anticipate	-646.487	-437.819
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.893.511	8.913.734
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	16.003.206	23.009.174

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	31/12/2019	31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	16.003.206	23.009.174
Imposte sul reddito	6.893.511	8.913.734
Interessi passivi/(attivi)	559.118	378.299
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	20.334	-239.571
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	23.476.169	32.061.636
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.190.119	1.424.794
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.128.829	13.496.818
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	17.318.948	14.921.612
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	40.795.117	46.983.248
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-21.567	38.149
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-4.662.002	-1.371.624
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-2.917.741	5.056.891
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-47.070	-207.123
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-113.951	-30.915
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	5.228.764	-11.038.081
Totale variazioni del capitale circolante netto	-2.533.567	-7.552.703
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	38.261.550	39.430.545
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-559.118	-378.299
(Imposte sul reddito pagate)	-12.841.312	-4.266.747
(Utilizzo dei fondi)	-2.434.247	-1.944.423
Totale altre rettifiche	-15.834.677	-6.589.469
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	22.426.873	32.841.076
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-25.019.127	-34.920.199
Disinvestimenti	43.110	1.705.612
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-5.848.956	-2.446.801
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-1	-1.496
Disinvestimenti	25.517	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-30.799.457	-35.662.884
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-4.983	-7.026.045
Accensione finanziamenti	30.362.223	20.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-5.915.301	-3.326.963
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-6.343.313	-6.343.313
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	18.098.626	3.303.679
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	9.726.042	481.871
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	12.611.563	12.124.723
Danaro e valori in cassa	54.970	59.939
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.666.533	12.184.662
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	22.331.030	12.611.563
Assegni	61.545	54.970
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	22.392.575	12.666.533



A photograph of a modern office interior. The room features white desks, red chairs, and wood-paneled walls. The ceiling has recessed lighting. The text "NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO" is overlaid in white on the image.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO







NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il bilancio consolidato del Gruppo Sacbo (nel seguito anche 'Gruppo'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 29, comma 3-bis, del D.Lgs. 127/91, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91 o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo.

Nei casi in cui le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non risultino sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato;
- Il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo e i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Capogruppo a corredo del presente bilancio consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati predisposti in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo Sacbo include il bilancio d'esercizio della Sacbo S.p.A. (nel seguito anche la 'Capogruppo') e quello della società controllata BGY International Services S.r.l. in cui la Capogruppo detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91.

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

- Sacbo S.p.A.;
- BGY International Services S.r.l.

DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO E DATE DI CHIUSURA DEI BILANCI DA CONSOLIDARE

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e di tutte le società incluse nel consolidamento.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci approvati dagli organi amministrativi delle società consolidate. I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Capogruppo per la redazione del bilancio d'esercizio.

Gli elementi dell'attivo e del passivo di denominazione e contenuto identici o analoghi, figuranti nei bilanci delle imprese del Gruppo e destinati a confluire nelle stesse voci del bilancio consolidato vengono valutati con criteri uniformi.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- Rettifiche per uniformarsi ai principi contabili di Gruppo nonché eventuali altre rettifiche necessarie ai fini del consolidamento, quali riclassifiche;
- Aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- Eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione;
- La differenza da annullamento, se positiva, è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, inclusi i relativi effetti fiscali. Nella circostanza di differenza da annullamento positiva non interamente allocata sulle attività e sulle passività acquisite separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio contabile di riferimento;
- L'eventuale ulteriore valore residuo non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento è imputato a conto economico nella voce "Oneri diversi di gestione";
- La differenza da annullamento, se negativa, è imputata, ove possibile, a riduzione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto del relativo effetto fiscale. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli ma al compimento di un buon affare, viene contabilizzata nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva di consolidamento";
- L'eventuale ulteriore differenza da annullamento negativa non allocata, se relativa in tutto o in parte alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene contabilizzata nel "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" che viene utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto e comunque a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. [OIC 17.59];

- Gli utili indivisi e le altre riserve di patrimonio netto delle controllate nonché le eventuali altre variazioni delle voci di patrimonio netto delle controllate intervenute successivamente alla data di acquisizione sono imputate, per la quota di spettanza del Gruppo, ad incremento del patrimonio netto consolidato, normalmente nella voce “Utili/(perdite) portati a nuovo”, ad eccezione di quelle imputabili alla variazione cambi delle società estere il cui trattamento è descritto nel seguito;
- Eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell’area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- Rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- Eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell’area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- Valutazione delle partecipazioni di controllo non consolidate, delle partecipazioni collegate e di quelle a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto;
- Analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell’acquisizione di ulteriori quote di partecipazioni in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell’area di consolidamento;
- Predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuità dell’attività dell’impresa, nonché nell’osservanza delle norme stabilite dall’art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall’OIC.

Conseguentemente:

- Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell’attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- Per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell’esercizio;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;
- Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all’art. 2423.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d’acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 “Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti” accoglie gli acconti per le progettazioni dei lavori di miglioramento dell’isolamento acustico di edifici residenziali localizzati vicini all’aeroporto, gli acconti per le opere di miglioria dell’immobile adibito ad uffici direzionali, l’acconto per i lavori di miglioria della viabilità di accesso all’aerostazione, gli acconti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) ancora in corso di elaborazione, gli acconti per acquisto di software e gli oneri sostenuti per la redazione dello studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), al 31.12.2019 in corso di elaborazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

La capogruppo ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell’installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all’interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. “Altre immobilizzazioni immateriali” dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. “Altre immobilizzazioni immateriali” accoglie anche gli oneri accessori sostenuti per l’ottenimento di finanziamenti bancari, l’ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata dei finanziamenti e calcolato a quote costanti, le spese relative ai lavori di compensazioni ambientali e per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all’aerostazione, l’ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti, inoltre nelle “Altre immobilizzazioni immateriali” confluiscono i costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software, gli oneri per diritti di superficie

di terreni, i costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il Costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 n. 3 del Codice Civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non gratuitamente reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico-tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla capogruppo.

Per le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione ENAC - Sacbo) e di ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore) in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è stato calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è stato determinato, tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni gratuitamente reversibili, finanziati dalla capogruppo Sacbo:

- | | |
|--|------------------|
| • Piste Piazzali Infrastrutture Interne: | Finanziario |
| • Viabilità ed Infrastrutture Esterne: | Finanziario |
| • Torre di controllo: | 4% |
| • Manufatti su aree in concessione: | 4% e Finanziario |
| • Ampliamento aerostazione: | 4% e Finanziario |
| • Uffici direzione: | 4% |
| • Impianti pista e aerostazione: | 10% |
| • Impianti vari: | 10% |
| • Impianti di segnalazione: | 31,5% |

Beni di proprietà delle società del Gruppo:

• Parcheggi e Infrastrutture:	3%
• Fabbricati Industriali:	4%
• Costruzioni Leggere:	10%
• Impianti vari:	10%
• Attrezzatura varia e minuta:	10%
• Mezzi di carico e scarico:	10%
• Mobili e arredi:	12%
• Automezzi e mezzi di piazzale:	20%
• Macchine elettromeccaniche ed elettroniche:	20%
• Autovetture:	25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi.

Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

Beni in locazione finanziaria

I beni ricevuti in locazione finanziaria, per i quali la parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni stessi è trasferita al Gruppo, sono iscritti nelle voci delle immobilizzazioni materiali dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing, iscritto nella voce "Debiti verso altri finanziatori" sulla base della quota capitale dei canoni a scadere applicando il criterio del costo ammortizzato. Nel conto economico vengono contabilizzati, in sostituzione dei canoni di competenza, gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono alle partecipazioni in società o consorzi ed a depositi cauzionali versati. Le partecipazioni sono iscritte al costo sostenuto per le relative acquisizioni.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione

tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

PATRIMONIO NETTO

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in una pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

- Fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali;
- Fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio;
- Fondo manutenzione ciclica e ripristino. Sulla base di un programma di manutenzione ciclica riguardante i beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato, è stato istituito un apposito fondo di manutenzione ciclica e programmata per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto dalle società del Gruppo è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2019 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni

a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti e nonchè ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, il Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nel 2013 relativi a mutui fondiari, assistiti da garanzia reale, nel 2014 per il subentro ad un mutuo ipotecario per l'acquisto di un terreno adibito a parcheggio, nel 2018 relativi a mutui chirografari di Euro 20 milioni e per l'apertura avvenuta nel corso del 2019 di mutui chirografari per un valore di Euro 30 milioni.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. Per quanto concerne i contratti di affidamento spazi, qualora il contratto preveda la presenza di elementi che sono corrisposti una-tantum a fronte di obbligazioni particolari, tali ricavi vengono contabilizzati nel periodo in cui tale obbligazione è stata soddisfatta.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili

e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

La legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n.160) ha introdotto un'addizionale IRES per i redditi generati da attività esercitate in regime di concessione (commi 716 e 718) tale addizionale porta l'aliquota IRES al 27.5%.

In luogo del 24% per i periodi d'imposta 2019, 2020 e 2021. Nell'effettuare il conteggio delle imposte correnti la Società ha quindi applicato tale aliquota maggiorata.

Per quanto concerne gli impatti di tale legge sulla fiscalità differita, la Società ha provveduto ad effettuare una valutazione dell'impatto di tale addizionale. Considerando che la tempistica con la quale le differenze temporali che hanno dato origine al relativo credito iscritto in bilancio, verranno riassorbite in conto economico è stimata essere per la quasi totalità delle voci oltre il 2021, si è provveduto ad utilizzare l'aliquota del 24%.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.





NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Alla data del 31.12.2019 ammontano ad Euro 10.553.776, rispetto ad Euro 6.514.076 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 5.848.956 - di cui acconti per Euro 365.270 - al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 1.809.256.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Costi di impianto e di ampliamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	13.126	1.315.529	11.086.245	12.414.900
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.875	-	5.892.949	5.900.824
Valore di bilancio	5.251	1.315.529	5.193.296	6.514.076
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	365.270	5.483.686	5.848.956
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-448.297	448.297	-
Ammortamento dell'esercizio	2.626	-	1.806.630	1.809.256
Totale variazioni	-2.626	-83.027	4.125.353	4.039.700
Valore di fine esercizio				
Costo	13.126	1.232.502	17.018.228	18.263.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.501	-	7.699.579	7.710.080
Valore di bilancio	2.625	1.232.502	9.318.649	10.553.776

I costi di impianto e ampliamento, che al 31.12.19 ammontano a Euro 2.625, si riferiscono alle spese sostenute nella fase di start-up per la costituzione della società controllata.

Gli importi iscritti tra gli acconti per immobilizzazioni in corso, che al 31.12.2019 ammontano a Euro 1.232.502, si riferiscono:

- Per Euro 3.300 all'acconto per i lavori di miglioria della viabilità di accesso all'aerostazione;
- Per Euro 51.900 all'acconto per le opere di miglioria dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione;
- Per Euro 25.900 agli acconti per le progettazioni dei lavori di miglioramento dell'isolamento acustico di edifici residenziali localizzati vicini all'aeroporto;
- Per Euro 571.610 agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) in corso di elaborazione;
- Per Euro 427.492 agli acconti per la redazione della Valutazione Impatto Ambientale (VIA);
- Per Euro 152.300 agli acconti per acquisto di software.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 9.318.649 e comprendono le seguenti voci:

Interventi di mitigazione su beni di terzi

Questa voce comprende:

- Interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 4.025.715 e si riferiscono all'installazione di infissi e serramenti per insonorizzazione. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 2.123.900 di cui Euro 30.000 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento, tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 186.461, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo.
- Impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 1.814.924 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 971.299 di cui Euro 19.470 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 280.803, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la capogruppo ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 15 milioni di Euro. Tale valore, si ritiene possa essere comunque confermato, anche in presenza del contenzioso in essere riguardante la zonizzazione acustica, che potrebbe in parte variare la natura e l'estensione degli interventi.

Altre migliorie su beni di terzi

Questa voce comprende:

- Viabilità e compensazioni ambientali Ammontano ad Euro 945.480 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione e dalle spese relative ai lavori di compensazioni ambientali. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 739.811 di cui Euro 45.881 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento è pari a Euro 41.109 ed è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti.
- Immobili in locazione. Ammontano ad Euro 917.632 e sono costituiti dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 383.118 di cui Euro 297.636 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento è pari a Euro 155.685 ed è determinato secondo la durata residua della locazione e calcolato a quote costanti.

Programmi Software

Ammontano ad Euro 1.533.096 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.713.855 di cui Euro 55.310 per la riclassifica di acconti. Gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono per complessivi Euro 1.123.393.

Oneri per diritti di superficie terreni

Ammontano ad Euro 13.939 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficiale di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

Oneri su finanziamenti

Ammontano ad Euro 67.863 e si riferiscono agli oneri (spese di istruttoria, imposte sostitutive su finanziamenti) per l'ottenimento di due mutui fondiari stipulati dalla capogruppo nell'esercizio 2013, alle spese di istruttoria per il subentro al mutuo ipotecario avvenuto nel 2014 per l'acquisto nel Comune di Orio al Serio di un'area adibita a parcheggio e nell'esercizio 2015 alle spese di istruttoria per la stipula di un finanziamento chirografario di importo pari a 5 milioni di Euro di durata quinquennale sempre da parte della capogruppo. L'ammortamento, determinato a quote costanti sulla durata dei finanziamenti, ammonta ad Euro 18.573.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla data del 31.12.2019 ammontano ad Euro 229.954.672, con un incremento di Euro 14.367.475 rispetto all'esercizio precedente (Euro 215.587.197).

Le variazioni intervenute nel corso del 2019 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	259.177.199	70.116.192	2.101.593	13.171.239	5.966.860	350.533.083
Rivalutazioni	4.729.814	1.219.046	-	47.463	-	5.995.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	84.245.930	45.375.424	1.401.590	9.918.265	-	140.941.209
Valore di bilancio	179.661.083	25.959.814	700.003	3.299.437	5.966.860	215.587.197
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.534.095	3.813.802	210.456	2.440.259	16.751.878	27.750.490
Riclassifiche (del valore di bilancio)	534.427	125.850	-	24.585	-684.862	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	43.314	-	20.130	-	63.444
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	7.213.724	4.638.033	137.068	1.330.746	-	13.319.571
Totale variazioni	-2.145.202	-741.695	73.388	1.113.968	16.067.016	14.367.475
Valore di fine esercizio						
Costo	264.245.722	73.294.021	2.312.050	15.439.983	22.033.876	377.325.652
Rivalutazioni	4.729.814	1.219.046	-	46.463	-	5.995.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.459.655	49.294.948	1.538.659	11.073.041	-	153.366.303
Valore di bilancio	177.515.881	25.218.119	773.391	4.413.405	22.033.876	229.954.672

Beni di Proprietà delle società del gruppo

I beni di proprietà ammontano complessivamente a Euro 98.216.949 a fine esercizio e sono così composti:

- Terreni e fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 53.290.026, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 1.937.135, riclassifiche Euro 112.622, il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 54.205.671. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere come descritto al paragrafo "debiti verso le banche";
- Costruzioni leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.533.418, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 453.972, riclassifiche Euro 24.246, il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 3.443.376;
- Impianti e macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 12.657.657, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 2.686.637, alienazioni Euro 761.824 il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 13.347.230;
- Attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 700.003, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 210.456, il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 773.391;
- Altri beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.299.437, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 2.440.258, riclassifiche Euro 24.585 e alienazioni Euro 196.100, il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 4.413.405;
- Immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 5.966.860, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 16.751.878 e riclassifiche Euro 684.862, il valore di Bilancio al 31.12.2019 risulta pari a Euro 22.033.876.

Beni gratuitamente reversibili allo Stato

I beni gratuitamente reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 131.737.723 a fine esercizio e sono così composti:

- Piste piazzali e infrastrutture interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 62.930.491, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 169.860, il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 60.471.170;
- Viabilità e infrastrutture esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 4.892.930, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 56.855, riclassifiche Euro 107.092, il valore di Bilancio al 31.12.2019 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 4.846.173;
- Ampliamenti aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 38.821.775, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 1.822.119, riclassifiche Euro 280.067, il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 38.670.893;
- Uffici direzione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 46.871, non sono intervenute variazioni nel 2019 pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 43.860;
- Torre di controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 883.190, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 817.998;
- Manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 6.237.673, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 94.154 e riclassifiche Euro 10.400, il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 5.992.031;
- Impianti Vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 11.573.783, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 697.606, riclassifiche Euro 92.900, il valore di Bilancio al 31.12.2019 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 10.476.552;
- Impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 1.728.374, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 429.559, riclassifiche Euro 32.950, il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 1.394.337;

- Aerostazione (finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal Codice Civile Art. 2425 ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà Sacbo e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 5.720.553 e sono così suddivise:

- Terreni e fabbricati di proprietà Sacbo Euro 199.413;
- Costruzioni leggere Euro 2.032.625;
- Terreni e fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato Euro 2.223.006;
- Impianti e macchinari di proprietà Sacbo Euro 136.477;
- Impianti e macchinari gratuitamente reversibili allo Stato Euro 1.082.569;
- Altri beni Euro 46.463.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Comprendono acconti e lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31.12.2019 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 22.033.876 rispetto ad Euro 5.966.860 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 684.862 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti ed Euro 16.751.878 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- Per Euro 2.223.323 agli oneri di urbanizzazione per la realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- Per Euro 2.252.438 agli acconti per la progettazione di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- Per Euro 15.833.593 agli acconti per lavori di ampliamento e riqualifica dell'aerostazione;
- Per Euro 1.724.522 ad altri lavori.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.19 ammontano ad Euro 16.352 con un decremento di Euro 25.517 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 41.869).

Si riferiscono per Euro 258 alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	258	258
Valore di bilancio	258	258
Variazioni nell'esercizio		
Valore di bilancio	258	258

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: altri crediti

Al 31.12.2019 ammontano ad Euro 16.094, e risultano in riduzione di Euro 25.517 rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 41.611. Sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori e del pagamento delle Accise.

La diminuzione è dovuta alla liquidazione dell'Associazione ICCSAI- International Center for Competitiveness Studies in the Aviation Industry conclusa in data 23.12.2019, la quota di pertinenza della capogruppo del Fondo di dotazione era di Euro 25.000.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	41.611	41.611
Variazioni nell'esercizio	-25.517	-25.517
Valore di fine esercizio	16.094	16.094
Quota scadente entro l'esercizio	16.094	16.094

ATTIVO CIRCOLANTE**RIMANENZE**

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Al 31.12.2019 ammontano ad Euro 573.446 in aumento di Euro 21.567 rispetto ai valori dell'esercizio precedente Euro 551.879 come evidenziato nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	551.879	551.879
Variazione nell'esercizio	21.567	21.567
Valore di fine esercizio	573.446	573.446

Le rimanenze si riferiscono:

- Per Euro 120.378 a materiale per la manutenzione elettrica;
- Per Euro 69.922 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- Per Euro 78.176 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- Per Euro 67.628 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti;
- Per Euro 237.342 a materiale di rampa.

CREDITI

Ammontano a Euro 40.663.469 con un incremento di Euro 7.103.429 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 33.560.040).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2020 e successivi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	25.996.239	2.149.518	5.203.103	211.180	33.560.040
Variazione nell'esercizio	4.671.751	1.672.339	646.487	112.852	7.103.429
Valore di fine esercizio	30.667.990	3.821.857	5.849.590	324.032	40.663.469
Quota scadente entro l'esercizio	30.667.990	3.821.857		324.032	34.813.879

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

	Totale	ITALIA	EUROPA/PAESI UE	EUROPA/PAESI EXTRA UE	ALTRE AREE
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica					
Area geografica					
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	30.667.990	27.148.144	3.081.470	6.335	432.041
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.821.857	3.821.857	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.849.590	5.849.590	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	324.032	324.032	-	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	40.663.469	37.143.623	3.081.470	6.335	432.041

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

Ammontano ad Euro 30.667.990 con un incremento di Euro 4.671.751 rispetto allo scorso esercizio (Euro 25.996.239) e si riferiscono:

- Per Euro 31.386.260 a crediti verso clienti;
- Per Euro 370.762 a crediti verso clienti in contenzioso;
- Per Euro 46.416 a fatture da emettere;

al netto delle note di credito da emettere per Euro 1.801 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 1.133.647.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 1.133.647 con un decremento di Euro 9.748 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 1.143.395), è ritenuto sufficiente per fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31.12.2019 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Le variazioni del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio riguardano l'accantonamento

per Euro 489.014 e l'utilizzo per complessivi Euro 498.762 a copertura di perdite riferite a crediti pregressi irrecuperabili a seguito di fallimenti o per i quali si è dimostrata inopportuna l'azione legale di recupero considerata l'esiguità degli importi.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 3.821.857, con un incremento di Euro 1.672.339 rispetto allo scorso esercizio (Euro 2.149.518) e sono costituiti come segue:

- Per Euro 1.852.249 dal saldo netto dei maggiori importi versati per acconti Ires ed Irap rispetto alle competenze dell'esercizio;
- Per Euro 764.607 dai crediti IRAP 2007-2010 conseguenti all'istanza di rimborso presentata in data 14/03/2013 ai sensi dell'art. 4, c.12 D.L. n.16/2012 convertito nella L.n. 44/2012;
- Per Euro 108.334 dal credito d'imposta Art Bonus a seguito dell'erogazione liberale a favore del Teatro Donizetti;
- Per Euro 1.087.790 dal credito IVA;
- Per i restanti Euro 8.877 da crediti diversi.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 5.849.590 con un incremento di Euro 646.487 rispetto allo scorso esercizio (Euro 5.203.103). Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Sono prevalentemente relativi a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

Imposte anticipate	Ammontare delle differenze temporanee 2018	Effetto fiscale 2018	Ammontare delle differenze temporanee 2019	Effetto fiscale 2019
Beni in leasing	1.100.961	310.471	1.156.266	366.536
Fondo svalutazione crediti	1.108.374	266.010	1.110.332	266.479
Compensi amministratori	185.730	44.575	174.556	41.893
Costi deducibili per cassa	2.192.645	526.235	4.411.641	1.058.794
Fondo oneri futuri	10.358.227	2.485.974	10.034.904	2.408.377
F.do manutenzione ciclica	5.566.801	1.569.838	6.055.001	1.707.511
Totale		5.203.103		5.849.590

Come già commentato nella sezione dei principi e dei criteri di valutazione la Società, a seguito di un'analisi circa la tempistica entro la quale tali differenze temporali si riverseranno nel conto economico, ha provveduto ad utilizzare un'aliquota IRES unica pari al 24%.

L'applicazione di un'aliquota al 27,5% per gli importi che verosimilmente si riverseranno nel corso del 2020 e 2021 (principalmente connessi a Compensi Amministratori) avrebbe comportato un effetto non rilevante sul bilancio dell'esercizio.

Crediti verso Altri esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad Euro 324.032 con un incremento di Euro 112.852 rispetto allo scorso anno (Euro 211.180). Questa voce è costituita per Euro 201.540 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 22.237 da un credito verso l'INAIL, per Euro 37.050 dagli acconti a fornitori, per Euro 18.150 dagli acconti versati per l'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del TFR, e per i restanti Euro 45.055 da altri crediti.

VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	12.611.563	54.970	12.666.533
Variazione nell'esercizio	9.719.467	6.575	9.726.042
Valore di fine esercizio	22.331.030	61.545	22.392.575

Ammontano ad Euro 22.392.575 e rispetto allo scorso esercizio (Euro 12.666.533) registrano un incremento di Euro 9.726.042.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2018 e quella al 31.12.2019 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2019".

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Depositi bancari e postali

Ammontano ad Euro 22.331.030, con un incremento di Euro 9.719.467 rispetto allo scorso esercizio (Euro 12.611.563) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- Per Euro 12.497.393 UBI BANCA SPA (di cui Euro 10.047.486 con la capogruppo e Euro 2.449.907 con BGY);
- Per Euro 6.591.792 BANCO BPM SPA.;
- Per Euro 242.418 Intesa San Paolo Spa;
- Per Euro 2.999.427 Banca Popolare di Sondrio.

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 61.545, con un incremento di Euro 6.575 rispetto allo scorso esercizio (Euro 54.970). Comprendono le disponibilità della cassa centrale, della cassa biglietteria e delle carte di debito prepagate.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano ad Euro 566.175 con un incremento di Euro 47.070 rispetto allo scorso esercizio (Euro 519.105).

Questa voce comprende principalmente risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione Euro 492.067 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2020 e per Euro 74.108 a premi assicurativi 2020.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI C.C. ART. 2427 COMMA 1, NUMERO 4

	Ratei attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	519.105	519.105
Variazione nell'esercizio	47.070	47.070
Valore di fine esercizio	566.175	566.175





NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART.2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve		Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale patrimonio netto di terzi
				Riserva straordinaria	Totale altre riserve					
Valore di inizio esercizio	17.010.000	5.211.721	3.402.000	105.211.201	105.211.201	-198.853	23.009.174	-6.804.000	146.841.243	146.841.243
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente										
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	6.343.312	-	6.343.312	6.343.312
Altre destinazioni	-	-	-	16.136.936	16.136.936	528.926	-16.665.862	-	-	-
Risultato d'esercizio							16.003.206		16.003.206	16.003.206
Valore di fine esercizio	17.010.000	5.211.721	3.402.000	121.348.137	121.348.137	330.073	16.003.206	-6.804.000	156.501.137	156.501.137

ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	17.010.000			-
Riserve di rivalutazione	5.211.721	Riserva di capitale	A,B	5.211.721
Riserva legale	3.402.000	Riserva di capitale	B	3.402.000
Riserve statutarie				-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	121.348.137	Riserva di utili	A,B,C	121.348.137
Totale altre riserve	121.348.137			121.348.137
Utili portati a nuovo	330.073	Riserva di utili		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 6.804.000			-
Totale	140.497.931			129.961.858
Quota non distribuibile				8.613.721
Residua quota distribuibile				121.348.137

Legenda - A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserve di Rivalutazione (Euro 5.211.721)

L'importo è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003). Tale importo è interamente disponibile e potrà essere utilizzato per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"). Per eventuali distribuzioni ai Soci sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)

Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2019 non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva Straordinaria (Euro 121.348.137)

Ammonta ad Euro 121.348.137 con un incremento di Euro 16.136.936 rispetto allo scorso esercizio (Euro 105.211.201). La variazione è relativa alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2018 così come deliberata in data 09.05.2019 dall'Assemblea degli Azionisti.

L'intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Euro 6.804.000)

Ammonta ad Euro 6.804.000 nell'esercizio 2019 non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a Sacbo avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n.106.312 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60. L'acquisto è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 7 bis, si segnala infine che negli ultimi tre esercizi non sono state utilizzate Riserve per la copertura di perdite, né per aumenti di capitale.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato

Nella seguente tabella si riporta il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

	Patrimonio Netto al 31.12.2019	Risultato d'esercizio 2019
Sacbo S.p.A.	155.017.533	14.849.675
Consolidamento BGY International Services S.r.l.	2.273.334	1.152.771
Altre scritture - contabilizzazione locazioni finanziarie	-789.730	760
GRUPPO SACBO	156.501.137	16.003.206

FONDI PER RISCHI E ONERI**INFORMAZIONI SUI FONDI PER RISCHI E ONERI**

Comprende il "Fondo per contributi da parte dello Stato", il "Fondo per Rischi ed Oneri futuri" ed il "Fondo Manutenzione Ciclica e Ripristino".

Complessivamente considerati ammontano ad Euro 27.697.987 con un decremento di Euro 235.123 rispetto allo scorso esercizio (Euro 27.933.110) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI - C.C.ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	27.933.110	27.933.110
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	727.329	727.329
Utilizzo nell'esercizio	602.959	602.959
Altre variazioni	-359.493	-359.493
Totale variazioni	-235.123	-235.123
Valore di fine esercizio	27.697.987	27.697.987

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- Fondo Contributi da parte dello Stato. Ammonta ad Euro 9.024.709 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali gratuitamente reversibili allo Stato. Nel corso del 2019, stante l'eccedenza del fondo rispetto al valore netto contabile dei cespiti gratuitamente reversibili allo Stato, la Società ha provveduto ad effettuare una riclassifica pari ad Euro 2.308.373 al fondo manutenzioni cicliche allineando quindi il valore netto contabile dell'aerostazione ed il relativo fondo contributi da parte dello Stato. Tale riclassifica si è resa necessaria in quanto tale differenziale è destinato a coprire i costi connessi alla manutenzione dell'aerostazione al fine di poterla conservare in un buono stato e quindi virtualmente riconsegnare al termine della concessione in uno stato perfettamente funzionante.
- Fondo rischi ed oneri futuri. Ammonta ad Euro 10.309.904 con un decremento di Euro 723.323 rispetto alle analoghe risultanze del 2018 (Euro 11.033.227). Tale fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. La diminuzione del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (+102.329 Euro), scioglimenti (-359.493 Euro) e utilizzi (-466.159 Euro) effettuati nel corso del 2019.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferiti per Euro 68.117 alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere e per la parte restante pari a Euro 34.212 all'adeguamento della stima accantonata nel 2017 per l'una tantum relativa al CCNL scaduto il 31/12/2016 e rinnovato in data 17/01/2020.

Gli scioglimenti dell'esercizio sono riferiti principalmente alle seguenti voci: Euro 327.198 al parziale pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate dell' Irap 2007-2011 riferito all'istanza di rimborso presentata in data 14/03/2013 ai sensi dell'art.4, c.12 D.L. n. 16/2012 convertito nella Legge n.44/2012; Euro 11.161 per decorrenza dei termini prescrittivi decennali relativi al ricorso sull'assegnazione dell'appalto per la costruzione della torre di controllo; Euro 12.394 alla definizione a favore di Sacbo delle sanzioni amministrative emesse dalla Polizia di Frontiera. Gli utilizzi riguardano principalmente le spettanze riconosciute al personale di Sacbo SpA nel corso del 2019 a seguito degli accordi con le organizzazioni sindacali (Euro 347.946) e gli oneri riferiti a mitigazione ambientali (Euro 45.410), nonché alla parte dell'istanza di rimborso commentata al paragrafo precedente che non è stata incassata (Euro 73.802).

Tra gli stanziamenti considerati a fondo rischi e oneri futuri, continuano a permanere accantonati dagli anni precedenti Euro 5.232.034 per il contenzioso riguardante il servizio antincendio di cui viene data dettagliata informativa nella Relazione della Gestione al paragrafo "contenziosi", Euro 3.706.520 per fronteggiare gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale che risultino privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni; Euro 275.000 pari al 36% del credito IRES 2007-2010 rilevato tra i crediti tributari dell'attivo circolante ma stanziato nel 2012 in considerazione dell'incertezza nell'ammontare del riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

- Fondo Manutenzione Ciclica. Ammonta ad Euro 8.363.374 registrando un incremento di Euro 2.796.573 rispetto allo scorso esercizio (Euro 5.566.801). La variazione è dovuta all'accantonamento dell'esercizio di Euro 625.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni gratuitamente reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso al netto degli utilizzi di Euro 136.800. Inoltre, rispetto all'esercizio precedente, tale fondo risulta essere incrementato per Euro 2.308.373 a seguito della riclassifica necessaria in virtù di quanto già esplicitato nel paragrafo dedicato al "Fondo Contributi da parte dello Stato".

Per informazioni su altre potenziali passività future si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito della relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2019 per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.489.381
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.333.269
Utilizzo nell'esercizio	37.808
Altre variazioni	-1.294.717
Totale variazioni	744
Valore di fine esercizio	2.490.125

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2019 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 1.333.269, i decrementi si riferiscono, per Euro 1.294.717 ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 37.808 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2019 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

DEBITI

Al 31.12.2019, i debiti ammontano ad Euro 118.010.817 con un incremento di Euro 25.968.202 rispetto all'esercizio scorso (Euro 92.042.615).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2020 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART. COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	30.030.631	6.523.056	259.950	27.730.260	13.259.178	653.973	13.585.567	92.042.615
Variazione nell'esercizio	24.924.391	-482.451	194.170	-230.003	-1992980	94.381	3.460.694	25.968.202
Valore di fine esercizio	54.955.022	6.040.605	454.120	27.500.257	11.266.198	748.354	17.046.261	118.010.817
Quota scadente entro l'esercizio	8.026.619	496.567	454.120	27.500.257	11.266.198	748.354	17.046.261	65.538.376
Quota scadente oltre l'esercizio	46.928.403	5.544.038	-	-	-	-	-	52.472.441
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	5.644.414	-	-	-	-	-	-	5.644.414

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2020 ammontano complessivamente a Euro 52.472.441 e si riferiscono interamente ai mutui fondiari, ai finanziamenti e alle quote capitale del bene in locazione finanziaria.

Le quote dei suddetti debiti con scadenza successiva al 2024 ammontano ad Euro 5.644.414.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

	Totale	ITALIA	EUROPA/ PAESI UE	EUROPA/PAESI EXTRA UE	ALTRE AREE
Debiti per area geografica					
Debiti verso banche	54.955.022	54.955.022	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	6.040.605	6.040.605	-	-	-
Acconti	454.120	93.119	165.569	168.927	26.505
Debiti verso fornitori	27.500.257	18.168.780	8.771.125	314.733	245.619
Debiti tributari	11.266.198	11.266.198	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	748.354	748.354	-	-	-
Altri debiti	17.046.261	16.365.476	494.665	140.941	45.179
Debiti	118.010.817	107.637.554	9.431.359	624.601	317.303

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reali da quelli non assistiti.

ANALISI DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche	8.129.978	-	-	-	-	-	-	8.129.978
Totale debiti assistiti da garanzie reali	8.129.978	-	-	-	-	-	-	8.129.978
Debiti non assistiti da garanzie reali	46.825.044	6.040.605	454.120	27.500.257	11.266.198	748.354	17.046.261	109.880.839
Totale	54.955.022	6.040.605	454.120	27.500.257	11.266.198	748.354	17.046.261	118.010.817

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Al 31.12.2019 ammontano ad Euro 54.955.022 con un incremento di Euro 24.924.391 rispetto all'esercizio precedente (Euro 30.030.631) e sono costituiti:

- Dal residuo del valore di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013 con UBI Banca SPA (Euro 3.948.884) e con Banco BPM SPA (Euro 3.786.084) per l'acquisto di terreni adiacenti al sedime aeroportuale, e dei relativi diritti edificatori, (aree ex PN 16 destinate alla realizzazione di parcheggi per l'utenza);
- Dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui Sacbo è subentrata in data 23.07.2014, con Ubi Banca di Euro 395.010, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, Sacbo si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- Dal residuo del valore di tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2018 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 6.514.577), con Banco BPM SPA (Euro 5.258.434) e con UBI Banca SPA (Euro 4.886.034);
- Dal residuo del valore di tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2019 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 10.000.000), con Banco BPM SPA (Euro 9.965.861) e con UBI Banca SPA (Euro 9.966.362);
- Dal residuo del valore di un mutuo chirografario stipulato in data 15.07.2019 con UBI Banca SpA dalla controllata BGY International Services Srl di Euro 233.776.

Debiti verso altri finanziatori

Al 31.12.2019 ammontano ad Euro 6.040.605 con un decremento di Euro 482.451 rispetto allo scorso esercizio (Euro 6.523.056) e sono relativi al debito per le quote capitale del bene in locazione finanziaria.

Acconti

Ammontano ad Euro 454.120 con un incremento di Euro 194.170 rispetto allo scorso esercizio (Euro 259.950) e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 27.500.257 con un decremento di Euro 230.003 rispetto allo scorso esercizio (Euro 27.730.260) e si riferiscono:

- Per Euro 20.590.104 a debiti verso fornitori;
- Per Euro 7.269.155 a fatture da ricevere;
- Per Euro 359.333 a note di credito da ricevere;
- Per Euro 331 a debiti verso fornitori per trattenute a garanzia.

Debiti tributari entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 11.266.198 con un decremento di Euro 1.992.980 rispetto allo scorso esercizio (Euro 13.259.178) e sono composti come segue:

- Euro 10.832.214 per le Addizionali Regionale / Comunale;
- Euro 342.865 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti di dicembre 2019;
- Euro 43.425 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2019;
- Euro 45.222 per l'Irap dell'esercizio;
- Euro 2.496 per bollo virtuale;
- Euro -24 per rettifiche di consolidamento.

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 748.354 con un incremento di Euro 94.381 rispetto all'esercizio 2018 (Euro 653.973) e sono così composti:

- Euro 582.598 per i contributi Inps dei lavoratori dipendenti di dicembre 2019;
- Euro 165.756 per i fondi di previdenza integrativa dei dipendenti.

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 17.046.261 con un incremento di Euro 3.460.694 rispetto allo scorso esercizio (Euro 13.585.567) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 5.516.966 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al servizio antincendio in ambito aeroportuale (vedi paragrafo “contenzioni” della Relazione di Bilancio);
- Euro 5.486.236 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
- Euro 3.905.668 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, per premi e quattordicesima mensilità, per le retribuzioni del mese di dicembre ed i relativi contributi;
- Euro 1.279.107 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
- Euro 271.725 per i debiti verso IATA e le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 195.933 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 123.881 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 6.946 per i compensi a favore dell’Organismo di Vigilanza;
- Euro 259.799 per debiti diversi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31.12.2019 ammontano ad Euro 20.399 e registrano un decremento di Euro 113.951 rispetto allo scorso esercizio (Euro 134.350).

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI - C.C. ART. 247, COMMA 1, NUMERO 4

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	134.350	134.350
Variazione nell’esercizio	-113.951	-113.951
Valore di fine esercizio	20.399	20.399

Questa voce comprende esclusivamente risconti passivi relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso 2019, sono rinviate per competenza economica all’esercizio 2020.





NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 165.395.602 e sono costituiti da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 162.446.179, in aumento di Euro 16.525.180 rispetto al precedente esercizio e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 2.949.423 in diminuzione di Euro 13.837.349 dovuta principalmente (Euro 13.315.598) alle componenti straordinarie positive rilevate nel Bilancio d'Esercizio del 2018 per il contenzioso relativo al Servizio antincendio in ambito aeroportuale.

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 10

	Totale	GESTORE AVIATION	RICAVI COMMERCIALI	ASSISTENZA PAX, MERCI E VETTORI
Categoria di attività				
Valore esercizio corrente	162.446.179	92.924.735	45.846.017	23.675.427

Nella voce ricavi gestore aviation confluiscono i proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 41.436.367), i corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 19.248.635), i proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 26.122.491) i ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 1.294.749), i proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 3.431.177) ed i ricavi da handlers (Euro 1.391.316).

Nella voce ricavi commerciali confluiscono i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, ecc. (Euro 25.547.182), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (13.495.260), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 1.667.558), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 1.391.998), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 1.180.191), i proventi derivanti dai servizi di biglietteria (Euro 1.837.332), i restanti Euro 726.496 riferiti ad altri ricavi commerciali.

Nella voce ricavi per assistenza passeggeri, merci e vettori (Euro 23.675.427) sono ricompresi i proventi percepiti a fronte dei servizi forniti ed elencati nell'allegato A del D.Lgs. n.18/99 per cui la controllata risulta certificata in qualità di handler.

La voce altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 2.949.423 e comprende Euro 373.564 le sopravvenienze attive, Euro 564.956 i ricavi diversi, Euro 1.633.410 il recupero spese ed utenze, Euro 18.000 le plusvalenze da alienazione cespiti ed Euro 359.493 lo scioglimento fondi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

	Totale	Italia	Europa/ Paesi UE	Europa/Paesi extra UE	Altri paesi
Area geografica					
Valore esercizio corrente	162.446.179	136.067.168	20.473.680	551.010	5.354.321

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 141.939.767 e sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 2.122.999 con una diminuzione di Euro 92.757 rispetto al 2018 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 81.109.627 in aumento di Euro 7.036.995 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator per Euro 47.160.897 in aumento di Euro 4.736.828 rispetto ai valori 2018, da costi per servizi di facchinaggio per Euro 4.182.425 in aumento di Euro 360.958 rispetto al precedente esercizio, da servizi intercampo per Euro 1.024.954 in aumento di Euro 180.356 rispetto al 2018, da costi per incarichi/consulenze per Euro 1.766.869 in aumento di Euro 233.977 rispetto ai valori 2018, da spese di manutenzione per Euro 4.404.808 in aumento di Euro 293.194 rispetto al 2018, da costi per il servizio di controllo sicurezza per Euro 7.156.836 incrementati di Euro 60.553 rispetto allo scorso esercizio, da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) per Euro 3.323.551 in aumento di Euro 284.694 rispetto ai valori del 2018, da costi per il servizio antincendio dei Vigili del fuoco Euro 2.211.000 in aumento di Euro 54.000 e da costi per le pulizie Euro 1.192.128 aumentate di Euro 78.739 rispetto allo scorso esercizio.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 11.768.429 in aumento di Euro 911.954 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 1.020.662, il canone di concessione della roggia per Euro 4.500, gli affitti passivi per Euro 51.167, il canone corrisposto ad ENAC per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 479.327 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 10.212.773.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 28.770.242 con un incremento di Euro 1.793.269 rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 20.901.935), per oneri sociali (Euro 6.310.984), per trattamento di fine rapporto (Euro 1.333.269) e per Euro 224.05 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 1.809.256 in aumento di Euro 685.907 rispetto allo scorso esercizio e rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a costi di impianto ed ampliamento per Euro 2.626, a programmi software per Euro 1.123.393 e ad oneri pluriennali vari per Euro 683.237 così costituiti: Euro 467.265 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 127.844 per migliorie su altri beni di terzi, Euro 36.676 per migliorie su viabilità accesso aerostazione, Euro 18.573 per Oneri su finanziamenti, Euro 606 per diritti di superficie, Euro 4.432 per interventi di compensazione ambientale ed Euro 27.841 per migliorie su immobile condotto in locazione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 13.319.571 in aumento di Euro 946.102 rispetto all'esercizio 2018 e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico e le quote di ammortamento

finanziario relative alle seguenti categorie di beni:

- Terreni e fabbricati Euro 7.213.725;
- Impianti e macchinari Euro 4.638.033;
- Attrezzature e commerciali Euro 137.068;
- Altre immobilizzazioni materiali Euro 1.330.745.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro -21.567 contro Euro 38.149 dello scorso esercizio e rappresenta il decremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2019, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 573.446, rispetto al valore del 2018 (Euro 551.879).

Accantonamenti

Ammontano complessivamente a Euro 693.117 in aumento rispetto ai valori del 2018 (Euro 494.121) e riguardano per Euro 68.117, la stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere e, per Euro 625.000, all'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica dei beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 1.879.079 in diminuzione di Euro 184.904 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- Per Euro 491.800 I.M.U.;
- Per Euro 444.047 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- Per Euro 180.162 sopravvenienze passive;
- Per Euro 153.600 erogazioni liberali;
- Per Euro 305.146 quote associative;
- Per Euro 38.334 minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- Per Euro 76.123 imposte e tasse non sul reddito;
- Per Euro 71.722 contributo Authority Trasporti;
- Per Euro 40.993 Tasi;
- Per Euro 6.290 A.G.C.M.;
- Per Euro 70.862 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 30.035 in aumento di Euro 26.188 rispetto ai valori del 2018 e sono composti per Euro 4.252 da interessi attivi su c/c bancari, per Euro 15.235 da interessi attivi sul pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'Irap 2011 riferito all'istanza di rimborso presentata in data 14/03/2013 ai sensi dell'art.4, c.12 D.L. n. 16/2012 convertito nella Legge n.44/2012 per Euro 7.955 interessi verso clienti e per Euro 2.593 da proventi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 589.153 in aumento di Euro 207.007 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 530.934 dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari, per Euro 53.927 da oneri finanziari relativi al bene in leasing e per Euro 4.292 da oneri diversi.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	530.934	58.219	589.153

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano ad Euro 6.893.511 e sono composte come segue:

- Euro 6.403.229 imposte correnti Ires;
- Euro 1.136.769 imposte correnti Irap;
- Euro -646.487 imposte anticipate.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	22.942.701	7.211.267
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	22.942.701	7.211.267
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-4.923.057	-280.046
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-623.660	-22.827
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-5506.248	-302.873

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Fondo rischi e oneri	Fondo manutenzione ciclica	Differenze da consolidamento IAS 17	Fondo svalutazione crediti	Altre differenze temporanee
Importo al termine dell'esercizio precedente	10.358.227	5.566.801	1.100.961	1.108.374	2.378.375
Variazione verificatasi nell'esercizio	-323.323	488.200	55.305	1.958	2.207.822
Importo al termine dell'esercizio	10.034.904	6.055.001	1.156.266	1.110.332	4.586.197
Aliquota IRES	24%	24%	27.5%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	2.408.377	1.453.200	317.973	266.480	1.100.687
Aliquota IRAP	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%	4,20%
Effetto fiscale IRAP	-	254.310	48.563	-	-

Si precisa che al fine della rilevazione delle imposte anticipate, così come dettagliato nella sezione sui principi, è stata utilizzata l'aliquota Ires del 24%, in luogo dell'aliquota del 27,5%, introdotta in via transitoria per il triennio 2019-2021 dell'art. 1 co. 716 della Legge n. 160 del 27.12.2019. Si ritiene tale assunto coerente con la tempistica entro la quale le poste che hanno dato origine alla fiscalità differita si riverseranno nel conto economico della Società.

Come richiesto del principio contabile OIC 25, viene fornita di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRES e IRAP.

Riconciliazione IRES

Il risultato ante imposte al 31.12.2019 risulta pari a Euro 22.896.717. L'onere fiscale teorico calcolato applicando l'aliquota Ires del 24% per la controllata e il 27,5% per la capogruppo risulterebbe pari Euro 6.215.887.

Il reddito imponibile consolidato effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento il risultato ante imposte di Bilancio per complessivi Euro 5.535.337 ed in diminuzione per complessivi Euro 4.922.083. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 23.509.971 e un'imposta pari a Euro 6.403.229.

Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 187.342. L'aliquota effettiva risulta pari a 27,97%.

Riconciliazione ai fini IRAP

La differenza fra valore e costi della produzione al 31.12.2019 risulta pari a Euro 23.455.835. L'onere fiscale teorico calcolato applicando l'aliquota Irap del 4,20% risulterebbe pari Euro 985.145.

Il reddito imponibile effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento la differenza fra il valore e costi della produzione di Bilancio per complessivi Euro 31.123.616 ed in diminuzione per complessivi Euro 27.208.002. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 27.371.449 e un'imposta pari a Euro 1.136.769.

Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 151.624. L'aliquota effettiva risulta pari a 4,85% da confrontarsi con il valore teorico pari a 4,2%.



NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- **Gestione Reddittuale**, il flusso generato dalla gestione reddittuale nel corso del 2019 si attesta ad Euro 22.426.873 in riduzione rispetto ai 32.841.076 Euro del 2018. Questa riduzione pari ad Euro 10.414.203, è per la quasi totalità legata alle maggiori imposte pagate dalla Capogruppo nel 2019 a fronte del risultato d'esercizio conseguito nel 2018 (incremento Euro 8.574.565). Il flusso generato dalla gestione reddittuale è determinato con il metodo indiretto. Il punto di partenza di tale metodologia è la determinazione dell'utile (perdita) dell'esercizio (Euro 23.476.169) valutato prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività. Anche nel 2019 si evidenzia la forte discontinuità riconducibile ad una sopravvenienza attiva non monetaria relativa al contenzioso VVFF registrata nel 2018; tale importo, essendo di natura non monetaria risulta neutralizzato nel flusso della gestione reddittuale poiché viene compensato tra le variazioni di capitale circolante netto. Dal risultato d'esercizio rettificato intervengono poi altre poste:
 - Elementi di natura non monetaria (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2019 ad Euro 17.318.948 e determinano un flusso finanziario prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari ad Euro 40.795.117.
 - Variazioni di CCN connesse a costi e ricavi della gestione reddittuale: incidono negativamente le dinamiche del circolante per complessivi Euro 2.533.567. Nel complesso il flusso finanziario dopo le variazioni di CCN è pari a 38.261.550 Euro.
 - Altre rettifiche: al netto delle imposte pagate (Euro 12.841.312), degli interessi effettivamente pagati nel corso dell'esercizio (Euro 559.118) e dell'utilizzo fondi (Euro 2.434.247) il Gruppo ha generato 22.426.873 Euro di risorse disponibili per gli investimenti e il rimborso dei finanziamenti.
- **Attività di Investimento**, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. L'OIC 10 richiede di valutare i flussi finanziari derivanti dall'acquisto di immobilizzazioni in base all'esborso effettivamente sostenuto nell'esercizio, determinato rettificando il prezzo d'acquisto dall'entità dei debiti verso fornitori di immobilizzazioni. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2019 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie pari ad Euro 30.799.457 impiegati prevalentemente per attività di investimento.
- **Attività di Finanziamento**, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione pari a Euro 30.362.223 e rimborso finanziamenti pari a Euro 5.915.301) o di variazione di cassa legata a debiti a breve verso le banche. Quest'ultima macroarea ha generato liquidità per complessivi Euro 18.098.626.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide pari ad Euro 9.726.042.





NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 15

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	11	25,8	397,9	108,5	0	543,2

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti viene fornito nella Relazione di Bilancio.

COMPENSI E ANTICIPAZIONI AMMINISTRATORI E SINDACI

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci delle società del gruppo.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16

	Amministratori	Sindaci
Compensi	270.319	159.000

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio.

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 16-BIS

	Revisione legale dei conti annuali (*)	Altri servizi di verifica svolti (**)	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	76.900	6.480	83.380

(*) In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia consolidata.

(**) Tale attività fa riferimento alla revisione contabile dei prospetti di separazione contabile svolta dal revisore legale incaricato per il precedente triennio.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO

ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE, C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 17

Azioni emesse dalla società per categorie	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI

In Conformità con quanto disposto dall'art. 2427, Primo Comma n.9 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

Fideiussioni a favore di terzi: Euro 10.740.162

Questa voce comprende per Euro 9.935.156 la fideiussione rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di ENAC, a garanzia degli impegni assunti dalla capogruppo per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad ENAC per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale, per Euro 15.500 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di C.B.F Srl a garanzia dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione, per Euro 784.500 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia dei lavori per la realizzazione della rotatoria in prossimità del parcheggio P3 e per Euro 5.006 rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Ministero dello sviluppo economico a garanzia del concorso denominato "Gratta e vinci".

Fideiussioni di terzi a favore di Sacbo: Euro 22.514.998

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di

assicurazione a favore di Sacbo SpA a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 10.914.619) e dai Fornitori (Euro 11.600.379).

Fideiussioni di terzi a favore di BGY International Services Srl: Euro 251.000

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a garanzia degli impegni assunti dai Clienti.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate rimandiamo all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Al termine del primo bimestre 2020 le stime di crescita valutate su base annua effettuate dalla Società in sede di budget erano ancora valide nonostante i primi effetti negativi generati dalla crisi sanitaria causata dal Virus COVID-19 nell'ultima decade di febbraio.

Sono ancora da valutare gli impatti su base annua che l'emergenza sanitaria produrrà su tutto il comparto del trasporto aereo e conseguentemente sulle previsioni della Società.

Si segnala infine che a partire dal 14 marzo 2020 l'operatività dell'aeroporto Orio al Serio risulta essere sostanzialmente limitata ai soli trasporti merci; tale limitazione si prevede avrà degli impatti sull'operatività della Società, i cui effetti economici e finanziari sono in corso di determinazione da parte del management stante l'incertezza circa la durata della predetta crisi.

INFORMATIVA ADEMPIMENTO OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA PER I CONTRIBUTI PUBBLICI

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 sono stati ricevuti i contributi di seguito riepilogati:

Sacbo S.p.A. (C.F. 00237090162)

Soggetto Erogante	Somma incassata (Euro)	Data Incasso	Causale
Comune di Como	14.579	13/02/2019	Rimborso permessi ex artt. 79 e 80 D.Lgs 267/2000
Fondimpresa	7.973	21/02/2019	Attività di formazione del personale
Comune di Como	8.770	06/03/2019	Rimborso permessi ex artt. 79 e 80 D.Lgs 267/2000
Fondimpresa	8.533	24/06/2019	Attività di formazione del personale
Fondirigenti	7.315	05/07/2019	Attività di formazione del personale
Comune di Como	26.744	11/11/2019	Rimborso permessi ex artt. 79 e 80 D.Lgs 267/2000

BGY International Srl. (C.F. 04158360166)

Non sono stati ricevuti contributi da parte di BGY International Srl.



NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo Sacbo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili delle società appartenenti al gruppo e alle scritture di consolidamento.

Grassobbio, 26 Marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Giovanni Sanga



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.



Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per



l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo

- complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 27 marzo 2020

EY S.p.A.



Marco Malaguti
(Revisore Legale)





PROSPETTI DI BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO
E RENDICONTO FINANZIARIO

Gli importi sono espressi in unità di euro

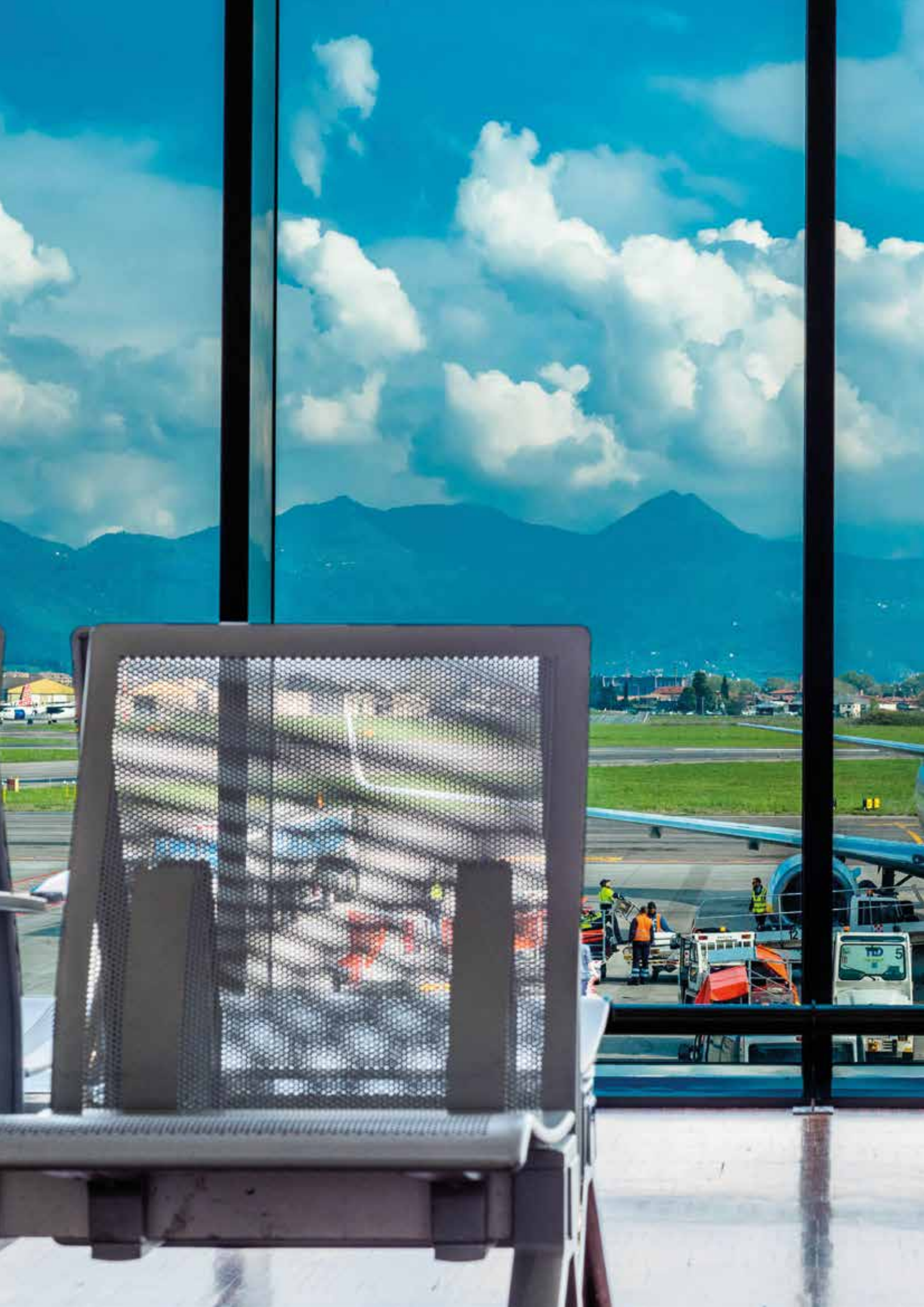


Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.232.502	1.315.529
7) altre	9.294.982	5.145.963
Totale immobilizzazioni immateriali	10.527.484	6.461.492
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	169.449.542	171.056.988
2) impianti e macchinario	19.265.939	20.417.662
3) attrezzature industriali e commerciali	686.562	640.435
4) altri beni	4.232.697	3.006.970
5) immobilizzazioni in corso e acconti	24.950.016	9.148.860
Totale immobilizzazioni materiali	218.584.756	204.270.915
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.025.000	5.025.000
d-bis) altre imprese	258	258
Totale partecipazioni	5.025.258	5.025.258
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.094	40.611
Totale crediti verso altri	16.094	40.611
Totale crediti	16.094	40.611
Totale immobilizzazioni finanziarie	5.041.352	5.065.869
Totale immobilizzazioni (B)	234.153.592	215.798.276
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	315.400	351.431
Totale rimanenze	315.400	351.431
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.242.725	22.340.471
Totale crediti verso clienti	26.242.725	22.340.471
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	640.757	734.290
Totale crediti verso imprese controllate	640.757	734.290
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.827.130	968.835
Totale crediti tributari	2.827.130	968.835
5-ter) imposte anticipate	5.389.754	4.789.278
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	267.771	174.332
Totale crediti verso altri	267.771	174.332
Totale crediti	35.368.137	29.007.206
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	19.881.123	9.635.568
3) danaro e valori in cassa	21.279	23.278
Totale disponibilità liquide	19.902.402	9.658.846
Totale attivo circolante (C)	55.585.939	39.017.483
D) Ratei e risconti	535.981	493.181
Totale attivo	290.275.512	255.308.940

Stato patrimoniale	31/12/2019	31/12/2018
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.010.000	17.010.000
III - Riserve di rivalutazione	5.211.721	5.211.721
IV - Riserva legale	3.402.000	3.402.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	121.348.137	105.211.201
Totale altre riserve	121.348.137	105.211.201
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.849.675	22.480.248
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000	-6.804.000
Totale patrimonio netto	155.017.533	146.511.170
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	27.343.586	27.578.709
Totale fondi per rischi ed oneri	27.343.586	27.578.709
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.210.185	1.181.339
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.792.843	5.241.072
esigibili oltre l'esercizio successivo	46.928.403	24.789.559
Totale debiti verso banche	54.721.246	30.030.631
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	442.426	248.390
Totale acconti	442.426	248.390
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.084.995	24.407.297
Totale debiti verso fornitori	25.084.995	24.407.297
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.005	411.928
Totale debiti verso imprese controllate	260.005	411.928
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.102.994	13.106.067
Totale debiti tributari	11.102.994	13.106.067
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	381.669	312.143
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	381.669	312.143
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.690.474	11.386.916
Totale altri debiti	14.690.474	11.386.916
Totale debiti	106.683.809	79.903.372
E) Ratei e risconti	20.399	134.350
Totale passivo	290.275.512	255.308.940

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	137.552.066	123.515.427
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.439.283	18.007.336
Totale altri ricavi e proventi	4.439.283	18.007.336
Totale valore della produzione	141.991.349	141.522.763
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.491.196	1.441.062
7) per servizi	75.757.548	69.338.841
8) per godimento di beni di terzi	12.145.223	11.320.206
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.853.809	9.655.507
b) oneri sociali	3.284.625	2.944.194
c) trattamento di fine rapporto	700.599	670.662
e) altri costi	118.650	420.767
Totale costi per il personale	14.957.683	13.691.130
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.782.964	1.097.057
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.759.415	10.994.119
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	461.022	111.737
Totale ammortamenti e svalutazioni	14.003.401	12.202.913
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	36.031	-1.009
12) accantonamenti per rischi	68.117	19.121
13) altri accantonamenti	625.000	475.000
14) oneri diversi di gestione	1.749.476	1.988.170
Totale costi della produzione	120.833.675	110.475.434
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	21.157.674	31.047.329
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	551.138	340.082
Totale proventi da partecipazioni	551.138	340.082
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	21.293	3.663
Totale proventi diversi dai precedenti	21.293	3.663
Totale altri proventi finanziari	21.293	3.663
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	532.949	321.464
Totale interessi e altri oneri finanziari	532.949	321.464
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	39.482	22.281
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	21.197.156	31.069.610
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.947.957	9.008.085
imposte relative a esercizi precedenti	0	-14.696
imposte differite e anticipate	-600.476	- 404.027
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.347.481	8.589.362
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.849.675	22.480.248

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	31/12/2019	31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	14.849.675	22.480.248
Imposte sul reddito	6.347.481	8.589.362
Interessi passivi/(attivi)	511.656	317.801
Dividendi	-551.138	-340.082
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	14.420	7.928
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	21.172.094	31.055.257
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.529.457	717.087
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.542.379	12.091.176
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	15.071.836	12.808.263
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	36.243.930	43.863.520
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	36.031	-1.009
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-3.947.086	-959.036
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-2.861.881	-915.020
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-42.800	-183.524
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-113.951	-10.754
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	5.089.725	-9.893.722
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.839.962	-11.963.065
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	34.403.968	31.900.455
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-511.656	-317.801
(Imposte sul reddito pagate)	-12.677.796	-4.107.430
Dividendi incassati	551.138	340.082
(Utilizzo dei fondi)	-1.690.903	-1.219.633
Totale altre rettifiche	-14.329.217	-5.304.782
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	20.074.751	26.595.673
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-22.365.770	-26.858.306
Disinvestimenti	11.710	1.242.862
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-5.848.956	-2.375.801
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		-496
Disinvestimenti	24.517	
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-28.178.499	-27.991.741
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-4.983	-7.026.045
Accensione finanziamenti	30.012.223	20.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-5.316.626	-2.858.227
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-6.343.313	-6.343.313
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	18.347.301	3.772.415
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.243.553	2.376.347
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.635.568	7.263.035
Danaro e valori in cassa	23.278	19.464
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.658.846	7.282.499
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	19.881.123	9.635.568
Danaro e valori in cassa	21.279	23.278
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	19.902.402	9.658.846





NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO D'ESERCIZIO





NOTA INTEGRATIVA PARTE INIZIALE

Il Bilancio al 31.12.2019 è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2426, 2427, 2427-bis del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (principi contabili OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC e degli emendamenti agli OIC pubblicati a fine dicembre 2017.

Il presente Bilancio d'esercizio 2019 è stato predisposto in formato XBRL sulla base della tassonomia vigente (versione 2018-11-04).

Tutti gli altri documenti che accompagnano il Bilancio, Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio Sindacale, la Relazione del Revisore Legale ed il Verbale di approvazione dell'Assemblea, saranno allegati in formato PDF/A alla pratica per il deposito del Bilancio presso il Registro delle Imprese che dovrà avvenire entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione (art. 2435 c.c.).

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario e i valori riportati in Nota Integrativa, sono espressi in unità di Euro salvo ove diversamente specificato (art. 2423, c.c.).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2018, le voci con importi pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Conformemente a quanto previsto all'art. 2423 del Codice riguardo alle informazioni complementari di Bilancio, si evidenzia che sono state fornite tutte le informazioni ritenute utili e necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle eventuali passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Come per l'esercizio precedente, la società, ad integrazione del bilancio d'esercizio, ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza, competenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 c.c. in armonia con i principi contabili formulati dall'OIC.

Conseguentemente:

- Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono successivamente evidenziate;
- Per i fondi sono indicati i rispettivi accantonamenti dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se manifestate, nel loro aspetto numerario, dopo la chiusura dello stesso;
- Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati con il metodo diretto secondo la residua possibilità di utilizzazione e delle eventuali svalutazioni.

La voce B.I.6 "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" accoglie gli acconti per le progettazioni dei lavori di miglioramento dell'isolamento acustico di edifici residenziali localizzati vicini all'aeroporto, gli acconti per le opere di miglioria dell'immobile adibito ad uffici direzionali, l'acconto per i lavori di miglioria della viabilità di accesso all'aerostazione, l'acconto per le opere di miglioria dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione, gli acconti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) ancora in corso di elaborazione, gli acconti per acquisto di software e gli oneri sostenuti per la redazione dello studio di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), al 31.12.2019 in corso di elaborazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

La Società ha contabilizzato gli oneri di mitigazione ambientale, consistenti in lavori di insonorizzazione e nell'installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione, in edifici ricadenti all'interno delle fasce stabilite dalla zonizzazione acustica, quali migliorie su beni di terzi e pertanto iscritti alla voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale Attivo. Tali oneri vengono ammortizzati in base alla vita tecnica delle opere e comunque non oltre la scadenza della convenzione.

La voce B.I.7. "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie anche gli oneri accessori sostenuti per l'ottenimento di finanziamenti bancari, l'ammortamento di tali oneri è determinato sulla durata dei finanziamenti e calcolato a quote costanti, le spese relative ai lavori di compensazioni ambientali e per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione, l'ammortamento di tali oneri è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti, inoltre nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" confluiscono i costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software, gli oneri per diritti di superficie di terreni, i costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto incrementato delle rivalutazioni effettuate ai sensi di legge, rettificato delle eventuali svalutazioni.

Il Costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e

misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 2426 n. 3 del Codice Civile si segnala che non risultano immobilizzazioni di valore durevolmente inferiore a quello iscritto a Bilancio. L'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche di proprietà sociale e non gratuitamente reversibili allo Stato è stato calcolato in relazione alla presunta vita utile dei cespiti, secondo coefficienti ritenuti rappresentativi del grado di deperimento economico-tecnico dei beni stessi. Le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato sono state in seguito dettagliate, differenziando i valori delle immobilizzazioni finanziate dallo Stato da quelli delle immobilizzazioni finanziate dalla Società.

Per le immobilizzazioni gratuitamente reversibili allo Stato è confermata l'imputazione degli ammortamenti finanziari (utilizzati per i beni con vita economico-tecnica superiore alla scadenza della Convenzione ENAC - Sacbo) e di ammortamenti economico-tecnici (per i beni con vita economico-tecnica di durata inferiore) in quanto più rappresentativi della vita utile dei beni medesimi. L'ammortamento finanziario è stato calcolato in rapporto alla durata residua della Convenzione, mentre l'ammortamento economico-tecnico è stato determinato, tenuto conto della presunta vita utile dei cespiti. Tutti i valori delle immobilizzazioni sono rettificati delle rispettive quote d'ammortamento.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, decorrono dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Gli ammortamenti dell'esercizio delle Immobilizzazioni Materiali sono stati conteggiati adottando le seguenti aliquote:

Beni gratuitamente reversibili, finanziati da Sacbo:

• Piste Piazzali Infrastrutture Interne:	Finanziario
• Viabilità ed Infrastrutture Esterne:	Finanziario
• Torre di controllo:	4%
• Manufatti su aree in concessione:	4% e Finanziario
• Ampliamento aerostazione:	4% e Finanziario
• Uffici direzione:	4%
• Impianti pista e aerostazione:	10%
• Impianti vari:	10%
• Impianti di segnalazione:	31,5%

Beni di proprietà Sacbo:

• Parcheggi e Infrastrutture:	3%
• Fabbricati Industriali:	4%
• Costruzioni Leggere:	10%
• Impianti vari:	10%
• Attrezzatura varia e minuta:	10%
• Mezzi di carico e scarico:	10%
• Mobili e arredi:	12%
• Automezzi e mezzi di piazzale:	20%
• Macchine elettromeccaniche ed elettroniche:	20%
• Autovetture:	25%

In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà, in quanto ritenute, con ragionevole approssimazione, corrispondenti all'effettivo utilizzo, confermando il criterio utilizzato nei precedenti esercizi. Le quote di ammortamento non sono conteggiate per le immobilizzazioni in corso.

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data di Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile secondo la metodologia definita dal Principio Contabile OIC 9.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

BENI IN LEASING

Le operazioni di leasing sono rilevate seguendo il metodo patrimoniale, che prevede l'imputazione dei canoni di locazione a Conto Economico in relazione alla durata del contratto, mentre l'iscrizione del bene tra le immobilizzazioni materiali avverrà solo nell'esercizio in cui verrà esercitato il riscatto finale.

Gli oneri sostenuti dalla Società per il subentro nel diritto di opzione per l'acquisto delle proprietà dei beni alla scadenza dei contratti di leasing, sono iscritti come Acconti su Immobilizzazioni Materiali, per essere successivamente ammortizzati, dopo l'avvenuto riscatto dei beni, unitamente ai costi sostenuti per il riscatto stesso.

L'ammontare delle rate residue da versare successivamente al 31.12.2019 ed il valore contrattuale di riscatto dei beni sono stati iscritti tra gli impegni dei Conti d'ordine.

Nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali vengono fornite le specifiche informazioni richieste all'art. 2427 punto n. 22 del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono alle partecipazioni in società o consorzi ed a depositi cauzionali versati. Le partecipazioni sono iscritte al costo sostenuto per le relative acquisizioni.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Le variazioni intervenute nella loro consistenza vengono dettagliatamente descritte al punto relativo all'analisi dell'Attivo Circolante.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a quote di ricavi, proventi, oneri e costi comuni a due o più esercizi.

PATRIMONIO NETTO

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'esatto ammontare o la data dell'effettiva sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi (OIC 31.19), prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Nei casi in cui non è attuabile questa correlazione, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono iscritti nelle voci B12 e B13 del conto economico.

Tali stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Accolgono gli accantonamenti effettuati a:

- Fondo per contributi da parte dello Stato. Tale fondo accoglie, a partire dall'esercizio chiuso al 31.12.1993, il valore in essere dei contributi erogati dallo Stato in base alla convenzione n. 4142 stipulata per il finanziamento delle opere di ampliamento e ammodernamento delle infrastrutture aeroportuali.
- Fondi per rischi ed oneri futuri. Comprende il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività o insussistenze di attività, di esistenza certa o probabile, determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio.
- Fondo manutenzione ciclica e ripristino. Sulla base di un programma di manutenzione ciclica riguardante i beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato, è stato istituito un apposito fondo di manutenzione ciclica e programmata per assicurare durante l'intero periodo di validità della convenzione normali condizioni di funzionamento dei beni devolvibili.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

L'ammontare del debito per il Trattamento Fine Rapporto è stato calcolato in conformità alle leggi vigenti ed al contratto di lavoro in vigore e riflette le passività maturate verso i dipendenti alla data del 31.12.2019 al netto delle quote versate ai Fondi Complementari di Previdenza e al Fondo di Tesoreria INPS.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti e nonchè ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nella voce D.4. Debiti verso Banche sono evidenziati gli importi relativi a debiti contratti nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti accesi nel 2013 relativi a mutui fondiari, assistiti da garanzia reale, nel 2014 per il subentro ad un mutuo ipotecario per l'acquisto di un terreno adibito a parcheggio, nel 2018 relativi a mutui chirografari di Euro 20 milioni e per l'apertura avvenuta nel corso del 2019 di mutui chirografari per un valore di Euro 30 milioni.

In considerazione delle scadenze delle rate dei mutui, tali debiti sono stati riclassificati distinguendo gli importi da pagare entro l'esercizio successivo rispetto a quelli da corrispondere oltre i dodici mesi.

COSTI E RICAVI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata. Per quanto concerne i contratti di affidamento spazi all'interno della galleria commerciale dell'aerostazione qualora il contratto preveda la presenza di elementi che sono corrisposti un tantum a fronte di obbligazioni particolari, tali ricavi vengono contabilizzati nel periodo in cui tale obbligazione è stata soddisfatta.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

DIVIDENDI

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società. Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

IMPOSTE SUL REDDITO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

La Società, in qualità di controllante e consolidante, ha sottoscritto unitamente alla società controllata, il regolamento di adesione al consolidato fiscale nazionale. Il contratto di consolidamento fiscale prevede che la consolidante sarà tenuta ad erogare alla consolidata un corrispettivo per eventuali vantaggi effettivamente derivati dall'adesione al consolidato fiscale.

Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per Ires verso l'Erario e sono esposti i crediti e i debiti verso le società consolidate derivanti dalla liquidazione dei vantaggi fiscali ricevuti/attribuiti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

La legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n.160) ha introdotto un'addizionale IRES per i redditi generati da attività esercitate in regime di concessione (commi 716 e 718) tale addizionale porta l'aliquota IRES al 27.5%.

In luogo del 24% per i periodi d'imposta 2019, 2020 e 2021. Nell'effettuare il conteggio delle imposte correnti la Società ha quindi applicato tale aliquota maggiorata.

Per quanto concerne gli impatti di tale legge sulla fiscalità differita, la Società ha provveduto ad effettuare una valutazione dell'impatto di tale addizionale. Considerando che la tempistica con la quale le differenze temporali che hanno dato origine al relativo credito iscritto in bilancio, verranno riassorbite in conto economico è stimata essere per la quasi totalità delle voci oltre il 2021, si è provveduto ad utilizzare l'aliquota del 24%.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.





NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Alla data del 31.12.2019 ammontano ad Euro 10.527.4842 rispetto ad Euro 6.461.492 dell'esercizio precedente. La differenza è conseguente agli incrementi per nuove acquisizioni per Euro 5.848.956 - di cui acconti per Euro 365.270 - al netto di ammortamenti imputati in modo diretto per complessivi Euro 1.782.964.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.315.529	11.015.245	12.330.774
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	5.869.282	5.869.282
Valore di bilancio	1.315.529	5.145.963	6.461.492
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	365.270	5.483.686	5.848.956
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-448.297	448.297	-
Ammortamento dell'esercizio	-	1.782.964	1.782.964
Totale variazioni	-83.027	4.149.019	4.065.992
Valore di fine esercizio			
Costo	1.232.502	16.947.228	18.179.730
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	7.652.246	7.652.246
Valore di bilancio	1.232.502	9.294.982	10.527.484

Gli importi iscritti tra gli Acconti per Immobilizzazioni in Corso, che al 31.12.2019 ammontano a Euro 1.232.502, si riferiscono:

- Per Euro 3.300 all'acconto per i lavori di miglioria della viabilità di accesso all'aerostazione;
- Per Euro 51.900 all'acconto per le opere di miglioria dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione;
- Per Euro 25.900 agli acconti per le progettazioni dei lavori di miglioramento dell'isolamento acustico di edifici residenziali localizzati vicini all'aeroporto;
- Per Euro 571.610 agli oneri sostenuti per la redazione del Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) in corso di elaborazione;
- Per Euro 427.492 agli acconti per la redazione della Valutazione Impatto Ambientale (VIA);
- Per Euro 152.300 agli acconti per acquisto di software.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali ammontano ad Euro 9.294.982 e comprendono le seguenti voci:

Interventi di mitigazione ambientali su beni di terzi

Questa voce comprende:

- Interventi di insonorizzazione su beni di terzi. Ammontano ad Euro 4.025.715 e si riferiscono all'installazione di infissi e serramenti per insonorizzazione. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 2.123.900 di cui Euro 30.000 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento, tenuto conto della natura di tali interventi e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 186.461, calcolato applicando l'aliquota del 4% annuo.
- Impianti di condizionamento su beni di terzi. Ammontano ad Euro 1.814.924 e si riferiscono alle opere di installazione di impianti di condizionamento e climatizzazione di edifici privati ricadenti nelle fasce della zonizzazione acustica aeroportuale. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 971.299 di cui Euro 19.470 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento, tenuto conto della natura di tali impianti e della vita utile dei beni stessi, è pari ad Euro 280.803, calcolato applicando l'aliquota del 10% annuo.

Con riferimento agli investimenti di mitigazione ambientale, la Società ha confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 15 milioni di Euro. Tale valore, si ritiene possa essere comunque confermato, anche in presenza del contenzioso in essere riguardante la zonizzazione acustica, che potrebbe in parte variare la natura e l'estensione degli interventi.

Altre migliorie su beni di terzi

Questa voce comprende:

- Viabilità e compensazioni ambientali Ammontano ad Euro 945.480 e sono costituiti dai costi relativi ai lavori per la messa in sicurezza e riorganizzazione della viabilità di accesso all'aerostazione e dalle spese relative ai lavori di compensazioni ambientali. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 739.811 di cui Euro 45.881 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento è pari a Euro 41.109 ed è determinato secondo la durata residua della concessione e calcolato a quote costanti.
- Immobili in locazione. Ammontano ad Euro 917.632 e sono costituiti dai costi inerenti le migliorie effettuate sull'immobile adibito ad uffici direzionali e l'immobile adibito a magazzino scorte. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 383.118 di cui Euro 297.636 per la riclassifica di acconti. L'ammortamento è pari a Euro 155.685 ed è determinato secondo la durata residua della locazione e calcolato a quote costanti.

Programmi Software

Ammontano ad Euro 1.509.429 e sono costituiti dai costi di acquisizione di programmi informatici ed applicativi software. Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 1.713.855 di cui Euro 55.310 per la riclassifica di acconti. Gli ammortamenti, conteggiati applicando l'aliquota del 33,33%, sono pari ad Euro 1.099.727.

Oneri su finanziamenti

Ammontano ad Euro 67.863 e si riferiscono agli oneri (spese di istruttoria, imposte sostitutive su finanziamenti) per l'ottenimento di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013, alle spese di istruttoria per il subentro al mutuo ipotecario avvenuto nel 2014 per l'acquisto nel Comune di Orio al Serio di un'area adibita a parcheggio e nell'esercizio 2015 alle spese di istruttoria per la stipula di un finanziamento chirografario di importo pari a 5 milioni di Euro di durata quinquennale. L'ammortamento, determinato a quote costanti sulla durata dei finanziamenti, ammonta ad Euro 18.573.

Oneri per diritti di superficie terreni

Ammontano ad Euro 13.939 e sono costituiti dai costi sostenuti nel 2010 per l'acquisizione della proprietà superficaria di terreni. Gli ammortamenti, calcolati sulla durata contrattuale stabilita in 33 anni, ammontano ad Euro 606.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla data del 31.12.2019 ammontano ad Euro 218.584.756, con un incremento di Euro 14.313.841 rispetto all'esercizio precedente (Euro 204.270.915). Tale valore risulta conseguente al saldo tra incrementi, alienazioni ed è esposto al netto dei relativi fondi ammortamento.

Le variazioni intervenute nel corso del 2019 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi di ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nel prospetto che segue.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accenti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	245.733.301	57.009.123	1.993.216	12.321.024	9.148.860	326.205.524
Rivalutazioni	4.729.814	1.219.046	-	46.463	-	5.995.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	79.406.127	37.810.507	1.352.781	9.360.517	-	127.929.932
Valore di bilancio	171.056.988	20.417.662	640.435	3.006.970	9.148.860	204.270.915
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.534.095	2.500.303	172.481	2.406.789	16.486.018	26.099.386
Riclassifiche (del valore di bilancio)	534.427	125.850	-	24.585	-684.862	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-6.000	-	-20.130	-	-26.130
Ammortamento dell'esercizio	6.675.968	3.771.876	126.354	1.185.217	-	11.759.415
Totale variazioni	-1.607.446	-1.151.723	46.127	1.225.727	15.801.156	14.313.841
Valore di fine esercizio						
Costo	250.801.824	59.515.276	2.165.698	14.555.998	24.950.016	351.988.812
Rivalutazioni	4.729.814	1.219.046	-	46.463	-	5.995.323
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.082.096	41.468.383	1.479.136	10.369.764	-	139.399.379
Valore di bilancio	169.449.542	19.265.939	686.562	4.232.697	24.950.016	218.584.756

Beni di Proprietà Sacbo

I beni di proprietà Sacbo ammontano complessivamente a Euro 86.847.033 a fine esercizio e sono così composti:

- Terreni e fabbricati. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 44.685.931, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 1.937.135, riclassifiche Euro 112.622, il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 46.139.332. Si segnala che alcuni terreni esterni al sedime aeroportuale sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti in essere come descritto al paragrafo "debiti verso le banche";
- Costruzioni leggere. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.533.418, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 453.972, riclassifiche Euro 24.246, il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 3.443.376;
- Impianti e macchinari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 7.115.505, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 1.373.138, alienazioni Euro 120.000 il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 7.395.050;
- Attrezzature industriali e commerciali. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 640.435, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 172.481, il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 686.562;
- Altri beni. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 3.006.970, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 2.406.488, riclassifiche Euro 24.585 e alienazioni Euro 196.100, il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 4.232.697;
- Immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 9.148.860, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 16.486.018 e riclassifiche Euro 684.862, il valore di Bilancio al 31.12.2019 risulta pari a Euro 24.950.016.

Beni gratuitamente reversibili allo Stato

I beni gratuitamente reversibili allo Stato ammontano complessivamente a Euro 131.737.723 a fine esercizio e sono così composti:

- Piste piazzali e infrastrutture interne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 62.930.491, La legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n.160) ha introdotto un'addizionale IRES per i a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 169.860, il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 60.471.170;
- Viabilità e infrastrutture esterne. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 4.892.930, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 56.855, riclassifiche Euro 107.092, il valore di Bilancio al 31.12.2019 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 4.846.173;
- Ampliamenti aerostazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 38.821.775, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 1.822.119, riclassifiche Euro 280.067, il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 38.670.893;
- Uffici direzione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 46.871, non sono intervenute variazioni nel 2019 pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 43.860;
- Torre di controllo. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 883.190, non ci sono state variazioni nell'esercizio pertanto il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta pari a Euro 817.998;
- Manufatti. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 6.237.673, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 94.154 e riclassifiche Euro 10.400, il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento, risulta pari a Euro 5.992.031;
- Impianti Vari. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 11.573.783, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 697.606, riclassifiche Euro 92.900, il valore di Bilancio al 31.12.2019 al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 10.476.552;
- Impianti di segnalazione. Il valore di inizio esercizio ammontava a Euro 1.728.374, a fronte delle variazioni intervenute nel 2019 per nuove acquisizioni Euro 429.559, riclassifiche Euro 32.950, il valore di Bilancio al 31.12.2019, al netto dei relativi fondi ammortamento risulta pari a Euro 1.394.337;

- Aerostazione (finanziata dallo Stato). Il valore di Bilancio risulta pari a Euro 9.024.709 ed invariato rispetto all'esercizio precedente.

Rivalutazioni di Immobilizzazioni Materiali

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base a quanto disposto dal Codice Civile Art. 2425 ammontano complessivamente a Euro 274.770 e si riferiscono per 80.844 a terreni e fabbricati di proprietà Sacbo e per Euro 193.926 a terreni e fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato.

Le rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti in base ad altre disposizioni normative (L.576/75, L. 72/83, L. 413/91, L. 342/00, L. 350/03) ammontano complessivamente a Euro 5.720.553 e sono così suddivise:

- Terreni e Fabbricati di proprietà Sacbo Euro 199.413;
- Costruzioni leggere Euro 2.032.625;
- Terreni e Fabbricati gratuitamente reversibili allo Stato Euro 2.223.006;
- Impianti e macchinari di proprietà Sacbo Euro 136.477;
- Impianti e macchinari gratuitamente reversibili allo Stato Euro 1.082.569;
- Altri beni Euro 46.463.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso e acconti comprendono gli acconti e i lavori in corso per la realizzazione e l'ampliamento di infrastrutture ed impianti che alla data del 31.12.2019 non sono stati completati oppure non entrati in funzione.

Esse ammontano ad Euro 24.950.016 rispetto ad Euro 9.148.860 dell'esercizio precedente. La variazione è dovuta per Euro 684.862 ai decrementi per riclassifiche ad immobilizzi per lavori finiti ed Euro 16.486.018 per incrementi relativi a nuove realizzazioni.

Le immobilizzazioni in corso e acconti si riferiscono:

- Per Euro 3.182.000 al prezzo di subentro nel leasing finanziario per l'acquisto dell'Immobile a Grassobbio;
- Per Euro 2.223.323 agli oneri di urbanizzazione per la realizzazione di volumetrie all'interno dell'area parcheggi auto esterni al sedime;
- Per Euro 2.252.438 agli acconti per la progettazione di ampliamento e adeguamento dei piazzali aeromobili e della pista;
- Per Euro 15.833.593 agli acconti per lavori di ampliamento e riqualifica dell'aerostazione;
- Per Euro 1.458.662 ad altri lavori.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427 punto 22) del Codice Civile e al Principio Contabile n.1 dell'OIC-Organismo Italiano di Contabilità, si evidenziano gli effetti teorici che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico 2019 qualora l'immobile acquisito in leasing fosse stato acquistato ed iscritto tra le Immobilizzazioni Materiali ed ammortizzato.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

La tabella successiva riporta i valori espressi in migliaia di Euro.

CODICE CIVILE, ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 22

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.884
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	538
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	6.041
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	54

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 5.041.352 con un decremento di Euro 24.517 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 5.065.869).

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.025.000	258	5.025.258
Valore di bilancio	5.025.000	258	5.025.258
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	5.025.000	258	5.025.258
Valore di bilancio	5.025.000	258	5.025.258

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

I valori riportati nella tabella che segue sono riferiti al progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 della controllata BGY International Services Srl approvato dal CDA in data 23/03/20.

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO IN IMPRESE CONTROLLATE POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 5

		Totale
Denominazione	BGY INTERNATIONAL SERVICES SRL	
Codice fiscale (per imprese italiane)	04158360166	
Capitale in euro	1.010.000	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	1.703.909	
Patrimonio netto in euro	7.298.334	
Quota posseduta in euro	5.025.000	
Quota posseduta in %	100	
Valore a bilancio o corrispondente credito	5.025.000	5.025.000

- Partecipazioni in imprese controllate. Al 31.12.2019 ammontano ad Euro 5.025.000 e si riferiscono alla partecipazione nella società BGY International Services S.r.l. costituita in data 17.06.2016, controllata al 100%, avente per oggetto sociale la fornitura di servizi di assistenza a terra a passeggeri, merci e ai vettori aerei;
- Partecipazioni in imprese collegate. Al 31.12.2019 non risultano partecipazioni in imprese collegate;
- Partecipazioni in altre imprese. Al 31.12.2019 ammontano ad Euro 258 e si riferiscono alla partecipazione nel Consorzio di Promozione Turistica della Città di Bergamo Scrl.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: altri crediti

Al 31.12.2019 ammontano ad Euro 16.094 e risultano in riduzione di Euro 24.517 rispetto ai valori dell'esercizio precedente di Euro 40.611. Sono relativi a depositi cauzionali per utenze varie, a garanzia della realizzazione di vari lavori e del pagamento delle Accise.

La diminuzione è dovuta alla liquidazione dell'Associazione ICCSAI (International Center

for Competitiveness Studies in the Aviation Industry) conclusa in data 23.12.2019, la quota di pertinenza di Sacbo del Fondo di dotazione era di Euro 25.000.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 2

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	40.611	40.611
Variazioni nell'esercizio	-24.517	-24.517
Valore di fine esercizio	16.094	16.094
Quota scadente entro l'esercizio	16.094	16.094

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Si riferiscono ai carburanti ed alle scorte di prodotti di consumo di materiale elettrico, edile, meccanico ed antinfortunistico conservati a magazzino per le esigenze delle diverse unità operative. Al 31.12.2019 ammontano ad Euro 315.400 in diminuzione di Euro 36.031 rispetto ai valori dell'esercizio precedente Euro 351.431 come evidenziato nel seguente prospetto.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE RIMANENZE ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	351.431	351.431
Variazione nell'esercizio	-36.031	-36.031
Valore di fine esercizio	315.400	315.400

Le Rimanenze si riferiscono:

- Per Euro 120.378 a materiale per la manutenzione elettrica;
- Per Euro 49.218 a stampati, materiale igienico sanitario e vestiario;
- Per Euro 78.176 a materiale per la manutenzione infrastrutture e impianti;
- Per Euro 67.628 a materiale per l'officina meccanica, carburanti e lubrificanti.

CREDITI

I crediti ammontano a Euro 35.368.137 con un incremento di Euro 6.360.931 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 29.007.206).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce dei crediti iscritti nell'attivo circolante, le variazioni dell'esercizio con separata indicazione di quelli esigibili entro l'esercizio 2020 e successivi.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	22.340.471	734.290	968.835	4.789.278	174.332	29.007.206
Variazione nell'esercizio	3.902.254	-93.533	1.858.295	600.476	93.439	6.360.931
Valore di fine esercizio	26.242.725	640.757	2.827.130	5.389.754	267.771	35.368.137
Quota scadente entro l'esercizio	26.242.725	640.757	2.827.130		267.771	29.978.383

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi extra UE	Altre Aree	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.251.434	2.607.849	2.168	381.274	26.242.725
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	640.757	-	-	-	640.757
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.827.130	-	-	-	2.827.130
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.389.754	-	-	-	5.389.754
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	267.771	-	-	-	267.771
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.376.846	2.607.849	2.168	381.274	35.368.137

Le componenti dei crediti sono di seguito dettagliate:

Crediti verso Clienti

Ammontano ad Euro 26.242.725 con un incremento di Euro 3.902.254 rispetto allo scorso esercizio (Euro 22.340.471) e si riferiscono:

- Per Euro 26.937.680 a crediti verso clienti;
- Per Euro 370.762 a crediti verso clienti in contenzioso;
- Per Euro 28.678 a fatture da emettere;

al netto delle note di credito da emettere per Euro 930 e del Fondo Svalutazione Crediti per Euro 1.093.465.

Si segnala che i crediti dei primi 10 Clienti rappresentano il 80,96% del totale dei crediti e che non esistono crediti in valuta.

Il Fondo Svalutazione Crediti che ammonta a Euro 1.093.465 con un incremento di Euro 44.832 rispetto ai valori dell'esercizio precedente (Euro 1.048.633), è ritenuto sufficiente per

fronteggiare le incertezze di realizzo di crediti commerciali in essere al 31.12.2019 per alcuni Clienti con problematiche di esigibilità e per contestazioni di natura commerciale.

Le variazioni del Fondo Svalutazione Crediti in questo esercizio riguardano l'accantonamento per Euro 461.022 e l'utilizzo per complessivi Euro 416.190 a copertura di perdite riferite a crediti pregressi irrecuperabili a seguito di fallimenti o per i quali si è dimostrata inopportuna l'azione legale di recupero considerata l'esiguità degli importi.

Crediti verso imprese controllate

Ammontano ad Euro 640.757 con un decremento di Euro 93.533 rispetto allo scorso esercizio (Euro 734.290) e sono costituiti per Euro 432.801 dai crediti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Service Srl relativi alle competenze riferite ai contratti di prestazioni dei servizi amministrativi, information technology, officina meccanica, di affidamento spazi per uffici, magazzini e aree, alla vendita di carburante per automezzi ad uso strumentale e per Euro 207.956 dai crediti riferiti al Consolidato Fiscale.

Crediti tributari

Ammontano ad Euro 2.827.130, con un incremento di Euro 1.858.295 rispetto allo scorso esercizio (Euro 968.835) e sono costituiti come segue:

- Per Euro 1.852.249 dal saldo netto dei maggiori importi versati per acconti Ires ed Irap rispetto alle competenze dell'esercizio;
- Per Euro 764.607 dai crediti IRAP 2007-2010 conseguenti all'istanza di rimborso presentata in data 14/03/2013 ai sensi dell'art. 4, c.12 D.L. n.16/2012 convertito nella L.n. 44/2012;
- Per Euro 108.334 dal credito d'imposta Art Bonus a seguito dell'erogazione liberale a favore del Teatro Donizetti;
- Per Euro 93.290 dal credito iva;
- Per i restanti Euro 8.650 da crediti diversi.

Crediti per imposte anticipate

Ammontano ad Euro 5.389.754 con un incremento di Euro 600.476 rispetto allo scorso esercizio (Euro 4.789.278). Si riferiscono ad oneri fiscali anticipati conseguenti a differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato lordo civilistico. Sono prevalentemente relativi a fondi tassati.

La valutazione delle imposte anticipate è stata determinata tenendo in considerazione le aliquote stabilite dalla Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008) e seguenti (Legge "stabilità 2015) ed in considerazione dell'arco temporale in cui le differenze temporanee rilevate si riverseranno.

Lo stanziamento del credito per imposte anticipate è stato effettuato in quanto, sulla base delle previsioni economiche dei prossimi esercizi, si ritiene ragionevolmente certo che vi saranno sufficienti utili fiscali per compensare le variazioni che si genereranno a seguito del rilascio e/o dell'utilizzo dei fondi su cui sono state calcolate tali imposte anticipate.

La composizione delle imposte anticipate e le relative variazioni tra i due esercizi sono dettagliatamente descritte nel seguente prospetto.

Imposte anticipate	Ammontare delle differenze temporanee 2018	Effetto fiscale 2018	Ammontare delle differenze temporanee 2019	Effetto fiscale 2019
Fondo svalutazione crediti	1.048.633	251.672	1.093.464	262.431
Compensi amministratori	169.230	40.615	158.056	37.933
Costi deducibili per cassa	2.192.645	526.235	4.410.658	1.058.558
Fondo oneri futuri	10.003.826	2.400.918	9.680.503	2.323.321
F.do manutenzione ciclica	5.566.801	1.569.838	6.055.001	1.707.511
Totale		4.789.278		5.389.754

Come già commentato nella sezione dei principi e dei criteri di valutazione la Società, a seguito di un'analisi circa la tempistica entro la quale tali differenze temporali si riverseranno nel conto economico, ha provveduto ad utilizzare un'aliquota IRES unica pari al 24%.

L'applicazione di un'aliquota al 27,5% per gli importi che verosimilmente si riverseranno nel corso del 2020 e 2021 (principalmente connessi a Compensi Amministratori) avrebbe comportato un effetto non rilevante sul bilancio dell'esercizio.

Crediti verso Altri esigibili entro 12 mesi

Ammontano ad Euro 267.771 con un incremento di Euro 93.439 rispetto allo scorso anno (Euro 174.332).

Questa voce è costituita per Euro 201.540 dai crediti per i corrispettivi parcheggi on line, per Euro 37.050 dagli acconti per prestazioni di servizio, per Euro 8.919 dagli acconti versati per l'imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni del TFR, e per i restanti Euro 20.262 da altri crediti.

VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	9.635.568	23.278	9.658.846
Variazione nell'esercizio	10.245.555	-1.999	10.243.556
Valore di fine esercizio	19.881.123	21.279	19.902.402

Ammontano ad Euro 19.902.402 e, rispetto allo scorso esercizio (Euro 9.658.846), registrano un incremento di Euro 10.243.556.

Le variazioni tra il saldo della Liquidità al 31.12.2018 e quella al 31.12.2019 sono dettagliatamente illustrate nel Prospetto "Rendiconto Finanziario 2019".

Le componenti delle disponibilità liquide sono di seguito dettagliate:

Ammontano ad Euro 19.881.123, con un incremento di Euro 10.245.555 rispetto allo scorso esercizio (Euro 9.635.568) e sono costituiti dai saldi di conto corrente presso i vari Istituti Bancari come segue:

- Per Euro 10.047.486 UBI BANCA Spa;
- Per Euro 6.591.792.462 BANCO BPM Spa;
- Per Euro 242.418 Intesa San Paolo Spa;
- Per Euro 2.999.427 Banca Popolare di Sondrio.

Denaro e valori in cassa

Ammontano ad Euro 21.279, con un decremento di Euro 1.999 rispetto allo scorso esercizio (Euro 23.278). La variazione è dovuta principalmente alla minore disponibilità su una carta di debito aziendale prepagata.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano ad Euro 535.981 con un incremento di Euro 42.800 rispetto allo scorso esercizio (Euro 493.181).

Questa voce comprende principalmente risconti attivi relativi a costi per servizi e oneri diversi di gestione Euro 461.873 la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2019 e per Euro 74.108 a premi assicurativi 2020.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI C.C. ART. 2427 COMMA 1, NUMERO 4

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	493.181	493.181
Variazione nell'esercizio	42.800	42.800
Valore di fine esercizio	535.981	535.981





NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il prospetto seguente evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del Patrimonio Netto:

ANALISI DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C., ART 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	17.010.000	5.211.721	3.402.000	105.211.201	105.211.201	22.480.248	-6.804.000	146.511.170
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	6.343.312	-	6.343.312
Altre destinazioni	-	-	-	16.136.936	16.136.936	-16.136.936	-	-
Altre variazioni								
Risultato d'esercizio						14.849.675		14.849.675
Valore di fine esercizio	17.010.000	5.211.721	3.402.000	121.348.137	121.348.137	14.849.675	-6.804.000	155.017.533

ORIGINE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ VOCI DI PATRIMONIO NETTO, C.C.,
ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 7-BIS

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	17.010.000			-
Riserve di rivalutazione	5.211.721	Riserva di capitale	A,B	5.211.721
Riserva legale	3.402.000	Riserva di capitale	B	3.402.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	121.348.137	Riserva di utili	A,B,C	121.348.137
Totale altre riserve	121.348.137			121.348.137
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-6.804.000			-
Totale	140.167.858			129.961.858
Quota non distribuibile				8.613.721
Residua quota distribuibile				121.348.137

Analisi della natura delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7bis), si evidenzia la natura delle Riserve del Patrimonio Netto.

Riserve di Rivalutazione (Euro 5.211.721)

L'importo è costituito per Euro 2.548.811 a seguito della Rivalutazione ex legge 342/2000 e per Euro 2.662.910 in applicazione della Rivalutazione dell'esercizio 2003 (Legge 350/2003). Tale importo è interamente disponibile e potrà essere utilizzato per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto"); per eventuali distribuzioni ai Soci, sarà necessario assolvere preventivamente all'imposizione fiscale di conguaglio.

Riserva Legale (Euro 3.402.000)

Ammonta ad Euro 3.402.000, nell'esercizio 2018 non ha subito variazioni avendo raggiunto l'importo massimo previsto per questa Riserva dallo Statuto Sociale, pari al 20% del Capitale Sociale. Tale importo potrà essere utilizzato solo per la copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva Straordinaria (Euro 121.348.137)

Ammonta ad Euro 121.348.137 con un incremento di Euro 16.136.936 rispetto allo scorso esercizio (Euro 105.211.201). La variazione è relativa alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2018 così come deliberata in data 09.05.2019 dall'Assemblea degli Azionisti.

L'intera consistenza della Riserva Straordinaria è completamente disponibile e potrà essere utilizzata per aumenti di capitale (legenda A del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per copertura di eventuali perdite future (legenda B del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto") e/o per distribuzione ai Soci (legenda C del prospetto "Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto").

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (Euro 6.804.000)

Ammonta ad Euro 6.804.000 nell'esercizio 2019 non ha subito variazioni ed è riferita alla cessione a Sacbo avvenuta in data 16 dicembre 2016 da parte della Provincia di Bergamo di n.106.312 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 4,8 ciascuna, per un valore nominale complessivo di Euro 510.297,60. L'acquisto, è avvenuto al prezzo di 64,00 Euro per azione, per un controvalore complessivo pari a 6.804.000 Euro.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 7 bis, si segnala infine che negli ultimi tre esercizi non sono state utilizzate Riserve per la copertura di perdite, né per aumenti di capitale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

INFORMAZIONI SUI FONDI PER RISCHI E ONERI

Comprende il "Fondo per contributi da parte dello Stato", il "Fondo per Rischi ed Oneri futuri" ed il "Fondo Manutenzione Ciclica e Ripristino".

Complessivamente considerati, ammontano ad Euro 27.343.586 con un decremento di Euro 235.123 rispetto allo scorso esercizio (Euro 27.578.709) conseguente al saldo tra accantonamenti, utilizzi e scioglimenti dell'esercizio.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI FONDI PER RISCHI E ONERI - C.C.ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	27.578.709	27.578.709
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	727.329	727.329
Utilizzo nell'esercizio	602.959	602.959
Altre variazioni	-359.493	-359.493
Totale variazioni	-235.123	-235.123
Valore di fine esercizio	27.343.586	27.343.586

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori del Fondo Rischi e Oneri:

- Fondo Contributi da parte dello Stato.** Ammonta ad Euro 9.024.709 e comprende gli importi dei contributi versati dallo Stato nel periodo 1993-1995 e si riferisce ai valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali gratuitamente reversibili allo Stato. Nel corso del 2019, stante l'eccedenza del fondo rispetto al valore netto contabile dei cespiti gratuitamente reversibili allo Stato, la Società ha provveduto ad effettuare una riclassifica pari ad Euro 2.308.373 al fondo manutenzioni cicliche allineando quindi il valore netto contabile dell'aerostazione ed il relativo fondo contributi da parte dello Stato. Tale riclassifica si è resa necessaria in quanto tale differenziale è destinato a coprire i costi connessi alla manutenzione dell'aerostazione al fine di poterla conservare in un buono stato e quindi virtualmente riconsegnare al termine della concessione in uno stato perfettamente funzionante.
- Fondo rischi ed oneri futuri.** Ammonta ad Euro 9.955.503 con un decremento di Euro 723.323 rispetto alle analoghe risultanze del 2018. Tale fondo accoglie i valori accantonati per fronteggiare i rischi derivanti da contenziosi in essere di natura commerciale, giuslavoristica e fallimentare. La diminuzione del fondo è conseguente alla somma algebrica tra gli accantonamenti dell'esercizio (+102.329 Euro), scioglimenti (-359.493 Euro) e utilizzi (-466.159 Euro) effettuati nel corso del 2019.

Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferiti per Euro 68.117 alla stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere e per la parte restante pari a Euro 34.212 all'adeguamento della stima accantonata nel 2017 per l'una tantum relativa al CCNL scaduto il 31/12/2016 e rinnovato in data 17/01/2020.

Gli scioglimenti dell'esercizio sono riferiti principalmente alle seguenti voci: Euro 327.198 al parziale pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'Irap 2007-2011 riferito all'istanza di rimborso presentata in data 14/03/2013 ai sensi dell'art.4, c.12 D.L. n. 16/2012 convertito nella Legge n.44/2012; Euro 11.161 per decorrenza dei termini prescrittivi decennali relativi al ricorso sull'assegnazione dell'appalto per la costruzione della torre di controllo; Euro 12.394 alla definizione a favore di Sacbo delle sanzioni amministrative emesse dalla Polizia di Frontiera.

Gli utilizzi riguardano principalmente le spettanze riconosciute al personale di Sacbo SpA

nel corso del 2019 a seguito degli accordi con le organizzazioni sindacali (Euro 347.946) e gli oneri riferiti a mitigazione ambientali (Euro 45.410).

Tra gli stanziamenti considerati a fondo rischi e oneri futuri, continuano a permanere accantonati dagli anni precedenti Euro 5.232.034 per il contenzioso riguardante il servizio antincendio di cui viene data dettagliata informativa nella Relazione della Gestione al paragrafo "contenziosi", Euro 3.706.520 per fronteggiare gli oneri di mitigazione e compensazione ambientale che risultino privi di quelle caratteristiche che ne consentano la iscrizione tra le immobilizzazioni; Euro 275.000 pari al 36% del credito IRES 2007-2010 rilevato tra i crediti tributari dell'attivo circolante ma stanziato nel 2012 in considerazione dell'incertezza nell'ammontare del riconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

- **Fondo Manutenzione Ciclica.** Ammonta ad Euro 8.363.374 registrando un incremento di Euro 2.796.573 rispetto allo scorso esercizio (Euro 5.566.801). La variazione è dovuta all'accantonamento dell'esercizio di Euro 625.000 che è stato effettuato secondo il programma di manutenzione e di ripristino dei beni gratuitamente reversibili al fine di garantirne regolari condizioni d'uso al netto degli utilizzi di Euro 136.800. Inoltre, rispetto all'esercizio precedente, tale fondo risulta essere incrementato per Euro 2.308.373 a seguito della riclassifica necessaria in virtù di quanto già esplicitato nel paragrafo dedicato al "Fondo Contributi da parte dello Stato".

Per informazioni su altre potenziali passività future si rimanda al paragrafo specifico sui contenziosi in essere, inserito della relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31.12.2019 per effetto delle seguenti variazioni:

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
- C.C. ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.181.339
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	700.599
Utilizzo nell'esercizio	7.406
Altre variazioni	-664.347
Totale variazioni	28.846
Valore di fine esercizio	1.210.185

Il debito costituisce l'impegno maturato dalla società verso i dipendenti fino al 31.12.2019 determinato in conformità a quanto previsto all'art. 2120 del Codice Civile ed alla vigente normativa in materia previdenziale.

Gli incrementi si riferiscono all'accantonamento dell'esercizio per Euro 700.599, i decrementi si riferiscono, per Euro 664.347, ai versamenti effettuati in favore del Fondo Tesoreria INPS, dei fondi di previdenza complementare e dell'Imposta di Rivalutazione e per Euro 7.406 agli importi di Tfr liquidato nel corso dell'esercizio 2019 per cessazioni di rapporto di lavoro e a titolo di anticipo.

DEBITI

Al 31.12.2019, i debiti ammontano ad Euro 106.683.809 con un incremento di Euro 26.780.437 rispetto all'esercizio scorso (Euro 79.903.372).

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti che verranno corrisposti entro il 2020 rispetto a quelli da pagare oltre i dodici mesi e i cinque anni.

ANALISI DELLE VARIAZIONI E DELLA SCADENZA DEI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 4 E NUMERO 6

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	30.030.631	248.390	24.407.297	411.928	13.106.067	312.143	11.386.916	79.903.372
Variazione nell'esercizio	24.690.615	194.036	677.698	-151.923	-2.003.073	69.526	3.303.558	26.780.437
Valore di fine esercizio	54.721.246	442.426	25.084.995	260.005	11.102.994	381.669	14.690.474	106.683.809
Quota scadente entro l'esercizio	7.792.843	442.426	25.084.995	260.005	11.102.994	381.669	14.690.474	59.755.406
Quota scadente oltre l'esercizio	46.928.403	-	-	-	-	-	-	46.928.403
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	5.644.414	-	-	-	-	-	-	5.644.414

I debiti in scadenza oltre l'esercizio 2020 ammontano complessivamente a 46.928.403 e si riferiscono interamente ai mutui fondiari e ai finanziamenti.

Le quote dei suddetti debiti con scadenza successiva al 2024 ammontano ad Euro 5.644.414.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Nel seguente prospetto si evidenzia la ripartizione dei debiti per area geografica.

DETTAGLI SUI DEBITI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 6

Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi Extra UE	Altri paesi	Totale
Debiti verso banche	54.721.246	-	-	-	54.721.246
Acconti	93.119	164.689	168.593	16.025	442.426
Debiti verso fornitori	15.798.947	8.725.696	314.733	245.619	25.084.995
Debiti verso imprese controllate	260.005	-	-	-	260.005
Debiti tributari	11.102.994	-	-	-	11.102.994
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	381.669	-	-	-	381.669
Altri debiti	14.343.169	202.944	102.891	41.470	14.690.474
Debiti	96.701.149	9.093.329	586.217	303.114	106.683.809

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Il seguente prospetto evidenzia distintamente per ciascuna voce i debiti assistiti da garanzie reali da quelli non assistiti:

ANALISI DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, C.C., ART. 2427, COMMA1, NUMERO 6

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Debiti assistiti da garanzie reali								
Debiti assistiti da ipoteche	8.129.978	-	-	-	-	-	-	8.129.978
Totale debiti assistiti da garanzie reali	8.129.978	-	-	-	-	-	-	8.129.978
Debiti non assistiti da garanzie reali	46.591.268	442.426	25.084.995	260.005	11.102.994	381.669	14.690.474	98.553.831
Totale	54.721.246	442.426	25.084.995	260.005	11.102.994	381.669	14.690.474	106.683.809

Di seguito si evidenzia il dettaglio della composizione e i valori dei debiti:

Debiti verso Banche

Al 31.12.2019 ammontano ad Euro 54.721.246 con un incremento di Euro 24.690.615 rispetto all'esercizio precedente (Euro 30.030.631) e sono costituiti:

- Dal residuo del valore di due mutui fondiari stipulati nell'esercizio 2013 con UBI Banca SPA (Euro 3.948.884) e con Banco BPM SPA (Euro 3.786.084) per l'acquisto di terreni adiacenti il sedime aeroportuale, e dei relativi diritti edificatori, (aree ex PN 16 destinate alla realizzazione di parcheggi per l'utenza);
- Dal residuo del valore del mutuo ipotecario a tasso variabile, a cui Sacbo è subentrata in data 23.07.2014, con UBI Banca SPA di Euro 395.010, in occasione dell'acquisto del terreno da adibire a parcheggio nel Comune di Orio al Serio. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la stipula del contratto ed il subentro al finanziamento, Sacbo si accolla la garanzia reale costituita da iscrizione ipotecaria sugli immobili acquisiti;
- Dal residuo del valore di tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2018 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 6.514.577), con Banco BPM SPA (Euro 5.258.434) e con UBI Banca SPA (Euro 4.886.034);
- Dal residuo del valore di tre mutui chirografari stipulati nell'esercizio 2019 con Banca Popolare di Sondrio (Euro 10.000.000), con Banco BPM SPA (Euro 9.965.861) e con UBI Banca SPA (Euro 9.966.362).

Acconti

Ammontano ad Euro 442.426 con un incremento di Euro 194.036 rispetto allo scorso esercizio (Euro 248.390), e riguardano gli acconti ricevuti da Clienti per prestazioni da effettuare.

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 25.084.995 con un incremento di Euro 677.698 rispetto allo scorso esercizio (Euro 24.407.297) e si riferiscono:

- Per Euro 18.501.113 a debiti verso fornitori;
- Per Euro 6.937.532 a fatture da ricevere;
- Per Euro 353.981 a note di credito da ricevere;
- Per Euro 331 a debiti verso fornitori per trattenute a garanzia.

Si segnala che esistono tre posizioni debitorie espresse in valuta estera di importo non significativo.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano ad Euro 260.005 in diminuzione di Euro 151.923 rispetto al valore 2018 (Euro 411.928) e sono costituiti per Euro 209.005 dai debiti sorti in questo esercizio nei confronti della società BGY International Services Srl relativi principalmente ai contratti di prestazioni di servizi operativi terminal, servizi operativi area movimento e servizi assistenza passeggeri sala vip, per Euro 51.000 dal deposito cauzionale a garanzia degli accordi commerciali per l'affidamento di aree e spazi in uso esclusivo.

Debiti tributari entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 11.102.994 con un decremento di Euro 2.003.073 rispetto allo scorso esercizio (Euro 13.106.067) e sono composti come segue:

- Euro 10.831.585 per le Addizionali Regionale / Comunale;
- Euro 230.657 per l'Irpef dei lavoratori dipendenti di dicembre 2019;
- Euro 39.408 per l'Irpef lavoratori autonomi di dicembre 2019;
- Euro 1.344 per il bollo virtuale.

Nel 2019 i versamenti effettuati in acconto IRES e IRAP sono stati di importo superiore rispetto alle imposte di competenza dell'esercizio e, pertanto, il saldo netto a credito è stato evidenziato alla voce C) Il 5-bis Crediti Tributari dell'attivo patrimoniale.

Debiti verso istituti previdenziali entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 381.669 con un incremento di Euro 69.526 rispetto allo scorso esercizio (Euro 312.143) e sono così composti:

- Euro 272.498 per i contributi Inps di dicembre 2019;
- Euro 109.171 per i fondi di previdenza integrativa.

Altri debiti entro i 12 mesi

Ammontano ad Euro 14.690.474 con un incremento di Euro 3.303.558 rispetto allo scorso esercizio (Euro 11.386.916) e sono costituiti come di seguito dettagliato:

- Euro 5.516.966 per i debiti riferiti agli oneri ex Legge 296/06 (Finanziaria 2007) relativi al servizio antincendio in ambito aeroportuale (vedi paragrafo "contenzioni" della Relazione di Bilancio);
- Euro 5.486.236 per il debito verso ENAC riferito al canone di concessione;
- Euro 2.074.690 per il debito verso il personale per ferie e permessi maturati ma non goduti, quattordicesima mensilità, retribuzioni del mese di dicembre 2019 ed i relativi contributi;
- Euro 1.169.107 per i depositi cauzionali acquisiti principalmente a garanzia di accordi commerciali;
- Euro 184.804 per gli emolumenti a favore degli Amministratori;
- Euro 117.213 per gli emolumenti a favore dei Sindaci;
- Euro 88.608 per i debiti verso le Compagnie Aeree per gli incassi di biglietteria;
- Euro 2.675 per i compensi a favore dell'Organismo di Vigilanza;
- Euro 50.175 per debiti diversi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31.12.2019 ammontano ad Euro 20.399 e registrano un decremento di Euro 113.951 rispetto allo scorso esercizio Euro 134.350.

ANALISI DELLE VARIAZIONI DEI RATEI E DEI RISCONTI PASSIVI - C.C. ART. 247, COMMA 1, NUMERO 4

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	134.350	134.350
Variazione nell'esercizio	-113.951	-113.951
Valore di fine esercizio	20.399	20.399

Questa voce comprende esclusivamente risconti passivi relativi alle quote di ricavi commerciali che, integralmente rilevati nel corso 2019, sono rinviate per competenza economica all'esercizio 2020.





NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi totali ammontano ad Euro 141.991.349 e sono costituiti da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 137.552.066, in aumento di Euro 14.036.639 rispetto al precedente esercizio e da Altri Ricavi e Proventi per Euro 4.439.283 in diminuzione di Euro 13.568.053 dovuta principalmente (Euro 13.315.598) alle componenti straordinarie positive rilevate nel Bilancio d'Esercizio del 2018 per il contenzioso relativo al Servizio antincendio in ambito aeroportuale.

La tabella successiva riporta i dettagli della voce A1 del Conto Economico.

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

Categoria di attività	Ricavi aviation	Ricavi commerciali	Totale
Valore esercizio corrente	93.415.421	44.136.645	137.552.066

Nella voce ricavi aviation confluiscono i proventi riferiti all'imbarco passeggeri (Euro 41.436.367), i corrispettivi di sicurezza per il controllo dei bagagli (Euro 19.248.635), i proventi per diritti di approdo, partenza e sosta degli aeromobili (Euro 26.122.491) i ricavi relativi ai diritti all'imbarco e sbarco delle merci (Euro 1.294.749), i proventi riferiti all'assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (Euro 3.431.177) ed i ricavi da handlers (Euro 1.882.002 di cui Euro 490.685 infragruppo).

Nella voce Ricavi commerciali confluiscono i proventi derivanti dalle attività commerciali all'interno del terminal passeggeri bar, ristorazione, negozi, pubblicità ecc. (Euro 25.547.182), i proventi derivanti dalla gestione dei parcheggi auto (13.495.260), i ricavi relativi agli affidamenti degli spazi ad operatori aeroportuali (Euro 1.667.558), i proventi derivanti dagli spazi pubblicitari (Euro 1.391.998), i proventi derivanti dalla sala vip e fast track (Euro 1.160.619 di cui Euro 45.678 infragruppo) ed i restanti Euro 874.028 di cui Euro 149.187 infragruppo riferiti ad altri ricavi commerciali.

La voce altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 4.439.283 e comprende Euro 1.434.599 il recupero spese ed utenze, Euro 359.493 lo scioglimento fondi, Euro 332.940 sopravvenienze attive, Euro 5.500 le plusvalenze da alienazione cespiti ed Euro 561.365 i proventi vari.

Inoltre nella voce altri ricavi e proventi confluiscono Euro 1.745.386 per prestazioni rese alla società controllata BGY International Services Srl riferite a carburanti (Euro 558.589), servizi amministrativi (Euro 300.000), information technology (Euro 251.598), servizi per l'officina meccanica (Euro 325.766), noleggio mezzi (Euro 75.000), utenze (Euro 119.175), materiale di consumo (Euro 62.290), pulizie (Euro 41.473) ed Euro 11.496 per ricavi diversi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

DETTAGLI SUI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA, C.C, ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 10

Area geografica	Italia	Europa: Paesi UE	Europa: Paesi extra UE	Altri paesi	Totale
Valore esercizio corrente	116.324.849	16.094.285	495.068	4.637.864	137.552.066

COSTI DELLA PRODUZIONE

I Costi totali della produzione ammontano ad Euro 120.833.675 in aumento di Euro 10.358.241 rispetto all'esercizio precedente e sono così composti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a Euro 1.491.196 e registrano un incremento di Euro 50.134 rispetto al 2018 e sono relativi ad acquisti di materiali di consumo, carburanti e lubrificanti.

Costi per servizi

Ammontano ad Euro 75.757.548 in aumento di Euro 6.418.707 rispetto allo scorso esercizio e sono costituiti principalmente da costi per accordi commerciali con compagnie aeree e tour operator per Euro 47.160.897 in aumento di Euro 4.736.828 rispetto ai valori 2018, da spese di manutenzione Euro 4.070.272 in aumento di Euro 183.191 rispetto al 2018, da costi per il servizio di controllo sicurezza Euro 7.156.836 incrementati di Euro 60.553 rispetto allo scorso esercizio, da costi per utenze (energia elettrica, acqua, riscaldamento, servizi telefonici) Euro 3.293.248 in aumento di Euro 277.916 rispetto ai valori del 2018, da costi per il servizio antincendio dei Vigili del fuoco Euro 2.211.000 in aumento di Euro 54.000, da costi per le pulizie Euro 1.192.128 aumentate di Euro 78.739 e da costi per incarichi e consulenze varie Euro 1.598.423 in diminuzione di Euro 227.182 rispetto allo scorso esercizio.

La voce costi per servizi accoglie inoltre Euro 1.167.877 riferiti ai servizi ricevuti dalla società controllata BGY International Services Srl, Euro 553.497 ai servizi operativi sul piazzale e area di movimento, Euro 176.007 ai servizi operativi in area terminal, Euro 137.800 ai servizi operativi di presidio in aeroporto, Euro 258.855 ai servizi Sala Vip ed Euro 41.718 ad altre voci.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 12.145.223 in aumento di Euro 825.017 rispetto allo scorso esercizio e comprendono i costi per il noleggio di beni di terzi per Euro 861.078, i canoni mensili dell'immobile acquisito in leasing per Euro 536.378, il canone di concessione della roggia per Euro 4.500, gli affitti passivi per Euro 51.167, il canone corrisposto ad ENAC per la gestione dei servizi di sicurezza aeroportuale per Euro 479.327 e il canone di concessione aeroportuale per Euro 10.212.773.

Costi per il personale

Ammontano ad Euro 14.957.683 con un incremento di Euro 1.266.553 rispetto allo scorso anno e riguardano i costi inerenti al personale dipendente per retribuzioni (Euro 10.853.809), per oneri sociali (Euro 3.284.625), per trattamento di fine rapporto (Euro 700.599) e per Euro 118.650 a oneri diversi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano ad Euro 1.782.964 in aumento di Euro 685.907 rispetto allo scorso esercizio e

rappresentano le quote di ammortamento dell'esercizio relativamente a programmi software Euro 1.099.727 e ad oneri pluriennali vari per Euro 683.237 così costituiti: Euro 467.265 per interventi di mitigazione acustica su beni di terzi, Euro 127.844 per migliorie su immobile in leasing, Euro 36.676 per migliorie su viabilità accesso aerostazione, Euro 18.573 per Oneri su finanziamenti, Euro 606 per diritti di superficie, Euro 4.432 per interventi di compensazione ambientale e per Euro 27.841 per migliorie su immobile condotto in locazione.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano ad Euro 11.759.415 in aumento di Euro 765.296 rispetto all'esercizio 2018 e comprendono le quote di ammortamento economico-tecnico e le quote di ammortamento finanziario relative alle seguenti categorie di beni:

- Terreni e Fabbricati Euro 6.675.969 in diminuzione di Euro 26.807 rispetto allo scorso esercizio;
- Impianti e macchinari Euro 3.771.876 in aumento di Euro 651.062 rispetto allo scorso esercizio;
- Attrezzature industriali e commerciali Euro 126.354 in diminuzione di Euro 2.014 rispetto allo scorso esercizio;
- Altre immobilizzazioni materiali Euro 1.185.216 in aumento di Euro 143.055 rispetto allo scorso esercizio.

Variazione rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo

Ammonta ad Euro 36.031 e rappresenta il decremento delle rimanenze finali di magazzino al 31.12.2018, il cui valore complessivo ammonta ad Euro 315.400, rispetto al valore del 2018 (Euro 351.431).

Accantonamenti

Ammontano complessivamente a Euro 693.117 in aumento di Euro 198.996 rispetto ai valori del 2018 e riguardano, per Euro 68.117, la stima degli interessi gravanti su contenziosi in essere e, per Euro 625.000, all'accantonamento dell'esercizio al Fondo per la manutenzione ciclica dei beni oggetto di devoluzione gratuita allo Stato.

Oneri diversi di gestione

Gli Oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 1.749.476 in diminuzione di Euro 238.694 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti come segue:

- Per Euro 491.800 I.M.U.;
- Per Euro 423.239 T.A.R.I. e Consorzio di Bonifica;
- Per Euro 160.997 sopravvenienze passive;
- Per Euro 153.600 erogazioni liberali;
- Per Euro 259.714 quote associative;
- Per Euro 6.290 A.G.C.M.;
- Per Euro 19.920 minusvalenze patrimoniali da alienazioni cespiti;
- Per Euro 65.441 imposte e tasse non sul reddito;
- Per Euro 71.722 contributo Authority Trasporti;
- Per Euro 40.993 Tasi;
- Per Euro 55.760 altri oneri di gestione.

Non si segnalano sopravvenienze passive la cui entità singolarmente considerata, sia risultata eccezionale o rilevante.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

Ammontano ad Euro 551.138 e sono relativi alla distribuzione dell'utile dell'esercizio 2018 da parte della controllata BGY International Services S.R.L.

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 21.293 in aumento di Euro 17.630 rispetto ai valori del 2018 e sono composti per Euro 4.228 da interessi attivi su c/c bancari, per Euro 15.235 da interessi attivi sul pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate dell'Irap 2011 riferito all'istanza di rimborso presentata in data 14/03/2013 ai sensi dell'art.4, c.12 D.L. n. 16/2012 convertito nella Legge n.44/2012, e per Euro 1.830 da proventi diversi.

Interessi ed altri oneri finanziari

Ammontano ad Euro 532.949 in aumento di Euro 211.485 rispetto lo scorso esercizio e sono costituiti per Euro 529.696 dagli interessi passivi di competenza dell'esercizio sui mutui fondiari e per Euro 3.253 oneri diversi.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 12

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	529.696	3.253	532.949

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte correnti differite e anticipate

Ammontano ad Euro 6.347.481 e sono composte come segue:

- Euro 5.977.997 imposte correnti Ires;
- Euro 969.960 imposte correnti Irap;
- Euro -600.476 imposte anticipate.

Si segnala che le imposte Ires sono comprensive dell'addizionale del 3,5%, introdotta in via transitoria per il triennio 2019-2021 dell'art. 1 co.716 della Legge n. 160 del 27.12.201.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	21.397.683	6.055.001
Differenze temporanee nette	21.397.683	6.055.001
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-4.555.472	-233.806
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-579.972	-20.504
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-5.135.444	-254.310

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Descrizione	Fondo rischi e oneri	Fondo manutenzione ciclica	Altre differenze temporanee	Fondo sval. Crediti
Importo al termine dell'esercizio precedente	10.003.826	5.566.801	2.361.875	1.048.633
Variazione verificatasi nell'esercizio	-323.323	488.200	2.206.839	44.831
Importo al termine dell'esercizio	9.680.503	6.055.001	4.568.714	1.093.464
Aliquota IRES	24%	24%	24%	24%
Effetto fiscale IRES	2.323.321	1.453.200	1.096.491	262.431
Aliquota IRAP		4,2%		
Effetto fiscale IRAP	-	254.310	-	-

Si precisa che al fine della rilevazione delle imposte anticipate, così come dettagliato nella sezione sui principi, è stata utilizzata l'aliquota Ires del 24%, in luogo dell'aliquota del 27,5%, introdotta in via transitoria per il triennio 2019-2021 dell'art. 1 co. 716 della Legge n. 160 del 27.12.2019. Si ritiene tale assunto coerente con la tempistica entro la quale le poste che hanno dato origine alla fiscalità differita si riverteranno nel conto economico della Società.

Come richiesto del principio contabile OIC 25, viene fornita di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico ai fini IRES e IRAP.

Riconciliazione IRES

Il risultato ante imposte al 31.12.2019 risulta pari a Euro 21.197.156. L'onere fiscale teorico calcolato applicando l'aliquota Ires del 27,5% risulterebbe pari a Euro 5.829.218.

Il reddito imponibile effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento il risultato ante imposte di Bilancio per complessivi Euro 4.805.472 ed in diminuzione per complessivi Euro 4.264.456. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 21.738.172 e un'imposta corrente pari a Euro 5.977.997. Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 148.779. L'aliquota effettiva risulta pari a 28,2% da confrontarsi con il valore teorico pari a 27,5%.

Riconciliazione ai fini IRAP

La differenza fra valore e costi della produzione al 31.12.2019 risulta pari a Euro 21.157.674. L'onere fiscale teorico calcolato applicando l'aliquota Irap del 4,20% risulterebbe pari Euro 888.622.

Il reddito imponibile effettivo utilizzato per il conteggio dell'imposta è stato determinato rettificando in aumento la differenza fra valore e costi della produzione di Bilancio per complessivi Euro 17.235.182 ed in diminuzione per complessivi Euro 15.298.571, di cui Euro 14.756.867 per deduzioni relative al costo del personale dipendente. Ne risulta un reddito imponibile pari a Euro 23.094.285 e un'imposta pari a Euro 969.960.

Pertanto la differenza tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo corrente risulta pari a Euro 81.338. L'aliquota effettiva risulta pari a 4,58% da confrontarsi con il valore teorico pari a 4,2%.



NOTA INTEGRATIVA RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto di rendiconto finanziario è compilato secondo le indicazioni fornite dall'OIC 10.

Il rendiconto scompone i flussi di cassa attraverso l'analisi di tre macroaree gestionali:

- **Gestione Reddittuale**, il flusso generato dalla gestione reddittuale nel corso del 2019 si attesta ad Euro 20.074.751 in riduzione rispetto ai 26.595.673 Euro del 2018. Questa variazione negativa è influenzata dalle maggiori imposte pagate nel 2019 (+ Euro 8.570.366) a fronte del risultato d'esercizio consuntivato nel 2018.
Il flusso della gestione reddittuale è determinato con il metodo indiretto mediante il quale l'utile (perdita) dell'esercizio conteggiato prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze/minusvalenze derivanti da cessioni di attività, risulta pari a Euro 21.172.094 ed è in riduzione di Euro 9.883.163.
Dal risultato d'esercizio rettificato intervengono poi altre poste:
 - Elementi di natura non monetaria (es. ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri futuri): che complessivamente si attestano nel 2019 ad Euro 15.071.836 e determinano un flusso finanziario prima delle variazioni di Capitale Circolante Netto (CCN) pari a 36.243.930.
 - Variazioni di CCN: sulla gestione reddittuale incidono le dinamiche del circolante che hanno assorbito liquidità per Euro 1.839.962. Ciò determina un flusso finanziario dopo le variazioni di CCN pari ad Euro 34.403.968.
 - Altre rettifiche: al netto delle imposte pagate (Euro 12.677.796), del saldo interessi nel corso dell'esercizio (negativo per Euro 511.656), dell'utilizzo fondi (Euro 1.690.903) e dei dividendi incassati (Euro 551.138), la Società ha generato Euro 20.074.651 di risorse disponibili per gli investimenti e per il rimborso dei finanziamenti.
- **Attività di Investimento**, comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Complessivamente il flusso finanziario dell'attività di investimento del 2019 ha comportato un fabbisogno di risorse finanziarie per complessivi Euro 28.178.499.
- **Attività di Finanziamento**, comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (tipico esempio distribuzione dividendi) o di capitale di debito (accensione o rimborso finanziamenti). Le due principali voci di esborso sono rappresentate da Euro 6.343.313 relativi alla distribuzione di dividendi e dal rimborso di finanziamenti per Euro 5.316.626 compensate da nuovi finanziamenti a lungo termine di Euro 30.012.223.

La somma algebrica delle tre macroaree evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide pari ad Euro 10.243.553.





NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella seguente riporta il numero medio dei dipendenti suddivisi per qualifica.

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIA, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 15

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	10	22,8	167,3	29	229,1

Nota. Maggiori informazioni relative al numero dei dipendenti viene fornito nella Relazione di Bilancio.

COMPENSI E ANTICIPAZIONI AMMINISTRATORI E SINDACI

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi ad Amministratori e Sindaci.

AMMONTARE DEI COMPENSI, DELLE ANTICIPAZIONI E DEI CREDITI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16

	Amministratori	Sindaci
Compensi	253.819	149.000

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati corrisposti anticipazioni o crediti in favore degli amministratori o dei sindaci.

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

La tabella seguente riporta l'ammontare dei compensi spettanti alla Società di revisione di competenza dell'esercizio.

AMMONTARE DEI CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE O ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE, C.C., ART. 2427, COMMA 1, NUMERO 16-BIS

	Revisione legale dei conti annuali (*)	Altri servizi di verifica svolti (**)	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	56.400	3.330	59.730

(*) In tali attività sono ricompresi gli onorari per la revisione legale del bilancio d'esercizio e le attività di revisione contabile limitata sulla situazione intermedia.

(**) Tale attività fa riferimento alla revisione contabile dei prospetti di separazione contabile svolta dal revisore legale incaricato per il precedente triennio.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

ANALISI DELLE CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ C.C., ARTICOLO 2427, COMMA 1, NUMERO 17

Azioni emesse dalla società per categorie	
Descrizione	Azioni Ordinarie
Consistenza iniziale, numero	3.543.750
Consistenza iniziale, valore nominale	4,80
Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	-
Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	-
Consistenza finale, numero	3.543.750
Consistenza finale, valore nominale	4,80

IMPORTO COMPLESSIVO DEGLI IMPEGNI DELLE GARANZIE E DELLE PASSIVITÀ POTENZIALI

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, Primo Comma n.9 del Codice Civile, si precisa quanto segue:

Fidejussioni a favore di terzi: Euro 10.740.162

Questa voce comprende per Euro 9.935.156 la fidejussione rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di ENAC, a garanzia degli impegni assunti dalla Società per effetto ed ai sensi dell'art. 15 della Convenzione del 1/03/2002, il cui importo viene annualmente adeguato in rapporto agli importi dovuti ad ENAC per l'affidamento dei servizi di sicurezza e per l'uso dei beni facenti parte del sedime aeroportuale, per Euro 15.500 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore di C.B.F Srl a garanzia dell'immobile sito in Grassobbio condotto in locazione, per Euro 784.500 la polizza fidejussoria rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Comune di Bergamo a garanzia dei lavori per la realizzazione della rotatoria in prossimità del parcheggio P3 e per Euro 5.006 rilasciata da Compagnia Assicurativa a favore del Ministero dello sviluppo economico a garanzia del concorso denominato "Gratta e vinci".

Fideiussioni di terzi a favore di Sacbo: Euro 22.514.998

Rappresentano l'ammontare delle fideiussioni rilasciate da Istituti di Credito e da Compagnie di assicurazione a favore di Sacbo SpA a garanzia degli impegni assunti dai Clienti (Euro 10.914.619) e dai Fornitori (Euro 11.600.379).

Impegni per beni in Leasing: Euro 6.643.128

In questa voce è iscritto l'ammontare risultante al 31.12.2019 delle n.49 rate residue (Euro 2.713.128) e del prezzo di riscatto finale (Euro 3.930.000) relativi al contratto di leasing immobiliare stipulato con la Società ING BANK N.V. in data 15 Marzo 2010.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito all'informativa sulle operazioni con parti correlate rimandiamo all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Al termine del primo bimestre 2020 le stime di crescita valutate su base annua effettuate dalla Società in sede di budget erano ancora valide nonostante i primi effetti negativi generati dalla crisi sanitaria causata dal Virus COVID-19 nell'ultima decade di febbraio.

Sono ancora da valutare gli impatti su base annua che l'emergenza sanitaria produrrà su tutto il comparto del trasporto aereo e conseguentemente sulle previsioni della Società.

Si segnala infine che a partire dal 14 marzo 2020 l'operatività dell'aeroporto Orio al Serio risulta essere sostanzialmente limitata ai soli trasporti merci; tale limitazione si prevede avrà degli impatti sull'operatività della Società, i cui effetti economici e finanziari sono in corso di determinazione da parte del management stante l'incertezza circa la durata della predetta crisi.

INFORMATIVA ADEMPIMENTO OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA PER I CONTRIBUTI PUBBLICI

In relazione all'informativa richiesta sui contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione (Legge - 4 agosto 2017, n.124 - art.1, commi 125-129) si segnala che nel corso dell'esercizio 2019 sono stati ricevuti da Sacbo S.p.A. (C.F. 00237090162) i contributi di seguito riepilogati:

Soggetto Erogante	Somma incassata (Euro)	Data Incasso	Causale
Comune di Como	14.579	13/02/2019	Rimborso permessi ex artt. 79 e 80 D.Lgs 267/2000
Fondimpresa	7.973	21/02/2019	Attività di formazione del personale
Comune di Como	8.770	06/03/2019	Rimborso permessi ex artt. 79 e 80 D.Lgs 267/2000
Fondimpresa	8.533	24/06/2019	Attività di formazione del personale
Fondirigenti	7.315	05/07/2019	Attività di formazione del personale
Comune di Como	26.744	11/11/2019	Rimborso permessi ex artt. 79 e 80 D.Lgs 267/2000

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Azionisti,

desidero esprimere un vivo ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al management ed ai dipendenti che contribuiscono quotidianamente al raggiungimento dei risultati economici, di traffico e qualità del servizio della Società.

InvitandoVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione propone rinviare a nuovo l'intero l'Utile Netto di esercizio pari a Euro 14.849.675,05 e di deliberare l'eventuale distribuzione del dividendo in un'Assemblea da programmare entro il 31.10.2020.



NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Grassobbio, 26 Marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

Giovanni Sanga



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

S.A.C.B.O. Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo Orio al Serio- S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO DI S.A.C.B.O. S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2019**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo, dettagliatamente illustrati dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, specificatamente:

- la Società ha effettuato interventi di mitigazione e compensazione ambientale su edifici pubblici e privati esterni al sedime aeroportuale contabilizzati a Stato Patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali. Nel 2019 tali interventi sono risultati pari a Euro 3.789.129. La Società ha inoltre confermato la stima effettuata negli esercizi precedenti del piano complessivo degli interventi che, al netto dei lavori già effettuati, ammonta a 15 milioni di Euro;
- La voce "altri ricavi e proventi" influisce in modo determinante sulle analisi delle variazioni 2019/2018 di tutti i margini esposti nel Conto Economico Riclassificato, poiché include la sopravvenienza attiva di Euro 13.315.598 rilevata nel 2018 a seguito della liberazione parziale di fondi iscritti nei bilanci precedenti e relativi al contenzioso sui contributi Vigili del Fuoco. Peraltro tra gli stanziamenti considerati a fondo rischi e oneri futuri, continuano a permanere accantonati dagli anni precedenti Euro 5.232.034 per il sopracitato contenzioso riguardante il servizio antincendio e riferito alle annualità successive il 2014 di cui viene data dettagliata informativa nella Relazione della Gestione, essendo lo stesso contenzioso non ancora completamente concluso.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.



Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, in particolare nel corso dell'esercizio: l'Assemblea dei Soci si è riunita in sede ordinaria in data 9 maggio 2019; il Consiglio di Amministrazione si è riunito undici volte, il Comitato Esecutivo si è riunito dieci volte; in relazione alle indicate riunioni, alle quali abbiamo partecipato, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale si è riunito dodici volte nel corso dell'esercizio per l'espletamento delle verifiche periodiche, nel corso delle quali, ha assunto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Non ha osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuto scambi d'informazione con la Società Ernst & Young S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti ai fini della presente relazione, come si evince dalla Relazione della medesima Società rilasciata 27 marzo 2020.

Abbiamo mantenuto scambi d'informazione con il responsabile della funzione di Internal Audit e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti ai fini della presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001. La Società, nel corso dell'esercizio, ha mantenuto ed aggiornato, anche a seguito dell'introduzione di nuovi reati, il "Modello di Organizzazione e Gestione".

Anche in questo caso, in data (verrà presentata nel corso del CDA del 8 aprile 2020 ed è stata brevemente illustrata nel corso dell'incontro del 16 marzo 2020), il Collegio ha acquisito la relazione dell'Organismo di Vigilanza del

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché

sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal responsabile dell'Internal Audit e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio prende atto che la Sacbo S.p.A. ha ottemperato a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2017, n. 124, art. 1- comma 125-129 in merito agli obblighi di pubblicità e trasparenza per i contributi pubblici ricevuti.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 c.c.; nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ ***Bilancio d'esercizio Sacbo SpA***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio della Vostra Società, relativo all'esercizio 2019, presenta un utile netto di € 14.849.675 a fronte di un risultato di € 22.480.248 dell'esercizio precedente (comprensivo della richiamata liberazione di parte del cd. Fondo VVF).

Al Collegio non è stata demandata la revisione legale del bilancio; abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo riferiamo che il bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili emanati dall'OIC.

Come previsto dall'indicata normativa la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di



cui all'art. 2423, quarto comma, codice civile, per quanto a nostra conoscenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha esposto nella Nota Integrativa le singole voci del bilancio, le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e le relative motivazioni, nonché i criteri adottati, che risultano adeguati in relazione all'attività e alle operazioni poste in essere dalla Società, e le altre informazioni richieste dalla legge.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La Relazione è esaustiva e completa per le finalità di legge, essa risulta esauriente sotto il profilo delle informazioni relative all'attività operativa, di sviluppo e alle strategie della Società, nonché dell'indicazione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta e degli elementi che possono incidere sull'evoluzione della gestione. Come riportato nella Relazione, ed in coerenza con quanto prescritto dal principio contabile OIC 29, nel corso del 2020 la crisi sanitaria causata dal Virus COVID-19 sta producendo forti effetti negativi sulla operatività della Società. Sono ancora da valutare gli impatti su base annua che l'emergenza sanitaria produrrà su tutto il comparto del trasporto aereo e conseguentemente sulle previsioni della Società. Si segnala infatti che a partire dal 14 marzo 2020 l'operatività dell'aeroporto Orio al Serio risulta essere sostanzialmente limitata ai soli trasporti merci; gli amministratori prevedono che tale limitazione produrrà effetti economici e finanziari che sono in corso di determinazione da parte del management stante l'incertezza circa la durata della predetta crisi e sono pertanto impegnati a valutarne l'impatto.

▪ ***Bilancio d'esercizio Consolidato del Gruppo Sacbo SpA***

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio del Vostro Gruppo, relativo all'esercizio 2019, presenta un utile netto di € 16.003.206 a fronte di un risultato di € 23.009.174 dell'esercizio precedente, che recepisce lo svincolo di parte delle somme accantonate al cd. Fondo VVF.

Al riguardo, abbiamo acquisito la Relazione del Sindaco Unico della Società BGY International Services Srl del 27 marzo 2020, dalla quale risulta che "non sussistono ragioni ostative all'approvazione del Progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2019". Inoltre, il Collegio ha acquisito la Relazione della Società di Revisione E&Y al medesimo Bilancio redatta in data 27 marzo 2020 dalla quale si evince un giudizio positivo senza richiami nè rilievi.



Da ultimo, il Collegio ha altresì acquisito la Relazione della Società incaricata per la revisione del Bilancio Consolidato del Gruppo Sacbo SpA datata 27 marzo 2020, la quale riporta, anche in questo caso, un giudizio positivo senza richiami né rilievi.

▪ **Conclusioni**

In considerazione di quanto in precedenza esposto e in base ai controlli effettuati direttamente, nonché, tenuto conto che dalla relazione della Società di revisione sul bilancio d'esercizio rilasciata in data 27 marzo 2020 non emergono rilievi o richiami di informativa, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori, concordando inoltre sulla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, che tiene conto di quanto previsto dall'art. 2357 ter codice civile.

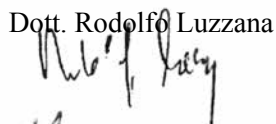
Grassobbio, 10 Aprile 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

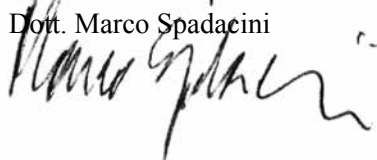
Dott.ssa Angela Salvini



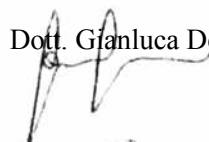
Dott. Rodolfo Luzzana



Dott. Marco Spadacini



Dott. Gianluca Delbarba



Dott. Gianfranco Ceruti





Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per



l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo

complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società per l'Aeroporto Civile di Bergamo-Orio al Serio S.p.A. (S.A.C.B.O. S.p.A.) al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 27 marzo 2020

EY S.p.A.



Marco Malaguti
(Revisore Legale)

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Estratto del verbale della riunione del 14 Maggio 2020

L'Assemblea all'unanimità approva la Relazione sulla Gestione, il Bilancio Consolidato ed il Bilancio d'Esercizio 2019 e

DELIBERA

di rimandare la decisione finale relativa alla distribuzione dell'Utile di Esercizio 2019 di Sacbo SpA pari a 14.849.675,05 ad una nuova Assemblea da tenersi entro il 31.10.2020.

Follow us:



MILAN
BERGAMO
AIRPORT | **BGY**
www.milanbergamoairport.it

